QUOTIDIANO INDIPENDENTE

TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-960 al 40-969

LA STAMPA

Fronpar, non flectar

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 52-069, 50-990, 50-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci economici, L. 250 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 900 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Belli spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ. ... Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2650): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 1950. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.500, sem. L. 6000, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo ...

2
ARCHIVIO STORICO

Nasser chiede una nuova conferenza "allargata" per Suez

L'Inghilterra respinge le proposte egiziane
I ministri francesi si incontrano con Eden

Gravi dichiarazioni di Menzies di ritorno dal Cairo: Nasser rifiuta di accettare qualsiasi controllo internazionale - Conversazioni segrete franco-inglesi sulle misure militari e sul ritiro dei piloti occidentali dal Canale - Una discussione di quattro ore nella residenza del Premier britannico

Evitato il peggio?

La proposta egiziana di una nuova conferenza «allargata» sotto gli auspici dell'ONU, ha bruscamente modificato un'altra volta lo svolgimento della crisi di Suez quando ormai, fallita la missione dei Cinque, la situazione pareva dovesse riassumersi in una sola paurosa parola: rottura. Nasser aveva esplicitamente tacciato di «carattere provocatorio» il tentativo delle diciotto Potenze di trovare una soluzione equilibrata fra le opposte esigenze egiziane ed anglo-francesi; da parte avversaria si continuava ad insistere nei preparativi militari e non si risparmiavano gli ammonimenti minacciosi. Il governo francese si dimostrava particolarmente deciso alle estreme conseguenze: basti ricordare che il nuovo ambasciatore negli Stati Uniti, appena sbarcato a New York, ha tenuto a dichiarare che il suo Paese «non esclude» il ricorso alla forza.

Ma erano veramente risolute, Francia ed Inghilterra, a tradurre le parole ed i preparativi in atti, ad intraprendere cioè un'azione militare contro l'Egitto? O si trattava di un mezzo di pressione per indurre Nasser a cedere? E' probabile che gli apprestamenti bellici dovessero servire, nelle intenzioni dei governanti francesi ed inglesi, sia all'uno sia all'altro scopo, secondo la piega che avrebbero preso gli avvenimenti; ma come risultato, forse, non hanno raggiunto né l'uno né l'altro.

Presumere che oggi si possano sistemare conflitti come quello di Suez con i bombardamenti e gli sbarchi, è evidentemente anacronistico. L'èra coloniale si è chiusa per sempre. La stessa convenienza politica, del resto, sconsiglia a Londra ed a Parigi di imbarcarsi in un'impresa che è disapprovata da molti dei loro amici ed alleati, e che provocherebbe reazioni incalcolabili nel mondo afro-asiatico, ad unico beneficio della Russia. Le misure militari, insomma, hanno avuto temiamo, una conseguenza negativa: impegnare gravemente il prestigio della Francia e dell'Inghilterra, aggiungendo così un ulteriore intralcio all'opera già ardua della diplomazia.

Neppure sul piano diplomatico si può dire che gli Occidentali si siano condotti felicemente: da un lato, la disunione tra gli anglo-francesi ed americani; dall'altro, la scarsa chiarezza sui fini da perseguire e sui mezzi idonei. Tutto ciò ha giocato a favore di Nasser. Così questi ha potuto approfittare delle opportunità che gli si offrivano, con una alternanza di mosse abilmente calcolate, ora irrigidendosi ora mostrandosi disposto a negoziare. Sulla sostanza, è indubbio, non ha ceduto per nulla, poichè è rimasto irremovibile sulla posizione assunta sin dall'inizio: il Canale appartiene all'Egitto, che non accetta nessun controllo internazionale. Il dittatore egiziano però si rende conto che non gli gioverebbe trincerarsi ostinatamente dietro il puro e semplice rifiuto; perciò ha subito fatto seguire, alla rottura con il «Comitato dei Cinque», la controproposta di ieri.

In tal modo egli si presenta innanzitutto all'opinione pubblica mondiale col volto conciliante; sarà un tipico espediente dittatoriale, però riesce sempre ad ottenere un certo effetto. Quel che è peggio per gli Occidentali, Nasser ha tolto loro l'iniziativa di adire la tribuna delle Nazioni Unite, li ha preceduti in quella che restava l'ultima e massima risorsa di Londra e di Parigi per salvare insieme il proprio prestigio e la pace. Anche in questo caso, bisogna riconoscerlo, le due Potenze europee non possono che accusare la propria indecisione e riluttanza a compiere un passo che era ormai imposto dalla realtà delle cose.

La via dell'ONU non è certo senza rischi, anzitutto per il prevedibile veto sovietico alle eventuali proposte occidentali che fossero sgradite all'Egitto. Tuttavia, se l'ONU ha una sua funzione non solo ideale, questo è proprio il caso di avvalersene; tutto sta, da parte occidentale, a saper presentare e sostenere la propria posizione, che è moralmente e politicamente ineccepibile. Di contro sta la proposta di Nasser, col suo intento chiaramente dilatorio, poichè è la stessa già fatta il 12 agosto, quando l'Egitto respinse l'invito alla conferenza di Londra: ripetere una riunione internazionale — troppo numerosa — di tutti gli utenti del Canale, per discutere a lungo e infine giungere a far ratificare il fatto compiuto, sia pure con la istituzione di un organismo meramente consultivo sulla gestione — egiziana — del Canale.

I punti di vista sono dunque ancora assai lontani e la situazione permane quindi di molto grave. Però si può sperare che sia ormai superato il peggio, il rischio di una rottura definitiva, mentre gli occidentali sono ancora in tempo a rimediare agli errori sinora commessi. Prima o poi i dittatori ne commettono di ben più gravi.

f. v.

Il viaggio-lampo di Mollet e Pineau

I due alleati accelereranno forse l'intervento delle Nazioni Unite

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 10 settembre.

Il Foreign Office ha respinto questa sera la proposta egiziana di costituire un organismo internazionale fra gli utenti del Canale, per preparare un accordo sotto gli auspici dell'ONU, e il Primo Ministro Eden, dopo avere presieduto un Consiglio dei ministri ristretto, al quale hanno partecipato i capi delle tre Armi, ha iniziato questa sera le conversazioni con il presidente del Consiglio ed il ministro degli Esteri francesi, venuti a Londra per discutere la situazione di Suez.

La proposta che Nasser ha inviato oggi al segretario delle Nazioni Unite ed a tutti i paesi che hanno la loro rappresentanza diplomatica al Cairo, dopo il fallimento delle sue conversazioni con il «Comitato Menzies», è molto simile a quella che il ministro degli Esteri sovietico aveva presentato alla conferenza di Londra, e che la stragrande maggioranza dei partecipanti — compresi i paesi asiatici — non si era sentita di accettare. Non sorprende perciò che poche ore dopo la sua presentazione ad opera di Nasser, un portavoce del Foreign Office abbia annunciato questa sera:

«La dichiarazione egiziana non sembra servire come base per nuovi negoziati. L'ultimo atto del governo egiziano è stato di respingere, senza giustificazioni, la proposta che erano state avanzate come base di negoziati dalla missione Menzies a nome di diciotto nazioni».

Il «Comitato Menzies» ha ora trasmesso, ai governi dei paesi mandanti, la documentazione sulle conversazioni del Cairo, e la fase aperta con la conferenza di Londra può essere considerata chiusa. Il problema, in altre parole, torna questa sera press'a poco nella situazione, in cui si trovava immediatamente prima che si fosse inizio ai lavori della conferenza.

I ministri britannici e francesi, riunitisi questa sera a cena nella residenza ufficiale del Primo ministro al n. 10 di Downing Street, debbono ora affrontare vari problemi generali. Il primo il quale debba essere il prossimo passo. Sembra certo, questa sera, che prevarrà la formula americana di presentare il problema alle Nazioni Unite. Né il governo britannico, né quello francese hanno finora ufficialmente annunziato queste intenzioni, ma a Londra si è quasi certi che sir Anthony Eden la farà mercoledì pomeriggio alla Camera dei Comuni.

Il governo britannico, a quanto pare, non intende tuttavia escludere neppure a questo punto l'uso della forza. I contingenti militari, navali e aerei dislocati nel Mediterraneo orientale, verranno perciò mantenuti come sono ora, sul piede di guerra. Ma vi è la tacita intesa che non verrà compiuta alcuna azione armata, a meno che non si abbia da parte del Cairo una chiara e inequivoca provocazione.

Il secondo problema che il governo britannico e quello francese debbono discutere è quello che riguarda gli ordini da dare al personale, e soprattutto ai piloti, della Compagnia del Canale. Costoro sono liberi cittadini e come tali possono decidere di restare al lavoro o dimettersi in base a ragioni personali. Tuttavia nel corso delle ultime settimane è divenuto evidente che molti di essi continuano a seguire gli ordini impartiti dalla vecchia Compagnia non solo a Parigi, e che questa, a sua volta, impartisce gli ordini in base ai consigli ricevuti dai governi di Parigi e di Londra.

L'ordine, fino ad oggi, era di continuare a lavorare fino a che fosse evidente il risultato della missione Menzies. Questa missione è ora terminata e ci vogliono ordini nuovi. Secondo la stampa britannica, la missione è terminata in completo fallimento, ma anche su questa opinione è possibile, se non probabile, che alcuni dei paesi partecipanti alla conferenza di Londra — certamente l'Unione Sovietica, e probabilmente alcuni dei paesi asiatici — vogliano dissentire. Qualcuno dei ventidue paesi ritirà, per esempio, relativamente rapidamente la proposta formulata da Nasser; ed altri paesi sosterranno che «la porta è ancora aperta» alle trattative.

Una sola previsione è quindi possibile per il momento: chiusa la prima fase con il ritorno di Menzies a Londra, avvenute questa sera, sarà necessaria una nuova fase di consultazioni con i diciotto paesi che hanno sostenuto le proposte Dulles, sarà necessaria una nuova consultazione fra tutti gli utenti del Canale, e sarà necessario, probabilmente, qualche passo diplomatico segreto per riaprire trattative con l'Egitto. I prossimi giorni, in altre parole, saranno dedicati esclusivamente a consultazioni internazionali.

Le prospettive non sembrano molto facili. All'aeroporto il primo ministro australiano Menzies, di ritorno dal Cairo, ha brevemente parlato ai giornalisti sull'andamento delle conversazioni, ed ha così riassunto la situazione finale:

«La risposta alle nostre proposte, dopo lunghe discussioni, dopo discussioni dettagliatissime, dopo discussioni e controdiscussioni è stata che l'Egitto non è disposto ad accettare alcuna soluzione pacifica della vertenza di Suez, che non gli riconosca il controllo esclusivo e indiscusso dell'intero funzionamento del Canale».

Menzies non ha però voluto spiegare ulteriormente questa sua gravissima dichiarazione: egli aveva fretta di raggiungere gli altri convitati al pranzo offerto da Eden, per riferire ai colleghi d'Inghilterra e di Francia. Nessuno, a questa ora di lavoro al n. 10 di Downing Street, indossava l'abito da sera tradizionale; i ministri sono rimasti a colloquio sino a tardo mattino, per oltre quattro ore.

Questa sera non è stata presa nessuna decisione finale. Inglesi e francesi si ritroveranno domattina alle 10 da Eden per il colloquio risolutivo; poi partiranno insieme, facendo ritorno a Parigi in aereo.

Il delegato americano nel Comitato dei Cinque, Loy Henderson, è giunto a Londra insieme a Menzies, ma si è trattenuto per un'ora a maggior colloquio con alcuni colleghi del Foreign Office; quindi è proseguito per Washington, dove domani riferirà direttamente al Segretario di Stato Dulles ed al presidente Eisenhower. Dal parere degli Stati Uniti, come dai consigli dell'India, dipenderanno in gran parte le ultime decisioni di Londra.

Riccardo Aragno

L'on. Segni a colloquio con Saragat e Tambroni

Roma, 10 settembre.

Proveniente da Sassari, dove aveva trascorso la ripresa la fine settimana, è tornato nella capitale alle 13.10 il Presidente del Consiglio.

Lungo il tragitto da Centocelle al suo appartamento in via Sallustiana, l'on. Segni è stato messo al corrente dai ministri degli Interni degli ultimi avvenimenti politici in relazione anche alla riunione del Consiglio dei Ministri convocato per mercoledì prossimo. Sempre a questo proposito sono da mettersi in relazione i successivi colloqui avuti nel pomeriggio con il vicepresidente Saragat e con il segretario generale di Palazzo Chigi, Rossi Longhi.

Questi lo ha informato in merito agli sviluppi della discussione tra il comitato dei Cinque e Nasser ed alla proposta di quest'ultimo di promuovere una conferenza nell'ambito dell'O.N.U. per la ricerca della soluzione del problema del Canale e per l'eventuale revisione della convenzione del 1888. E' evidente quindi, che questo argomento sarà senza dubbio trattato dal Consiglio dei Ministri, alla cui riunione parteciperà anche il ministro degli Esteri Martino, che riceverà appositamente a Roma domani sera per riferire sui contatti avuti nella capitale francese in occasione della riunione dei «tre saggi».

Un breve scambio di idee, a proposito del problema del Canale, si è registrato oggi pure tra il sottosegretario agli Esteri, Badini Confalonieri, ed il Primo Ministro australiano Menzies, quando, nel pomeriggio di oggi, quest'ultimo è transitato all'aeroporto di Ciampino, reduce dai colloqui del Cairo. A porgere il saluto al ministro Menzies ed ai due delegati, l'americano Henderson e lo svedese Nudon, che lo accompagnavano, erano oltre al rappresentante italiano l'ambasciatrice Luce, il ministro consigliere dell'Ambasciata U.S.A. Jernegan, il ministro d'Australia a Roma McGuire, e gli incaricati delle Ambasciate inglese, canadese ed indiana.

Il compleanno del Presidente

Il Presidente della Repubblica ha compiuto ieri i sessantasette anni, essendo nato il 10 settembre 1897. I presidenti del Senato, della Camera, del Consiglio dei Ministri e le più alte autorità dello Stato, gli hanno inviato telegrammi augurali. (Telefoto)

L'incidente a Sarzana durante un comizio comunista

Vivo malcontento tra i socialisti per le accuse di Terracini a Nenni

La Federazione provinciale di La Spezia critica le parole usate dall'ex-presidente della Costituente - Voci di rottura dell'alleanza al Consiglio comunale di Sarzana - La direzione comunista deplora l'incidente - L'ultimo discorso di Fanfani giudicato positivo dai nenniani

La Spezia, 10 settembre.

(g. p.) - Le critiche che il sen. Umberto Terracini ha mosso ai dirigenti del P.S.I., e particolarmente all'on. Nenni, nel corso di un comizio tenuto domenica pomeriggio a Sarzana in piazza Matteotti, davanti a numerosa pubblico, hanno fatto luogo ad un'accesa polemica nell'ambito del palco, con l'oratore, erano il segretario provinciale del partito comunista, Artibano Baldini, il sindaco comunista di Sarzana, Paolo Ranieri e l'ex-sindaco comunista Luciani, il sig. Adelfo Sabbadini, vicesindaco di Sarzana, socialista, ed altri esponenti politici dei due partiti.

Prima che il sen. Terracini prendesse la parola, il sig. Sabbadini, in veste di presidente della sezione locale dell'Associazione perseguitati politici, aveva rivolto all'oratore — che è presidente nazionale dell'Associazione — il saluto dei perseguitati politici e antifascisti di Sarzana. Poi, udite le critiche che il sen. Terracini muoveva, nel corso del comizio, ai dirigenti del suo partito, e particolarmente all'on. Nenni; che nominava con insistenza con l'attributo di «signorino», il Sabbadini manifestava il proprio dissenso dapprima sommessamente con il segretario provinciale del partito comunista, Baldini, e con gli altri; poi, apertamente, con l'oratore.

Sceso dal palco per protesta, il Sabbadini è andato dire al pubblico e rivolto all'oratore, ha detto tra l'altro: «Smettila di parlare così del mio partito. Non siete voi comunisti che ci potete dare lezioni di democrazia». Il sen. Terracini ha ablmente evitato la polemica. Ha fatto finta di non udire le frasi del vecchio socialista ed ha proseguito nel suo comizio, alzando il volume della propria voce. Ma molti altri socialisti, che erano fra il pubblico, hanno udito ed approvato l'interruzione del Sabbadini e si sono allontanati con lui in segno di protesta.

Il tono usato dal sen. Terracini nel corso del comizio nei confronti dei socialisti ha provocato a Sarzana, dopo l'incidente, vivaci discussioni fra socialisti e comunisti, discussioni che sono proseguite per tutta la giornata di oggi. Gli esponenti locali del P.S.I. hanno espresso la propria solidarietà al Sabbadini; stamane anche l'esecutivo provinciale del partito, riunitosi per esaminare la situazione, ha votato un ordine del giorno favorevole all'atteggiamento del vice-sindaco di Sarzana, in cui è detto tra l'altro: «constatato che il sen. Umberto Terracini nel suo discorso ufficiale si è abbandonato, sia a La Spezia che nel successivo comizio tenuto a Sarzana, ad attacchi e critiche alla politica del partito socialista, di cui non può non rilevarsi l'inopportunità; che queste critiche e questi attacchi, per il tono paternalistico con cui sono stati condotti, hanno causato un giustificato risentimento nei socialisti presenti alle due manifestazioni; nella piena consapevolezza che il partito socialista, per le sue tradizioni di fedeltà alla classe operaia e per la sua esperienza, è in grado di affrontare e risolvere i propri problemi senza che altri intervenga a consigliarlo; esprime il suo vivo disappunto per quanto accaduto nel corso delle due manifestazioni, augurandosi che i rapporti dei due partiti non vengano nel futuro turbati da analoghi incidenti».

Domenica mattina il senatore Terracini aveva parlato a La Spezia, in piazza Italia, a chiusura delle manifestazioni per la stampa comunista. Anche a La Spezia il tono usato dall'oratore nel confronti dei socialisti ha determinato un notevole fermento nell'uditorio. Terracini, parlando della unificazione socialista, ha pronunciato frasi di questo genere: «Stiano attenti, ora che siamo in tempo di vendemmia, a non mettere nel tino dei grappoli di uva acerba»; ed ancora: «Partecipano ad un gioco in cui c'è troppa gente che bara. Stiano attenti». Inoltre ha aspramente criticato l'incontro avvenuto a Pralognan fra l'on. Nenni e l'on. Saragat, accusando Nenni di non aver informato il partito comunista, rinfacciando l'appoggio offerto ai socialisti dal P.C.I. nel 1946-47, all'epoca della scissione.

Adolfo Sabbadini, che conta oggi 73 anni, è iscritto al P.S.I. dal 1901. Nominato assessore anziano del comune di Sarzana nel 1919, fu in primo piano durante la lotta per i fatti del 1921. Fece parte della frazione massimalista insieme con Terracini, Togliatti e Scoccimarro e con loro rimase fino al congresso di Livorno. Dopo l'avvento del fascismo espatriò in Argentina, poi tornò in Italia a lavorare come falegname presso alcune ditte private.

Interrogato sull'incidente, il vice-sindaco di Sarzana ha dichiarato: «Sono favorevole all'unificazione socialista e non permetto che si metta in dubbio l'onestà di Nenni, il quale ha la sola colpa di non aver iniziato prima questo trattativo di unificazione. Terracini ha pronunciato una vera e propria requisitoria contro il mio partito; questo non doveva assolutamente farlo. A Sarzana ed a La Spezia i socialisti sono d'accordo con me, e questo mi fa piacere».

Domani mattina *Il Lavoro Nuovo*, organo socialista della Liguria, comparirà un vibrato articolo di protesta del segretario della sezione socialista di Sarzana. Identica posizione ha assunto la Federazione di La Spezia, che ha interessato pure la direzione del proprio partito. Si parla di rottura dell'alleanza socialcomunista in seno al consiglio comunale di Sarzana.

Terracini si schermisce e cerca di minimizzare

Roma, 10 settembre.

Fermato a Roma, il sen. Terracini è stato interrogato sull'incidente di Sarzana. Il sen. Terracini si è abilmente schermito di fronte alle domande dei giornalisti: ha detto innanzitutto che aveva pronunciato lo stesso discorso anche a La Spezia e nessun incidente ne era seguito da parte dei socialisti locali, che pure erano presenti in buon numero. Ripetuti a Sarzana gli stessi concetti, questi hanno avuto, invece — ha concluso il senatore comunista — il potere di suscitare l'indignazione dei Sabbadini.

La spiegazione tenda a non drammatizzare l'incidente, e non v'è dubbio che sia questo il proposito dei comunisti. Stamane l'Unità non dava il minimo cenno dell'accaduto, e ci si dice che domani l'organo del partito ne darà una breve cronaca solo nell'edizione di Genova. Ufficiosamente si fa poi sapere che l'incidente non era giustificato, e che almeno è stato del tutto sproporzionato alla causa determinante: si dice, infatti, che Terracini non ha fatto altro che parafrasare il discorso pronunciato da Amendola la scorsa domenica a Roma, tenendosi praticamente sulla linea di quello che, nella stessa giornata di ieri, Togliatti pronunciava a Pistoia.

C'è modo e modo, naturalmente, di esprimere gli stessi concetti. Si può ammettere che Terracini abbia un poco calcato gli accenti su certe impostazioni ortodosse, particolarmente sottolineando quelli che sono i debiti di gratitudine, politica ed organizzativa, che il P.S.I. ha contratto da trent'anni con il P.C.I. Anche negli ambienti comunisti si trova oggi chi è disposto a concedere che il sen. Terracini, al quale si riconosce e si attribuisce un temperamento sanguigno, abbia esagerato nell'adottare un certo atteggiamento paternalistico, più che sufficiente per determinare una reazione vivace in una persona suscettibile come potrebbe essere il Sabadini.

Alla Bottega Oscura, si fa inoltre comunque a smentire nettamente che l'incidente di Sarzana possa indicare una divergenza di vedute fra Terracini e la direzione del partito, il cui proposito continua ad essere, come già appare da Togliatti nel suo ultimo incontro con Nenni, quello di evitare ogni inutile ed ostile polemica fra socialisti e comunisti per impedire che nuovi motivi di tur-

bamento e abbandonino si aggiungano all'attuale travaglio della massa lavoratrice. Nessuno pensa che Terracini si voglia sottrarre alla prudenziale consegna cercare, e pertanto si deplora l'incidente con l'auspicio che altri dal medesimo genere non abbiano a prodursi ulteriormente.

E' necessario, però, vedere la reazione dell'altra parte in causa, cioè dei socialisti. Si osserva infatti, che, se davvero tutto si fosse ridotto a qualche inopportunità oratoria di Terracini e ad una manifestazione individuale di insofferenza da parte di un troppo suscettibile Sabbadini, probabilmente non si sarebbe avuto l'ordine del giorno votato dall'Esecutivo della Federazione della Spezia che ha solidarizzato col vicesindaco di Sarzana. L'incidente così, dal piano personale, si è ingrandito.

Negli ambienti socialisti romani si fa osservare che gli organi locali del partito non potevano non dare soddisfazione ad un autorevole e benemerito compagno quale è il vecchio militante Adolfo Sabbadini: e per questo ne avrebbero fatto propria la causa, approvando una deliberazione in cui si rinnova il rimprovero da lui rivolto a Terracini di «indelicatezza irriguardosa» nei confronti del P.S.I.

Tuttavia, al termine dell'ordine del giorno si esprime anche da parte dei socialisti apprezzamento lo stesso augurio formulato dai comunisti: e cioè, che incidenti del genere non abbiano più a ripetersi. Proprio su questa parte finale, molto particolarmente l'accento l'Avanti! di domani, che si limiterà peraltro a riprodurre, quasi occultandolo nel contesto di più ampie informazioni, il documento votato a La Spezia con l'occasione.

La Giustizia ha pubblicato stamane un articolo intitolato «Quale P.C.I.?», in cui si parla di una crisi di tendenza nell'interno del partito e si contrappone ad un Togliatti possibilistico e ad un Secchia bolscevico, un Terracini che sarebbe «nascosto sotto le vesti di una cultura da salotto, nonostante quanto basta per non dover soltanto a tutti, le decisioni di Mosca, ma inscrivibile nei fini e nei mezzi». E in conclusione domanda ancora: «Insomma, che cosa è oggi il P.C.I.?».

Sono le prime avvisaglie di un discorso che non mancherà di prendere più larghi sviluppi; l'incidente provocato da Terracini è infatti di quelli che si definiscono colposi e si considerano capaci di dar fuoco a conseguenze più gravi. In modo sintomatico esso è valso, difatti, ad indicare almeno come in certi settori comunisti e socialisti si nervosismo, come suol dirsi, allo scoperto.

Motivi di moderato soddisfazione vengono, invece, ai socialisti dal discorso di Fanfani e La Verna che, tutto sommato, è stato giudicato positivo: si considera anzi che gli impegni assunti da Nenni nel suo editoriale di domenica possano ancora contribuire a mantenere la D. C. in una posizione di attesa, se non proprio benevola, almeno non pregiudizialmente ostile al processo di unificazione socialista: appunto questo è quanto si limitano i socialisti a chiedere ed a sperare per ora.

Domani si riuniranno gli organi esecutivi e la direzione dei due partiti socialisti avendo a programma, tra l'altro, di fissare la data per nuovi contatti diretti fra gli organi collegiali rispettivi e fra gli uomini rispettivi segretari, Nenni e Matteotti.

v. g.

Manovre segrete della flotta nel porto di Alessandria

Per quattro notti sarà bloccato l'intero traffico civile

(Nostro servizio particolare)
Il Cairo, 10 settembre.

Stamane, un'ora dopo la partenza dei «Cinque» al Cairo, Nasser ha fatto pervenire alla segreteria dell'O.N.U. ed a tutti i governi, con i quali l'Egitto intrattiene relazioni diplomatiche, una nota in cui propone la costituzione di un organismo, incaricato di esplorare la possibilità di una soluzione pacifica della vertenza di Suez, nel quale siano rappresentati «i punti di vista di tutti gli Stati utenti del Canale».

L'iniziativa ha colto di sorpresa i circoli diplomatici occidentali: «Si sapeva che Nasser non avrebbe lasciato cadere del tutto i tentativi di discussione — ha detto un diplomatico — ma si presumeva che egli avrebbe atteso le reazioni dei 18 Paesi favorevoli al piano Dulles, prima di formulare controproposte. La sua è stata un'entrata in scena molto teatrale».

Al Cairo, la nota di Nasser è stata resa nota due ore dopo che i funzionari egiziani ne avevano consegnato il testo ai vari governi presso i quali sono accreditati. Si assicura che Nasser inviò a costoro la nota venerdì mattina, una decina di ore dopo la conversazione con i «Cinque» che mise chiaramente in vista l'esistenza di un punto morto. Si dà, comunque, per scontato che la nota era pronta da molti giorni prima: era stata elaborata tenendo presente che non poteva esserci una piattaforma comune fra il punto di vista egiziano e quello portato dal «Comitato Menzies».

I problemi ai quali l'organizzazione suggerito da Nasser dovrebbe trovare una soluzione, sono tre: libertà e sicurezza della navigazione nel Canale; sviluppo del Canale, per fronteggiare adeguatamente le future esigenze della navigazione; elaborazione di equi canoni e di giusta tariffe per gli utenti. Nasser sollecita immediata presa di contatto per stabilire la composizione dell'organismo, la sua sede e la data della sua prima convocazione. Nel comitato internazionale dovrebbero entrare tutti i Paesi interessati al problema di Suez.

La nota tiene a sottolineare che, con l'accoglimento di questo suggerimento, non soltanto si avrebbe modo di registrare i punti di vista di governi che, pur essendo interessati al Canale di Suez, non sono stati consultati sinora a Londra, ma si avrebbero speranzi contatti con l'Egitto, date che il governo del Cairo non è stato sinora partecipe dei negoziati, svoltisi in sua assenza sul problema del giorno.

A tale organismo, aggiunge Nasser, «potrebbe anche essere affidato il compito di rivedere la convenzione firmata il 1888 a Costantinopoli»; la quale garantiva la libertà della navigazione. Non si fa parola di controllo internazionale sul Canale; il dittatore egiziano vuole lasciarlo al solo Egitto.

Questa la sostanza della nota. Per il resto, il documento egiziano — molto lungo — rifà la storia della crisi di Suez, ribattendo la legittimità della nazionalizzazione, denunciando come deliberato ostile il concentramento di forze anglo-francesi nel Mediterraneo orientale e stigmatizzando le pressioni della disciolta compagnia del Canale per indurre i piloti a disertare il servizio. La nota conclude sottolineando «la decisione egiziana di continuare ad adoperarsi per una soluzione pacifica e negoziata nella lettera e nello spirito della Carta dell'O.N.U.».

L'improvvisa mossa di Nasser lascia scettici gli ambienti diplomatici occidentali, i quali rilevano come la proposta del presidente egiziano non aggiungono nulla di nuovo a quelle che egli formulò esattamente un mese fa, suggerendo, al posto di quella di Londra, una «conferenza allargata» agli ambienti ufficiali egiziani, invece, si ripromettono «interessanti sviluppi» e si avanzano molte speranze.

I «Cinque» sono partiti stamane, senza un programma. L'australiano Menzies, l'americano Henderson e lo svedese Undén hanno preso posto sullo stesso aereo, diretto a Londra. A salutare Menzies, quale capo dei «Cinque» Nasser aveva mandato in sua rappresentanza all'aeroporto il governatore del Cairo; c'erano anche i rappresentanti diplomatici di tutti i Paesi patrocinatori del piano Dulles. Il delegato etiopico Habte-wold ha preso poco dopo l'aereo per Addis Abeba, e l'iraniano Ardalan è ritornato a Teheran.

Soltanto il ministro persiano ha acconsentito a fare una dichiarazione alla stampa, dicendo: «Personalmente, sono favorevole ad un ricorso all'O.N.U. per la questione di Suez. Non è un problema da chiudere così alla svelta» Neanche lui, evidentemente sapeva della controproposta che Nasser avrebbe reso ufficialmente nota poco dopo.

Una disposizione inattesa, che sarebbe impressionante se non fosse probabilmente propagandistica, è stata emanata dal Comando delle forze navali di Alessandria: le acque del porto di Alessandria saranno chiuse al traffico civile dalle 13 alle 7 del mattino di ogni giorno, a cominciare da mercoledì fino a sabato prossimo. La disposizione è stata adottata in considerazione delle «manovre segrete» che le unità da guerra egiziane si apprestano a compiere nei prossimi giorni.

Si è saputo oggi pomeriggio che i tre cittadini italiani (tutti e tre di origine jugoslava) arrestati al Cairo in rapporto al preteso «complotto spionistico» dell'*Intelligence Service*, sono stati liberati perchè riconosciuti innocenti.

a. p.

CRONACA CITTADINA

Un ciclo di manifestazioni celebrative

Compie cinquant'anni l'Unione Industriale

Il Consiglio generale della Confindustria domani al teatro Carignano - L'inizio dei lavori per la nuova sede dell'Unione in via Vela Verrà costruita una scuola serale di alta specializzazione per operai

Nel luglio del 1906 un gruppo di imprenditori torinesi — fra cui erano nomi destinati a diventare famosi, come gli Agnelli, Abegg, Wild, Gualino, Panti, Bosso, Fiorio, Vigliardi e Paravia — costituivano la Lega industriale torinese. Era il primo organismo del genere nato in Italia. Il cinquantenario dell'Associazione sarà celebrato nella nostra città oggi con una serie di manifestazioni che si protrarranno fino a giovedì. Per solennizzare l'avvenimento giungeranno a Torino delegazioni di tutte le Unioni Industriali italiane con a capo la Giunta esecutiva nazionale.

Oltre alle manifestazioni di carattere commemorativo, i dirigenti dell'Unione Industriale di Torino hanno voluto che l'avvenimento fosse ricordato con opere concrete. Oggi alle ore 18 saranno iniziati i lavori per la costruzione della nuova sede dell'Unione Industriale di Torino, che da via Massena 20 si trasferirà in via Vela numero 18. Il nuovo palazzo di linee architettoniche armoniose a moderna sarà di tre piani fuoriterra e due sotterranei, con ampi garages e servizi. Oltre agli uffici saranno ricavate due sale per convegni internazionali dotate di moderni impianti per traduzione simultanea in più lingue, ed un vasta salone di oltre 500 posti per le adunanze.

Per festeggiare il cinquantenario gli industriali si faranno inoltre promotori d'una iniziativa di carattere sociale per lo sviluppo dell'istruzione professionale. Essi fonderanno entro l'anno nella nostra città una grande scuola serale professionale che sarà quanto di più moderno sia stato realizzato finora in Italia per favorire l'alta specializzazione e la qualificazione degli operai.

Nelle iniziative di carattere professionale c'è anche l'Istituto Post-universitario per lo Studio della Organizzazione Aziendale (I.P.S.O.A.) che è stato il primo realizzato nel nostro Paese per la formazione di quadri ad alto livello e che inaugurerà prossimamente il suo quinto anno di attività.

La storia del primo cinquantennio dell'Unione sarà rievocata in un volume, attualmente alle stampe. E' un romanzo di cui sono protagonisti « imprenditori, uomini di affari e lavoratori torinesi ». Il primo presidente dell'Unione Industriale fu il comm. Luigi Bonafon Craponne che era contemporaneamente presidente della Società Metallurgica Italiana. Fu lui che volle la costituzione della Lega industriale torinese. Era il periodo in cui Torino era ancora la capitale della seta. Il dott. Ermanno Gurgo-Salice attualmente in carica, è l'undicesimo. Nel dopoguerra furono a capo degli industriali torinesi il conte Giancarlo Camerana e l'ing. Sandro Fiorio.

Le manifestazioni celebrative del cinquantennio inizieranno stamane alle 10 con una riunione della Giunta nazionale nel salone di via Massena. Seguiranno visite agli stabilimenti Fiat e la « posa della prima pietra » della nuova sede. Domani alle 10 si riunirà al Teatro Carignano il Consiglio generale della Confindustria con la partecipazione dei presidenti e dei direttori di tutte le Associazioni territoriali e di categoria. Altra riunione sarà tenuta giovedì alle 10 (per i soli direttori delle Associazioni) nel salone di via Massena. In queste assemblee saranno discussi i problemi che interessano le categorie produttive italiane con particolare riguardo alla situazione economica e all'andamento dei prezzi.

Il Sindaco a Roma per la tv e il mattatoio

Sul caro-vita una riunione degli assessori all'Annona

Stasera il sindaco avv. Peyron partirà per Roma. L'udienza con il Presidente del Consiglio è fissata per domattina. All'on. Segni il Sindaco esporrà alcuni dei più importanti problemi della città, tra cui, recentissimo, quello della televisione torinese e della necessità del suo potenziamento. In seguito, il Sindaco s'incontrerà con il ministro del Tesoro Medici con il quale discuterà la vertenza nata dalla partita sull'area del futuro mattatoio. Com'è noto, il terreno di corso Grosseto era stato valutato dagli uffici tecnici circa mezzo miliardo: la perizia eseguita dagli esperti del Tribunale gli ha attribuito un valore cinque volte superiore. Si richiederebbe quindi alla città di Torino, per il solo terreno, una cifra che basterebbe a coprire la spesa dell'intera costruzione. Subito dopo il Sindaco s'incontrerà con il presidente della Rai-tv, con il quale tratterà le questioni inerenti ai programmi televisivi in partenza dalla nostra città e alla nuova sede della Rai.

Ieri sera si è riunita la Giunta comunale. Sono stati deliberati lavori di fognatura per 38 milioni, l'acquisto di una nuova turbina a gas metano da 5000 kw (la seconda del genere in Italia dopo quella di Livorno) che sarà costruita dalla Fiat Grandi Motori e installata alla centrale del Martinetto, l'acquisto del terreno per la nuova sede della direzione dell'Azienda Tranviaria.

La Giunta ha anche esaminato il problema del caro-vita in relazione all'ultima seduta del Consiglio. Ha ascoltato una relazione dell'assessore Putaturo sull'argomento e ha deciso di convocare a Torino, nella prossima settimana, gli assessori all'annona e i direttori di mercati ortofrutticoli e di mattatoi dell'Alta Italia per studiare i provvedimenti atti a ridurre o contenere i prezzi.

Rappresentanti di 15 Paesi al Congresso della pubblicità

Oltre 300 delegati di 15 Paesi sono da domenica a Torino per il VII congresso internazionale dei Clubs della pubblicità. Con i rappresentanti di tutta Europa sono giunte delegazioni dal Vietnam, dall'Indocina, da Israele e dalla Argentina. Capo comarale dell'organizzazione internazionale è il Presidente della Repubblica francese René Coty. Nella riunione di ieri è stato nominato alla presidenza effettiva il delegato italiano prof. Dino Del Verme. In serata è stato offerto ai congressisti un pranzo a Stresa. Tra i presenti era anche, come invitata d'onore, la signorina Maria Luisa Garoppo.

Il Trans-Europa Express da Torino a Lione in 5 ore

Dal 30 settembre si potrà andare da Milano a Lione in 6 ore e da Torino a Lione in meno di 5. In base agli « accordi di Wiesbaden » stabiliti nella primavera del 1955 fra i rappresentanti di tutte le reti ferroviarie europee sarà istituito un nuovo servizio internazionale. Il treno partirà alle 7,35 dalla stazione Centrale di Milano, arriverà a Torino alle 8,54 e a Lione alle 12,15. Al ritorno la partenza da Lione avrà luogo alle 17,35, l'arrivo a Torino alle 21,53 e a Milano alle 23,37. Il convoglio sarà composto da due automotrici accoppiate appositamente costruite e arredate per viaggi molto veloci. I posti saranno esclusivamente di prima classe ed il pubblico oltre il biglietto dovrà pagare il consueto supplemento per i treni classificati « rapidi ».

La velocità media commerciale si aggirerà sui 100-110 chilometri all'ora e le automotrici saranno tali da assicurare ai passeggeri il massimo « confort ». In un primo tempo verrà messo in linea « materiale » esclusivamente francese in quanto le locomotrici di produzione italiana non sono ancora pronte. Il treno sarà contraddistinto dalla sigla « Trans-Europa Express ». In primavera sarà istituito un analogo treno Milano-Marsiglia, via Genova.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +24,4
MINIMA +16,8

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temperat. media 22,1; umidità 72 %; pressione 736,2; cielo nuvoloso. — Previsioni: cielo variabili con nuvolosità intermittente. Temp. invariata.

Allarme in borgo San Donato per le imprese di un pazzoide

Un inquilino dà fuoco ad una casa e minaccia di morte i proprietari

I padroni ricevono una lettera: «Se non consegnerete 300 mila lire, morirete fra atroci tormenti» L'autore identificato: avrebbe compiuto altri due ricatti nella zona - Un operaio rapinato presso Cirié

Il falegname Armando Carpignano, di 40 anni, abitante in via Cervacchio 24, riceveva nella mattinata di venerdì scorso una lettera ricattatoria. La missiva, che naturalmente era anonima, conteneva truculente minacce ed esordiva così: « Dammi retta, altrimenti t'ammazzo... ». Era scritta in un misto stentato d'italiano e piemontese e così scarabocchiata e seppia di sgrammaticature, anacoluti e parole in libertà che molte frasi erano del tutto incomprensibili. Comunque era chiaro che lo sconosciuto richiedeva 300 mila lire in biglietti da 10 mila e che li desiderava avvolti in un foglio di giornale sotto il portone di una certa casa di via Valperga Caluso. La consegna doveva avvenire tra le ore 22 e le 23 del giorno successivo, pena un decesso tragico ed immediato. E guai se il milione falegname avesse osato dare una voce alla polizia: sarebbe morto fra atroci tormenti.

Il Carpignano restava perplesso. Una scherzo idiota? Poi ci ripensava e sporgeva denuncia al Commissariato di P. S. San Donato. Sospettò pure di qualche suo dipendente, ma non ne aveva. Il mistero s'infittiva. Il Carpignano potrebbe anche rivolgere d'un nome l'ignoto ricattatore. Nei primi giorni d'agosto era stato costretto a sfrattare un inquilino delle stabile di cui è proprietario, un individuo intemperante e bizzarro, ritenuto da tutti un po' squilibrato. L'inquilino, quando aveva ricevuto l'intimazione di sfratto, s'era infuriato e gridando: « Adesso brucio la casa! », aveva versato un fiasco di alcool sull'uscio dell'alloggio e sull'intelaiatura della finestra e aveva dato fuoco. Solo il pronto intervento di altri inquilini aveva scongiurato l'estendersi dell'incendio. Il giorno dopo l'uomo — un carpentiere — era sparito portandosi via le chiavi. Vi erano forti probabilità che l'autore della truce epistola fosse lui.

Sabato pomeriggio il genero del Carpignano, signor Ghilio Fantana, di 40 anni, artigiano, meccanico e stralunato, s'aggirava in borgo San Donato.

— E' lei che vuole 300 mila lire da mio suocero?

— Io?! Ma cosa dice? — bofonchiava l'altro, mostrandosi a disagio; — io non voglio niente da nessuno...

— Può restituirci le chiavi di casa?

— Quali chiavi? Non mi occhi — e l'uomo gli voltava le spalle.

Alla sera agenti della P. S. San Salvario s'appostavano sotto il portone designato di via Valperga Caluso. Ma l'attesa era vana. Ieri pomeriggio il signor Fantana si vedeva recapitare una lettera anonima scritta dalla stessa mano. L'ignoto ridomandava le 300 mila lire e caricava la dose delle promesse di morte fulminante. Ma ad un certo momento si tradiva scrivendo: « Sabato, quando ti ho incontrato, ti avrei ucciso se la mia pistola fosse stata carica... Sarà per la prossima volta ». E ancora: « Se quella volta invece di un fiasco di alcool avessi avuto tre o quattro litri di benzina!... Tutta la casa sarebbe andata a fuoco! ». Il Fantana e il Carpignano presentavano al Commissariato di San Donato una seconda denuncia. Ieri sera il brigadiere Picchiani le scorteva in una locanda e lo accompagnava in Questura.

Il carpentiere respingeva ostinatamente tutte le accuse. I funzionari hanno la netta impressione di trovarsi dinanzi ad un soggetto scaltrito. Pare che egli sia l'autore di altre due lettere ricattatorie inviate di recente a commercianti della zona.

— Un operaio di San Carlo Canavese, Carlo Perretta, di 30 anni, si è recato dai carabinieri di Cirié per denunciare che sabato sera, mentre rincasava, era stato assalito da due sconosciuti. Dopo averlo percosso, i due lo avevano depredato del portafogli contenente una modesta somma — 400 lire — e alcuni documenti. Il Perretta si era trattenuto a Cirié fin verso le 22,30 assieme ad alcuni amici. Inforcata la bicicletta, aveva preso poi la strada comunale che porta a San Carlo Canavese, diretto alla sua abitazione. Giunto all'altezza della villa Ghirardi, dove in strada è in forte salita, scendeva di sella e spingeva a mano la bicicletta. Dopo poche decine di metri, due giovani, con il volto nascosto da pennelle nere, balzavano dall'ombra, gli si lanciavano addosso e lo derubavano. L'operaio non aveva neanche la forza di fiatare; quando riuscì a cacciare un urlo, i malfattori erano già lontani.

Le ultime relazioni ai Congressi di Fisica

Ieri ultima giornata di lavori ai due Congressi di Fisica. Stamane relazioni finali sui lavori delle tre Sezioni e chiusura dei Congressi.

In campo internazionale ha iniziato le relazioni N. W. H. Addink di Eindhoven trattando della determinazione delle imperfezioni nei cristalli in relazione al numero di Avogadro.

A. Smakula e J. Kalnaja del Massachusetts Institute of Technology (U.S.A.) riferiscono su una nuova determinazione del numero di Avogadro dalla costante reticolare e dalla densità dei singoli cristalli.

Il prof. H. H. Staub di Zurigo espone su misurazioni assolute di livelli energetici nucleari e sulla loro esistenza in funzione delle costanti atomiche fondamentali.

J. M. Sanders di Oxford dà una determinazione precisa del momento magnetico del protone. I fisici F. Bruno e G. R. Hall degli stabilimenti atomici di Harwell (Inghilterra) riferiscono sulla misura delle costanti radioattive. J. H. E. Mattauch del Max Planck Institut di Mainz (Germania) riferisce sullo stato presente delle nostre conoscenze dei pesi atomici.

Folla ai funerali di « Madama Gerbin »

Migliaia di persone hanno partecipato ieri ai funerali della signora Nina Cancelo Artuffo, la popolare « Madama Gerbin » della radio, stroncata da una malattia inesorabile a soli 48 anni. Il corteo si è mosso alle 14,30 dall'abitazione dell'attrice in piazza Vittorio 11 e ha raggiunto la chiesa dell'Annunziata.

Compagni d'arte e di lavoro hanno trasportato a spalla la bara, alle cinque sono intervenuti funzionari e attori della Radio-tv. La folla era così fitta, da interrompere il traffico in via Po. Una scelta corona, per Nina Artuffo: quella dei familiari. Era stata lei stessa a chiedere che non vi fossero troppi fiori al suo funerale.

Poco prima che il mesto corteo si muovesse verso il tempio, nella camera ardente è entrato il Sindaco avv. Peyron. Ha espresso il cordoglio del Comune e della cittadinanza per la scomparsa dell'attrice. Terminato il rito nella chiesa, le spoglie di Nina Artuffo sono state trasportate nel cimitero di Collegno.

La gerente di una rosticceria

Mentre serve i clienti le svaligiano l'alloggio

Mentre la gerente della rosticceria di via Nizza 8, signora Vittoria Garro vedova Boetto, accudiva ai clienti, i ladri si sono introdotti l'altra notte nell'alloggio di via Giovene 32, dove essa abita con la figlia Vanna di 23 anni.

La rosticceria è aperta fino alle 2 di notte: i ladri, a conoscenza delle abitudini della proprietaria, si sono introdotti nell'appartamento verso l'una.

A quell'ora infatti la portinaia Maria Boccardo fu destata da strani rumori. Uscì nel cortile, vide che le finestre dell'alloggio della signora Boetta erano illuminate, e so ne stupì sapendo che la signora e la figlia non rincasavano mai prima delle 2,30 o delle 3. Ad avvalorare i suoi sospetti, giunse una scalpiccio dalle scale. Erano i passi frettolosi di tre individui che stavano allontanandosi dopo il « colpo ». La portinaia corse verso la strada, in tempo per vedere i tre che scantonavano.

Telefonò subito alla signora Boetta. Questa accorse e trovò la porta d'ingresso chiusa; ma appena entrata vide che tutte le stanze erano in un disordine indescrivibile. I ladri avevano frugato in ogni mobile e in ogni cassetto. Purtroppo erano riusciti a trovare il nascondiglio dei gioielli e dei denari: in fumo ai primi, affrettati calcoli, il valore del bottino desidera aggirarsi sui tre milioni di lire. Più tardi, rimettendo in ordine l'alloggio, la signora Boetta si accorse che alcuni oggetti preziosi erano sfuggiti alla attenzione dei ladri: il danno si è ridotto così a poco più di un milione. Il commissario di Borgo Dora e la Squadra Mobile hanno iniziato le indagini per scoprire i colpevoli.

— Venticinque metri di tubi di piombo, già installati in una casa in costruzione di via Orvieto, sono spariti l'altra notte. Il danno è di 50 mila lire.

Un'altra famiglia vittima di una disgrazia stradale a Settimo

Due coniugi e la loro bimba feriti nel violento scontro fra due moto

Su una "vespa„ a causa dell'oscurità, si sono urtati con una moto che proveniva in senso contrario - Il padre e la madre sono in gravi condizioni all'ospedale - Sull'altra moto viaggiavano due giovani: uno è moribondo

Cinque persone — tra cui due coniugi e la loro bambina — sono state protagoniste ieri sera, nel centro di Settimo, di un pauroso incidente stradale. Una di esse è moribonda; i genitori della piccola hanno riportato ferite assai gravi, il « terzo uomo » è fuggito subito dopo la disgrazia nonostante fosse rimasto anche lui ferito. Solo la piccina è uscita con lievi contusioni dalla tremenda avventura. In questi ultimi tempi la cronaca registra sovente, purtroppo, sciagure che distruggono o falcidiano intere famiglie. Non più tardi di domenica, in uno scontro tra due macchine lungo lo stradale Mercalieri-Nichelino un ragazzo di 9 anni è rimasto ucciso, i genitori e il fratello sono stati portati all'ospedale feriti.

La disgrazia di ieri sera è accaduta verso le 20,30. In via Castiglione, a Settimo, transitava in motoretta, a velocità piuttosto elevata, il diciassettenne Franco Prono, residente nella stessa Comune in via Petrarca 64. Era diretto verso Gassino, e sul sellino posteriore trasportava un giovane finora non identificato. All'altezza delle stabile n. 18 della via Castiglione, il Prono incrociò un'altra motoretta che procedeva in senso contrario. La pilotava Andrea Gascola di 27 anni, operaio della « Farmitalia » e che abita anche lui a Settimo, in via Cristoforo Colombo 7. Sul sellino posteriore viaggiava la moglie, Vittoria Parola di 26 anni; in mezzo avevano sistemato la loro figlioletta Isabella, di 3 anni.

Per quale motivo i due veicoli siano finiti violentemente l'uno contro l'altro, non è stato possibile accertarlo. Il Prono non è in condizione di parlare, il suo compagno di viaggio è scomparso (i carabinieri lo cercano appunto per interrogarlo sulle cause dell'incidente). Il Gascola, dal canto suo, ha dichiarato che all'improvviso si è visto piombare addosso l'altra motoretta, prima che potesse scansarsi o frenare. In quel punto, la strada segue una leggera curva: può darsi che il Prono l'abbia affrontata senza rallentare o che abbia abbandonato sulla sinistra, a causa di un'asperità del terreno.

Quel ch'è certo, è che i due veicoli si scontrarono con uno schianto tremendo. Il Prono e l'altro giovane vennero proiettati al suolo da un lato, i due coniugi e la bambina finirono sul lato opposto. Dal groviglio di corpi e di rottami si levarono grida di dolore, dagli usci e dalle finestre si affacciarono volti sbigottiti. Accorsero decine di persone, mentre la strada andava macchiandosi di sangue. Dal trambusto approfittò l'amico del Prono per allontanarsi zoppicando. Forse è fuggito in preda al terrore, stordito. La sua scomparsa non si spiega altrimenti, poichè non ha alcuna responsabilità nella disgrazia.

Il più malconcio appariva il Prono. Non dava segni di vita, sanguinava dalle orecchie, dal naso e dalla bocca. Anche i due coniugi erano feriti seriamente, avevano perduto i sensi. La piccola Isabella piangeva: non aveva che qualche scalfittura alle gambe, non si disperava vedendo steso a terra immobili il papà e la mamma. Il comandante dei carabinieri, maresciallo Piacenza, la prese in braccio e la medicò la lieve ferita. Poi la consegnò ai familiari dei due coniugi.

Un'autoambulanza della Croce Verde trasportò Franco Prono all'ospedale Mollinette. E' in condizioni gravissime: frattura della base cranica e di una mandibola, commozione cerebrale, stato di coma. Andrea e Vittoria Gascola, su macchine private, sono stati trasportati rispettivamente alla Astanteria Martini e al Maria Adelaide. L'uomo ha la gamba sinistra spezzata, guarirà in 40 giorni. La moglie non se la caverà in meno di 4 mesi: ha la gamba destra fratturata in più punti.

— Nei pressi della frazione Fè di Ceres, sulla strada della Val di Lanzo, il ventenne Serafino Solero, di Ceres, ha perduto il controllo del « motoscooter » nell'affrontare una curva e dopo aver divelto alcuni paracarri è caduto nel fosso laterale. Soccorso da alcuni passanti, il poveretto è stato trasportato all'ospedale di Lanzo e ricoverato con prognosi riservata. Ha riportato la frattura di un femore e gravi ferite in varie parti del corpo.

— Un altro grave incidente è capitato quasi alla stessa ora a Villanova Canavese. Un ragazzo di 14 anni, Lorenzo Pavesi, che abita in quella località in via Achar 9, percorreva in bicicletta la via principale del paese per far ritorno a casa dal lavoro quando, in circostanze non ancora precisate, si scontrava con un altro ciclista. Dopo una prima medicazione sul luogo della disgrazia, il Pavesi è stato trasportato a Torino, alla Mollinette dove i sanitari lo hanno ricoverato con riserva di prognosi avendogli riscontrato una sospetta frattura cranica e grave stato di choc.

— Gli agenti del commissariato Circhelli hanno identificato l'uomo che venerdì sera è stato stritolato da un pesante autocarro in corso San Maurizio. Si tratta del sessantatreenne Luigi Carnaglia, di Castellazzo Bormida, Abitava in via Reano di Cortanze 4 presso un affittacamere, Camillo Mesturini, che si è recato ieri all'Istituto di medicina legale e ha riconosciuto il suo inquilino. Il Carnaglia era uscito di casa venerdì mattina per farvi più ritorno.

Franco Prono, di 17 anni

La dentiera magnetica

Un nuovo e originale metodo per fissare stabilmente l'apparecchio alle gengive illustrato all'Accademia di Medicina dall'ideatore, il prof. Behrman di New York

Quando i denti disertano in massa i loro naturali alloggiamenti, sull'arcata alveolare sporgila la mucosa gengivale si distende a guisa di uniforme vellutato tappeto di rivestimento. E' questo servirà a far da intercapedine tra l'osso mascellare o mandibolare e la dentiera, adeguatamente modellata dal dentista. Detto semplicemente, a patto che si tratti di una delle consuete dentiere mobili. Ma chi non sa che da qualche tempo sono entrate nell'uso anche le dentiere fisse? Le reclamavano da lunga pezza certe situazioni speciali, d'ordine anatomico o funzionale; le auspicavano particolarmente le signore ancor giovani per ragioni più psicologiche che di natura estetica, visto che questa oggi può essere bene rimediata anche dalle dentiere mobili, intelligentemente applicate.

Allorchè debba entrare in ballo una dentiera fissa, sotto la mucosa occorre insinuare una piattaforma metallica; che, invero, va posta ancor più profondamente, cioè sotto il periostio, la membrana che fodera l'osso e s'ammanta della mucosa. La parola è allora ai bisturi. Un'incisione mette momentaneamente a nudo l'arcata ossea e lesta ne viene presa l'impronta per modellare il ponte metallico, lavorato a graticcio. Debitamente collocato a posto questo supporto, su di esso vengono ribattuti periostio e mucosa e meticolosamente suturati ovunque, al da rinserrare e seppellire completamente l'armeo, ad eccezione di quattro punti dai quali dubbono fuoruscire altrettanti perni metallici, impiantati sulla piattaforma e destinati ad ancorare successivamente la dentiera vera e propria.

Questo metodo di impianto sottoperiosteo, per sollecito a perfezionarsi nella tecnica per ovviare alle critiche di mano in mano rivoltegli sul piano teorico e su quello pratico, ovviamente non ha potuto rinunciare alle quattro forature virtualmente aperte della mucosa; il che per certuni equivarrebbe ad un potenziale adito ad inconvenienti. Ecco perchè a questo punto si fa avanti un altro metodo, nel quale in sostanza la dentiera che verrà finata abbisogna pure di un impianto sottoperiosteo, ma fa a meno dei quattro pilastri emergenti dalla mucosa, stecché questa può essere suturata nella maniera più completa.

Che mai può sostituire i perni d'ancoraggio? Una forza magnetica. L'impianto sottoperiosteo, in queste secondo metodo, consta infatti di due piccolissimi potenti magneti, che si inseriscono più agevolmente e ad operazione finita vengono ad essere affrontati da altrettanti, incastonati nella dentiera adeguatamente applicata. La forza di attrazione fra i magneti dirimpettai è proporzionata quanto serve a mantenere la protesi fissa al suo posto. I magneti sono composti di una lega di nichel e platino e, rivestiti di una sostanza speciale che li rende ancor meglio tollerati dai tessuti organici. Il prof. J. Behrman, del « New York Hospital Cornell Medical Center », ideatore del nuovo metodo, ritiene che la forza magnetica si manterrà costante entro i comuni sforzi, per tutta la durata della vita del paziente.

Egli stesso, invitato dalla sede torinese dell'A.M.D.I., e presentato ad un folto uditorio dal prof. Rupp, ha illustrato lersera la sua tecnica nel salone dell'Accademia di medicina, condiuvato dal dott. Raynaud, felice interprete anche per la sua diretta conoscenza degli istituti odontojatrici di New York. La interessante conferenza, corredata di un film, ha suscitato un cortese scambio di opinioni concluso con un detto intervento del prof. Roccia, direttore della Clinica odontojatrica universitaria.

s. v.

E' tornata la sposa di Rivoli

Adelina Lazzari subito dopo il ritorno con il padre

E' tornata ieri sera a Rivoli, proveniente da Genova, la sposa diciassettenne Adelina Lazzari, fuggita giovedì dopo che era stata licenziata da un magliificio. Da Genova aveva indirizzato un rapinato al marito chiedendogli perdono e pregandolo di aver cura della loro bambina Magda, di 18 mesi. Sabato, mentre si trovava davanti alla stazione Principe, veniva colta da uno svenimento, uno dei tanti ai quali era soggetta a causa dell'esaurimento organico che, fra l'altro, è stato anche la causa della sconcertante fuga.

Ricoverata all'ospedale era stata piantonata dalla polizia in quanto nella borsetta le era stato trovato un minuscolo coltello a serramanico che poteva far pensare ad un proposito di suicidio. Là era stata raggiunta dal padre. Ieri sera, a Rivoli, l'hanno accolta la madre, i fratelli e il marito. Adelina appariva stanca ma lieta. E ha voluto correre in via Pinelli 22, presso la suocera, per riabbracciare la propria bambina. Adesso conta di stare in riposo per ristabilirsi. Spera di guarire presto per poter riprendere il lavoro e dimenticare la brutta avventura.

L'estremo saluto della città allo scienziato Mario Ponzio

Medici giunti da tutta Italia, personalità ed una folla imponente hanno seguito il feretro portato a spalle dagli assistenti del radiologo

Non c'erano soltanto autorità, esponenti del mondo della scienza, della cultura, dell'industria, ieri mattina ai solenni funerali del prof. Mario Ponzio, lo scienziato ucciso dai raggi X. C'erano centinaia di cittadini venuti da tutti i rioni di Torino a rendere l'ultimo omaggio all'uomo che ha dedicato la sua vita e il suo corpo stesso al benessere dell'umanità e al progresso della scienza.

Il prof. Ponzio, che ha terminato sabato sera, tra atroci sofferenze, il cosciente dei suo lungo sacrificio, non avrebbe voluto esequie solenni. Un po' imbarazzato, com'era sempre quando parlava di sè e soprattutto quando accennava di sfuggita alla fine che inesorabilmente si avvicinava, aveva espresso alla moglie prima e poi anche ai suoi assistenti, questo suo desiderio. Un desiderio che non si è potuto esaudire.

Il corteo si è mosso da corso Stati Uniti 58 per raggiungere attraverso corso Galileo Ferraris, corso Vittorio, via Amedeo Avogadro, la parrocchia dei Santi Angeli Custodi. Il feretro era portato a spalla da dodici assistenti del radiologo, che si sono alternati nel pietoso compito. Lungo tutto il percorso, in folla schierata sui viali ha fatto ala al passaggio della salma.

Dietro la bara, coperta da un grande cuscino di rose scarlatte che recava sul nastro il nome della moglie, veniva la vedova, signora Imelde. Era vestita di nero, con il viso inspiritrito coperto da una veletta pesante e gli occhi fissi, senza lacrime. La sorreggeva da un lato il fratello dello scomparso ing. Guido, dall'altro il nipote. Subito dopo venivano le sorelle del prof. Ponzio, Rita ed Emma, i cognati, le cognate. Poi le autorità: il prefetto dott. Garguilo, il sindaco avv. Peyron, il presidente della provincia prof. Grosso, il sottosegretario alla Difesa on. Bovetti, il presidente della Fiat prof. Valletta, i vice-presidenti avv. Gianni Agnelli e Gaja de la Chenaye, l'amministratore delegato ing. Bono, il rettore dell'Università prof. Allara, il presidente dell'Ordine Mauriziana Peratti Griva. Il questore dott. Chirasco. Il comandante della divisione « Cremona » gen. Gualano, dell'artiglieria divisionale gen. Righetti, della brigata dei carabinieri gen. De Michelis, della legione dei carabinieri col. Lastretti, il col. Ciravegna in rappresentanza del presidio militare, gli on. Chiaramello e Quarello, i senatori Castagno e Carmagnola.

Subito dopo c'era il folto gruppo dei medici: i professori Achille Mario e Giulio Cesare Degliotti, i radiologi venuti da tutta Italia: Vallebona di Genova, Terzaa di Roma, Ratti di Pavia, Perussia di Milano, Grilli di Siena, Durante e Tosiolo di Pisa, Zambelli, Benassi, Conte di Torino, i presidi di facoltà, il prof. Roccia, i professori Bastai, Di Mocco, De Lorenzi, Nasini, Rizzo, Moracchini, Alicoli, Foltz, gli assessori Tettamanzi e Putaturo, rappresentanti dell'Ordine Mauriziano, della Croce Verde, della Croce Rossa, dei donatori di sangue, dei carabinieri e dei bersaglieri in congedo, dell'Ente Turismo, della Famija Turinèisa, delle organizzazioni sindacali. Nella macchia bianca degli infermieri del S. Giovanni e del Mauriziano si levavano gli orifiamma rossi e verdi dei vari sodalizi.

Accanto al feretro camminavano i valletti del Comune e della Provincia con i grossi ceri accesi. Davanti salmodiavano in duplice fila le Rosine. Dopo una breve cerimonia alla parrocchia, la bara è stata caricata sul furgone e seguita da una cinquantina di macchine e da cinque autocarri carichi di corone ha raggiunto il cimitero generale per la tumulazione.

Il Movimento Autonomia Regionale Piemontese (M.A.R.P.), attualmente rappresentato nei Consigli comunali di Torino e Pinerolo, comunica di non aver rapporti organizzativi nè contatti con altri gruppi che si qualificano autonomisti e adottano sigle analoghe.

ECHI DI CRONACA

ISTITUTO INTERNAZIONALE « METHODO », via S. Francesco da Paola 5, telef. 46-844. - Corsi accelerati: Avviamento Commerciale, Tecnica, Ragionieri. *Corsi di lingua* tenuti da professori stranieri per conseguimento diploma di « Corrispondente Commerciale » con esami interni, valore legale.

SCUOLA MEDIA PAREIFICATA « S. FELICE », via S. Francesco da Paola 5, tel. 46-844. Valore legale studi ed esami; iscrizioni alle tre classi, Annesso III, IV, V elementare con doposcuola. Corsi di lingua per bambini, tenuti da insegnanti stranieri.

ISTITUTO STUDIUM via della Rocca 41, tel. 56.655. Corsi diurni e serali: Scuola Media, Avviamento commerciale, Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri. L'alta percentuale dei promossi è di consiglio nella scelta dell'Istituto. Le iscrizioni si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20.

SCUOLA DI OTTICA OCULISTICA in via di *nuovissimo*. - *Corso biennale serale*, per licenza Abilitazione esercizio arte Ottico. *Corso preparatorio* per chi non ha titolo di studio. Iscrizioni: *Istituto Piana - P. Robilant 5, tel. 37.603.*

HOSTESSES INTERPRETI SEGRETARIE AZIENDA. Richiedere programmi all'*Istituto Piemontese*, via *Garibaldi 30, Torino, telefono 53-115.*

SCUOLA SARTORIA FEMMINILE *Diurna, gratuita* per giovanette che non proseguono studi. *Corsi rapidi* per adulti. - Consorzio Istruzione Tecnica - *Via Alfieri 15, telefono 50.560.*

ISTITUTO POGLIANI. Continuano le iscrizioni ai Corsi Accelerati diurni e serali di Istituto Tecnico (Ragionieri - Geometri); Istituto Magistrale, Scuola Media, Convivenza, Scolastica gratuita. Per informazioni: *Corso Francia n. 3, telefono 42-930.*

CORSI DI LINGUE a carattere commerciale con esami interni e rilascio certificati ministeriali di qualifica di *Corrispondente in Lingue estere* iniziano presso *Istituto Pogliani, corso Francia n. 3, telefono 42-930.*

ISTITUTO MAGDA de' LAZZARI. Corsi continuati Taglio Confezione diurni serali: Abiti, Biancheria, Modisteria, Pellicceria, Modellista, Camiciaio, Busiaio, Pantalonista, Figurino, Lezioni culturo varia. Convitto interno. Modelli. Chiedete programma gratis. Visitateci, *Piazza Vittorio Veneto 81, telefono 92-119.*

SCUOLA DI TAGLIO Rosetta Kempf, corso Giulio Cesare 30, telefono 72-552. Corsi professionali e familiari diurni e serali.

STATO CIVILE

9 Settembre 1956

Grosso Lucia v. Romano, anni 69, casal., viale Falchera 24; **Gavino** Enrico, a. 76, pens., v. degli Olmi 18; **Attaide** Maria v. Pagliarello, a. 78, pensionata, v. Canelli 82; **Peazio** Maria, a. 71, medico, c. Stati Uniti 38; **Berretti** Ernesto, a. 72, notaio, c. G. Ferraris 10; **Matteoli** Lucia, a. 72, casal., c. Potenza 99; **Bartora** Domenica v. Fila, a. 78, pens., str. Vallette 309; **Beltrandi** Paolina m. Secco, a. 79, casal, v. G. Puccini 20; **Piovesan** Luigi, a. 66, pens., v. Princ. Clotilde 18; **Risso** Giuseppe, a. 57, elettricista.

Deceduti in ospedale: **Bongiovanni** Michele, a. 45, impiegato; **Giobellina** Giovanni, a. 76, operaio; **Demottels** Adriano, mesi 2; **Casalegno** Maria, a. 61, impiegata; **Cibrario** Battista, a. 79, tornitore; **Manzalvo** Carlo, a. 70, calzolaio; **Lualdi** Rosa, a. 76.

10 Settembre 1956

Bertolino Maria Maddalena v. Pistono, anni 84, casal., v. Cirié 45; **Artuffo** Nina m. Canonico, a. 48, stirice, p. Vitt. Veneto 11; **Grammatori** Maria m. Della Casa, a. 70, pens., v. Verolengo 109; **Raimondo** Michele, a. 67, pens., v. G. di Barolo 7; **Ravarino** Giuseppe, a. 61, pulitore, v. Valdellatorre 130; **Catasso** Domenico, a. 57, operaio, v. E. Giachino 20; **Scaglia** Andrea, a. 71, decoratore, v. Saluzzo 19; **Garassino** Ernesta v. Cungo, a. 65, casa.

Deceduti in ospedale: **Daniele** Giovanni, a. 30, operaio; **Botta** Antonio, a. 18, muratore; **Bratta** Silvestro, a. 14, studente; **Fabro** Carlo, a. 74, macellaio; **Lunati** Maria v. Bona, a. 91, casal.; **Coda** Giovan Battista, a. 91, pens.; **Bolon** Augusto, a. 55, operaio.

Morti 13 - Nati 57 - Matrimoni 3

La guerra di una rosticceria

Mentre serve i clienti le svaligiano l'alloggio

Mentre la gerente della rosticceria di via Nizza 8, signora Vittoria Garro vedova Boetto, accudiva ai clienti, i ladri si sono introdotti l'altra notte nell'alloggio di via Giovene 32, dove essa abita con la figlia Vanna di 23 anni.

La rosticceria è aperta fino alle 2 di notte: i ladri, a conoscenza delle abitudini della proprietaria, si sono introdotti nell'appartamento verso l'una.

A quell'ora infatti la portinaia Maria Boccardo fu destata da strani rumori. Uscì nel cortile, vide che le finestre dell'alloggio della signora Boetta erano illuminate, e se ne stupì sapendo che la signora e la figlia non rincasavano mai prima delle 2,30 o delle 3. Ad avvalorare i suoi sospetti, giunse una scalpiccio dalle scale. Erano i passi frettolosi di tre individui che stavano allontanandosi dopo il « colpo ». La portinaia corse verso la strada, in tempo per vedere i tre che scantonavano.

Telefonò subito alla signora Boetta. Questa accorse e trovò la porta d'ingresso chiusa; ma appena entrata vide che tutte le stanze erano in un disordine indescrivibile. I ladri avevano frugato in ogni mobile e in ogni cassetto. Purtroppo erano riusciti a trovare il nascondiglio dei gioielli e dei denari: in fumo ai primi, affrettati calcoli, il

— Depretis — e il trasformismo

Le sedute della Camera del 17-19 maggio 1883 sono quasi altrettanto importanti, nella storia politico-parlamentare italiana, di quelle del 17-22 giugno 1901. Da queste seconde uscì vittorioso il nuovo indirizzo di politica interna di Giolitti; dalle prime, venne battezzato e cresimato il trasformismo. Nelle sedute del 1901 il momento culminante fu dato dal classico discorso giolittiano del 21 giugno. In quelle del 1883 la palma va data al discorso di Minghetti. Il « Vangelo » del trasformismo è in questo discorso, meglio che in quelli, più famosi, di Stradella del suo ex-avversario.

Che cosa disse — riassumendo per sommi capi — Minghetti? Due partiti, in un regime parlamentare, sono necessari: due partiti ambedue di governo, l'uno conservatore, l'altro innovatore. Ma adesso quei due partiti rimpallavano trapposti e alternantisi al potere non potevano essere la Destra e la Sinistra storiche, perché differenze sostanziali fra loro non ce n'erano più. Per ora, non c'era nessuna questione nuova e grande che potesse fornire la base a un nuovo bipartitismo. Vi era invece la necessità comune di provvedere alla continuazione di vita del Paese, nella sicurezza del diritto e delle istituzioni contro ogni pericolo sovversivo. Se per trasformismo si qualificava l'adattamento degli uomini e dei partiti alle circostanze cambiate, « in questo caso permetteremi che io dica che il trasformismo è la legge generale delle cose viventi ».

Come Minghetti, nel 1883, Giolitti nel 1900-1901 affermò la necessità della contrapposizione fra un partito costituzionale conservatore e uno liberale; ma, mentre Minghetti giudicò che di fatto la contrapposizione, allora, non fosse possibile, Giolitti invece la ritenne possibile e anzi inevitabile. Fermiamoci qui, nel confronto, senza lasciarci prendere dalla tentazione di ricercare se, e quanto, Giolitti sia stato in seguito fedele a quella sua tesi, e se l'eventuale suo cambiamento non sia stato il prodotto di circostanze analoghe, in qualche misura, a quelle addotte da Minghetti a suo tempo.

Nel maggio 1883 la questione finì così: coloro che, a sinistra, non volevano sapere di trasformismo — cioè, non volevano l'entrata della Destra, né in tutto né in parte, nella maggioranza ministeriale — presentarono una aggiunta (l'emendamento Miceli) all'ordine del giorno di fiducia, nella quale si diceva che la Camera rimaneva « ferma nel programma della Sinistra parlamentare ». Era l'antitesi della tesi Minghetti. Depretis respinse l'aggiunta, che ebbe solo cinquantasette voti, mentre all'ordine del giorno di fiducia ne toccarono poi 348 (contro 29). I ministri Zanardelli e Baccarini, che con quella aggiunta erano d'accordo, si dimisero; e Depretis « rimpastò » il ministero. Il trasformismo era ufficialmente fondato.

* *

Giampiero Carocci, nel suo importante ed originale contributo alla storia del periodo depretisiano (*Agostino Depretis e la politica interna italiana dal 1876 al 1887*; Einaudi, pp. 669, lire 4000), menziona ripetutamente il voto del 19 maggio, ad esattamente lo indica come inizio ufficiale del trasformismo. Non si ferma tuttavia sulla discussione che precedette il voto; e, mentre registra l'emendamento Miceli, non menziona (se abbiamo ben visto) le dichiarazioni fondamentali del Minghetti. La cosa si spiega in quanto per lui l'aspetto politico-parlamentare del trasformismo è secondario: ciò che a lui interessa è la fusione o piuttosto confusione, dei due partiti, in un intento (secondo la sua interpretazione) di conservazione politica, e soprattutto sociale. Più in generale, quella che fu l'opera più propriamente politica della Sinistra al potere e di Depretis, il fondo politico dei dibattiti e degli avvenimenti, gli episodi politici singoli, non attirano troppo la sua attenzione. Codesta trascuranza è toccata alle discussioni cui andò soggetta la politica interna del primo ministero Cairoli, concentrantesi invece alla formula del « reprimere e non prevenire », e che provocarono la caduta del ministero dopo l'attentato Passananti; alla contrapposizione caratteristica, nei primi tempi della Sinistra al potere, fra « Associazioni costituzionali » e « Associazioni progressiste »; e anzi, lo stesso tentativo di Depretis di coagulare intorno a un concetto e un programma « progressista » la vecchia Sinistra e i nuovi aderenti o simpatizzanti — tentativo che mi sembra debba considerarsi come la prima fase del trasformismo — non è messo in luce, o almeno la luce è assai scarsa. Nel discorso di Stradella dell'ottobre 1876 — che svolge un programma politico, amministrativo, economico a netta tendenza liberale, e di cui il Carocci non fa né una analisi né una sintesi — Depretis intitolò il suo ministero « ministero dei progressisti ». E' anche caratteristico che per le elezioni del novembre 1876 — le prime della Sinistra — non sia fatto neppure un tentativo di analisi numerica dei diversi gruppi della maggioranza. Altro potremmo aggiungere: la brevità con cui si parla dell'istruzione elementare resa obbligatoria; l'incertezza non priva di contraddizione nel modo con cui si parla del rapporto fra Sinistra e ceti popolari; il silenzio assoluto (se non andiamo errati) circa il contegno della monarchia nei riguardi dei contrasti politico-parlamentari.

Su codesta trascuranza della analisi politica ha influito anche la esclusione rigorosa fatta dal Carocci della politica estera. Rimane così in ombra una parte essenziale di sfondo nel fallimento del tentativo Sella nel 1881, dopo la sorpresa tunisina. Quel che è più, il trascuratissima l'agitazione irredentistica, che ebbe importanza capitale nella politica interna; né si tien conto dell'aspetto di politica interna della Triplice, se non con una frase fuggevole (p. 152) in cui non è neppur menzionata la conclusione dell'alleanza.

* *

Il forte del libro del Carocci è la politica economico-finanziaria della Sinistra e di Depretis. Qui egli ha lavorato sodo, e sfruttato largamente l'inedito e il poco noto. Evidente è la tendenza in lui di interpretare in chiave economico-sociale così la caduta della Destra come la politica dei governi di sinistra. Tendenza perfettamente legittima, purché quella chiave non sia esclusiva, e giri veramente nella toppa.

Se non l'esclusività, abbiamo qui almeno una preponderanza non giustificata di interpretazione economica; della quale tuttavia non ci lagneremmo — anzi, addirittura ci chiameremmo soddisfatti — se ne venisse fuori una chiara linea di rispondenza (o magari di contrarietà) fra la vita economica del Paese da una parte e la lotta politico-parlamentare e l'azione governativa dall'altra. Ma è proprio questa rispondenza, o non rispondenza, che non si vede bene.

Il Carocci accumula molti dati particolari, utili e importanti, e in buona parte inediti, sull'argomento; e ciò basta a fare del suo libro un contributo apprezzabile, e anzi indispensabile, per la storia italiana del periodo. Ma non compie una ricostruzione organica e sufficientemente precisa della struttura e della evoluzione economica italiana del tempo. Mentre alle convenzioni ferroviarie del 1884-85 dedica più di venti pagine, della politica doganale dal 1878 al 1887 si sbriga in cinque. E quanto egli afferma sulle influenze esercitate da questo o quel gruppo sull'una e sull'altra azione governativa e sui criteri economico-politici dei governanti (in particolare del Depretis) è troppo vago per poter soddisfare non diciamo il criterio marxistico, ma semplicemente il cultore di storia economico-politica.

Vago, e non sempre corrente. Come quando ci presenta la Destra come l'espressione di ristretti gruppi di proprietari agrari centro-settentrionali; e poi ci parla di una Destra interventista, sciovinante verso il protezionismo: che sembrerebbe indicare una tendenza favorevole alla industrializzazione. E infatti è detto espressamente che gli industriali non avevano ragione di lagnarsi degli « specifici atti del governo ». O anche, ci si presenta un Depretis alleantesi con l'alta finanza, e gli si riconosce in ciò una coerenza capitalista; mentre poco prima si era parlato della ostilità degli industriali (e chi meglio capitalistici di loro?) all'affarismo bancario.

Con questo termine vago di affarismo, che ritorna sistematicamente nel Carocci, mi pare che siamo in maniera a una vera interpretazione economica della storia. E ci domandiamo se il modo migliore di penetrarci — nei limiti e modi in cui quella interpretazione è legittima — non sia di restituire alla politica (partiti politici, correnti politiche, *élites* e personalità politiche) la parte loro. Quando avremo ben compreso i risultati politici della Sinistra al potere e il significato politico del trasformismo — che non è quello puramente conservatore ritenuto dal Carocci —, potremo anche intendere meglio la relazione fra la politica della Sinistra e di Depretis, e lo svolgimento economico dell'Italia nel primo periodo umbertino.

Luigi Salvatorelli

MISS EUROPA A MILANO

La bella Margit Nesnka sta girando alcuni esterni del film « I fidanzati della velocità »

NOTIZIE E POSTILLE

Gli "obiettori di coscienza,, addetti ai servizi della Sanità?

La proposta del presidente dello "Studium Dantis,, a Walt Disney per una Divina Commedia a fumetti

Il Tribunale militare di Verona in questi giorni ha condannato rispettivamente a due anni e a dieci mesi di reclusione il « cristiano pentecostale » Felice Torghele e il « testimone di Jehova » Flavio Franceschetti; il primo per essersi rifiutato di partecipare ad un'esercitazione di lancio di bombe a mano, il secondo, addirittura, per non aver voluto indossare la uniforme militare. Il Torghele è alla sua seconda condanna per un'obiezione dello stesso genere; e poiché il Tribunale ha stabilito che scontata la pena tornerà in caserma a fare il servizio militare, ed egli dal canto suo insisterà nel suo atteggiamento, è prevedibile che fino al 55.mo anno di età, quando finalmente sarà liberato da ogni obbligo militare, alternerà rifiuti e condanne in nome della sua fede. Ora ritengo che il Ministero della Difesa potrebbe escogitare un rimedio per smontare questi cosiddetti « obiettori di coscienza », i quali generalmente affermano di essere disposti a sottoporsi alla disciplina militare, ma non vogliono essere messi in condizione di uccidere, e non intendono nemmeno assistere alla lezione del caporale che svela alle reclute i misteri del meccanismo di caricamento e sparo.

Il Ministro della Difesa potrebbe stabilire: *a*) che chi si proclama obiettore di coscienza sia assegnato alla Sanità militare; specialità, come è noto, che nelle recenti guerre, fra truppa e ufficiali dei gradi inferiori, ha avuto una percentuale di vittime non inferiore a quella della fanteria; *b*) e poiché, come è noto, anche i soldati della Sanità debbono apprendere il maneggio del fucile, che gli obiettori di coscienza siano pure esclusi da tale istruzione: e in cambio di questa concessione siano assegnati negli ospedali ai servizi più gravosi e più pericolosi, infermieri notturni, assistenti di malati contagiosi, e simili; e in guerra, alle squadre più avanzate di portaferiti, quelle che mai protette dal distintivo della Croce Rossa al braccio escono a compiere il loro pericoloso dovere sotto il bombardamento e durante la battaglia. Nel caso di rifiuto di prestare il servizio militare anche in questa forma, saranno giustificati i rigori della legge; evidentemente non si tratta più di obiezione di coscienza, ma di opportunismo e pigrizia.

* *

Un giornale di Roma — lo stesso che indisse lo scorso anno un *referendum* per erigere un gigantesco monumento a Dante Alighieri, e per l'occasione radunò nelle sue colonne un'antologia di tronfia letteratura, consensi esaltati e reboanti luoghi comuni; ma per fortuna l'idea non incontrò il favore, fra altri, del Capo dello Stato, e fu lasciata cadere e ormai non se ne parla più — pubblica una lettera del professore Umberto Donati, presidente dello « Studium Dantis », che merita larga diffusione. Scrive il professore che la notizia che Dino De Laurentiis « avrebbe gettato le prime basi per la produzione cinematografica della *Divina Commedia*, trovando una entusiastica eco negli ambienti filmistici (questo è lo stile del professore) americani, non può che rallegrare il mondo artistico e culturale », al che anche l'associazione di cui è presidente intende esprimergli « fervidi auguri e vivo compiacimento ».

Appare dalla lettera che tuttavia quella vagheggiata dal produttore De Laurentiis è una soluzione di ripiego per i signori dello « Studium Dantis »; essi avrebbero preferito che la opera dantesca fosse trasportata sullo schermo in forma di fumetti. Narra infatti il professore Donati di avere scritto tempo fa a Walt Disney suggerendogli di portare la sua attenzione di produttore di disegni animati (il professore scrive « cartoni ») anche sulla *Divina Commedia*. Senonché, ed appare evidente il rammarico delle egregie persone, « dalla Walt Disney Productions fu risposto in cortese forma evasiva, non escludendo però l'eventualità che il suggerimento fosse preso in considerazione ». Tramontata la speranza della *Divina Commedia* a fumetti, ora appare che i valentuomini dello « Studium Dantis » si accontenteranno della pellicola a colori annunciata dal produttore De Laurentiis, anzi, come si è visto, già se ne rallegrano incondizionatamente.

Se tutti i cultori dello « Studium Dantis » sono d'accordo con il loro presidente, dobbiamo dire che il detto « Studium », più che un'associazione di studiosi, ha i caratteri di un sodalizio di giocatori di biliardo o di cultori, anzi cultrici, della memoria di Rodolfo Valentino. Né si può dire che lo studio di Dante gli abbia giovato molto.

Simplicissimus

Churchill trattava i ministri in un modo « insopportabile »

Londra, 10 settembre.

Lord Brabazon di Tara, uno dei più vecchi ed intimi amici di Sir Winston Churchill, ha smentito la leggenda della calma di Churchill durante la seconda guerra mondiale.

Nella sua autobiografia, pubblicata sotto il titolo « The Brabazon Story », l'autore afferma che durante le fasi più drammatiche della guerra Churchill aveva momenti di nervosismo, dava in escandescenze e inveiva con brutte parole e insulti coloro i quali lavoravano con lui.

Pioniere dell'aviazione e appassionato sportivo, Brabazon fu, per breve tempo, Ministro della produzione aeronautica durante la guerra nel gabinetto Churchill. Egli è tuttora ottimo amico di Churchill, ma nel suo libro non può fare a meno di rilevare che le sedute di Gabinetto avvenute durante la guerra « furono le più spiacevoli » alle quali egli abbia mai partecipato.

« I problemi erano gravi, ma la maniera in cui Churchill trattava tutti era pressochè insopportabile ».

A proposito del comportamento del Premier, Brabazon precisa: « Dopo il pisolino del pomeriggio egli si presentava sempre di pessimo umore ed il fatto che avesse questioni tanto gravi da affrontare, non lo rendeva più equilibrato. Si comportava come un insegnante prepotente. Ognuno a suo avviso, era una mente scarsa: e se qualcuno si azzardava a dire qualcosa, lui saltava su e lo faceva stare zitto ».

Dopo aver rilevato di non serbar alcun risentimento per il comportamento di Churchill, Brabazon aggiunge: « Aveva sempre una certa paura di Winston. Pense di averne ancora, per quanto non celista un amico più simpatico e fedele; ma è un tipo emotivo, un soggetto che va studiato con molta cura ».

VISITA AL PARCO DELLE BESTIE ADDOMESTICATE A MOSCA

Comunismo allo zoo

Spetta al gatto dare la dimostrazione più teatrale del sottinteso rivoluzionario: un vecchio micio dal pelo consunto divide la ciotola di latte con piccoli topi bianchi - La recita nel teatrino degli animali - Il cane lupo contabile e il corvo che sfoglia il libro - Si vuole infondere nei giovani la fiducia nella dea Scienza capace di trasformare la natura

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, settembre.

Anche una visita allo zoo degli animali ammaestrati può aiutarci a capire qualcosa dell'Unione Sovietica. Non è un giardino zoologico alla maniera che noi intendiamo, dove si possono vedere gli animali della terra così come li ha creati la natura; in questo luogo gli animali appaiono trasformati dalla educazione e servono a dimostrare una idea, diciamo, filosofica: l'idea che nulla è immutabile nel regno della natura e che gli esseri viventi si possono educare a piacimento, e riformare radicalmente fino a disseccare in loro gli istinti fondamentali. Egoismo, spirito di aggressione, caccia alla preda, non sono caratteri immutabili degli animali, ma dipendono strettamente da qualcosa che c'è sotto: la fame, lo stomaco vuoto. Fate sì che abbiano lo stomaco sazio, sistemate cioè la loro economia, e gli animali mutano animo, e possono perfino convivere idilliacamente con i nemici tradizionali: insomma si scrollano di dosso gli « istinti feroci » e quali, a guardarli bene, non sono altro che sovrastrutture: ecco dunque un giardino zoologico marxista.

Spetta al gatto dare la dimostrazione più teatrale del sottinteso rivoluzionario che pervade il parco. Immaginate una casetta di legno illuminata, con la facciata frontale di vetro, attraverso la quale si può vedere l'interno. E' la casa del gatto. Appare un lettino e sopra la tettoia, appeso alla parete, un ritratto scherzoso del padrone di casa, con due baffi irti e ridicoli, un nastro intorno al collo, e lo sguardo un po' spiritato e leggermente losco. Verso l'alto la stanza è immersa nella penombra, non si scorge il soffitto, mentre risaltano delle grosse travi di sostegno, un po' paurose come nelle incisioni di Piranesi. Qui vive il gatto. E' un animale piuttosto grande, color del legno col pelo lungo ma raro e rado, intriso qua e là di polvere di segatura, e richiama alla mente un vecchio cappotto consumato e bisunto. Di improvviso, con orrore, si scopre che la casa è invasa da topi. Piccoli topi di manto bianco, ma non immacolato, gli occhietti rossi le labbra e le zampe e la lunghe code simili a cirri di seppia bollita, si aggirano spavaldi un po' dovunque, sopra e sotto il letto, passeggiano sul pavimento e sulle pareti o, con la testa all'ingiù, lungo le travi del soffitto, ed è impossibile contarli perché entrano in scena continuamente e vanno a sparire tra le trabeazioni del tetto, in quell'ombra che dà improvviso al rivela profonda e repugnante.

Il gatto non sembra infastidito dalla coabitazione. Sta lì, indolente, con gli occhi velati e assenti. Ad un certo momento mettono in mezzo al pavimento della stanza una ciotola di latte, e ci si offre così la prima forte e più disgustosa di tutte lo spettacolo: gatto e topi si mettono a leccare il latte insieme, i musi affondati nella medesima ciotola. Malgrado l'ideale di fratellanza francescana cui si ispira, il contrasto è di effetto mostruoso. Il gatto sembra pietosio umiliato che mansueto, il suo pelo senza luce, il suo sguardo velato, indicano la perdita di qualità vitali, dei lumi dell'intelligenza: si vede un animale inebetito, come spento da qualche diavoleria, e il ritratto sopra il letto, con i mustacchi spavaldi, il nastro, e lo sguardo strabico, ha la crudeltà di una beffa ad un minorato.

In un teatrino situato in mezzo al giardino zoologico gli animali recitano, ma occorre dire che non si tratta di un spettacolo fine a se stesso e inteso a divertire il pubblico come accade nel circo; in questo caso il fine è pedagogico e serve a far presa specialmente sui bambini e ragazzi che ne sono assidui frequentatori. Lo Stato si vale dei metodi più vari per educare il popolo al culto della scienza positiva, fondamento della filosofia materialistica.

Il teatrino degli animali ha un sipario disegnato: vi sono raffigurati cani, maiali, orsi, lupi, volpi, procioni intenti a ballare un allegro girotondo, ma la rappresentazione che vedremo non potrebbe contraddire di più lo spirito dell'animalista americano. Ecco, si apre il sipario, appare un giovane ammaestratore che posa in cerchio sul pavimento dal palcoscenico delle grandi tabelle di cartone bianco, numerate dall'uno al nove; poi chiama Floka, il suo nero lupo contabile. L'ammaestratore invita i bambini a chiedere una somma a una sottrazione; esempio: due più tre. Floka si mette a girare intorno ai numeri e si ferma davanti al cinque, l'afferra coi denti e lo porta al padrone. E così via. Fin qui lo spettacolo non è nuovo; nuovo invece, e sovietico, è la conclusione. Il domatore diventa improvvisamente un rappresentante dello Stato pedagogico: egli spiega ai bambini « il trucco ». Dice che il cane, come tutti gli altri animali, non ha l'intelligenza per fare una somma o una sottrazione, né può imparare la parola dall'uomo: ha solo ottimi orecchi e coglie segnali impercettibili agli spettatori. Si ferma davanti al numero giusto obbedendo ad un sibilo sottilissimo dell'ammaestratore.

Mentre Disney umanizza gli animali ed abitua i fanciulli ad accostarsi con immaginazione e, se volete, con animo poetico, il parco Durov (si chiama così per ricordare il nome del fondatore) ha una funzione di disincanto, riduce gli animali ad animali, privi di intelligenza ed incapaci di intendere il linguaggio umano, bensì unicamente l'appello del cibo: ed abitua i bambini ad accostarli « scientificamente » e « positivamente ». Noi non vogliamo indagare sulle sentenze della scienza riguardo l'intelligenza e la sensibilità degli animali, ma di istinto non ne ne fidiamo troppo. E' certo, al contrario, che in questo modo si finisce con l'inaridire gli animi, e con lo spegnere negli uomini l'amore per gli animali. Ed infatti nella Russia di oggi si è colpiti dalla loro assenza. E' raro vedere un cane o un gatto e un uccello in gabbia: gli amici dell'uomo sembrano sparsi dall'Unione Sovietica.

Nel parco Durov, spiegano gli ammaestratori, non si fa uso della knut, ed apprendiamo la notizia con un senso di sollievo. La base dell'educazione è il cibo e, al tempo medesimo, la fame. Gli animali imparano a guadagnarsi il boccone; se vogliono mangiare devono compiere l'esercizio imposto dal domatore. Il quale, in luogo della knut, tiene in mano delle palloncine di carne e la agita sempre innanzi alle pole bramose degli animali, che entrano in scena affamati. Grazie al meccanismo dei riflessi condizionati, essi imparano ad associare lo stimolo del cibo agli atti e ai gesti che compiono durante l'addestramento, ma lo eseguono sempre con una visibile riluttanza.

Il numero del corvo ha una sua suggestione allucinante. Il nero uccello appare come un piccolo demonio, ed il così eccitato che si abbandona, nella gabbia, ad una sorta di ballo di San Vito, rompendo l'aria di strilli neurastenici. Gli urli della sua fame prorompono così straziati e forsennati, che lo diresti desideroso di inghiottirsi almeno la carogna di un bue intero. Quando esce dalla gabbia, le sue penne risultano irte come aculei. Il domatore spiega quanto sia difficile ammaestrare il corvo, anche perché si tratta di un uccello che non ama prendere il cibo dalle mani calde dell'uomo, abituato com'è a pascersi di cadaveri; ma, in questo caso, l'animale è stato pazientemente istruito fin dalla tenera età, ed è capace non solo di prendere il cibo dalle mani, ma anche di voltare le pagine di un libro che sta davanti a lui; e si tratta di una decina di grosse pagine di cartone. Il nero volatile è affamato, protende il lungo becco aperto verso la mano dell'ammaestratore, ed urla strepitosamente una serie non interrotta di « A » roche. Ma viene bruscamente invitato al lavoro, e il corvo furioso mena due o tre colpi di becco al libro e riesce a voltare solo alcune pagine, e torna a reclamare il cibo schiamazzando, ma invano. Allora, furibondo, torna a menare colpi di becco al libro; ma smaniose com'è punta il lavoro a metà, e si volta a pretendere il boccone. Dopo vari assalti il libro viene finalmente sfogliato tutto. Lo spettacolo che ha per protagonisti il cibo e la fame, e il loro potere anche nei casi più difficili, si scolpisce nella mente dei giovani spettatori sovietici.

Il parco Durov serve a istruire nel pubblico, specialmente nei giovani, la fiducia nella dea Scienza, capace di trasformare miticamente la natura e il mondo. Un tratto fondamentale dell'Unione Sovietica di oggi è il culto della scientismo che allargandosi nelle masse, assume forme di semplificazione ingenua, fino a sfiorare i fumetti e la fantascienza. I sovietici hanno bisogno di credere, ed in gran parte credono sinceramente, alla possibilità di mutare la natura, a loro così ostile, e la natura degli uomini. Tolto il profitto e l'incentivo, molla del mondo borghese, l'uomo si abbandonerebbe alla inerzia se non diventasse « diverso », non trasformasse il suo animo, e non si sentisse spinto da una molla nuova: la coscienza socialista. Ma si può dire che nell'U.R.S.S. l'uomo si è trasformato o si va rapidamente trasformando? Si ha l'impressione di no, specie se si affonda lo sguardo nel mondo contadino, dove non sembra che all'incentivo classico sia subentrato un nuovo incentivo di sfondo morale, capace di stimolare una rigogliosa produzione agricola. L'agricoltura è ancora il problema numero uno del regime. Il quale, tuttavia, crede e fa credere nella scienza positiva, ed aspetta che la trasformazione degli uomini si compia nel grande laboratorio dell'Unione Sovietica.

Alfredo Todisco

Sorpreso a rubare fugge e s'uccide cadendo dal 3° piano

Aveva tentato di saltare dal balcone di un appartamento ma è incespicato nelle corde del bucato

Milano, 10 settembre.

Per sfuggire alla cattura, un ladro è precipitato a capofitto dal terzo piano di uno stabile e si è sfracellato al suolo. Protagonista del tragico episodio è stato il pregiudicato Albino Prassoli, abitante in via dei Transiti 2.

Ieri alle 21,30 il ladro, entrato nello stabile contrassegnato col numero 19 di via Ponte Seveso, era salito con una signora al terzo piano adducendo a pretesto il motivo che doveva recarsi a far visita a un amico. Poco dopo però il malvivente, che aveva studiato in precedenza il suo piano di azione, con inaudita agilità scavalcava la finestra delle scale che dà su un cortiletto interno e, protetto dalla oscurità, riusciva a raggiungere con un salto il cancello del balcone dell'appartamento del signor Ugo Rossi.

Il Prassoli entrava nella stanza e per prevenirsi da ogni inconveniente metteva la catenella di sicurezza alla porta; quindi, infilate le mani in un paio di guanti, rovistava nei vari cassetti. Il lavoro del mariuolo veniva però interrotto dall'arrivo dei proprietari: il ladro allora, temendo la cattura, tentava la fuga. Nel compiere il salto di circa due metri dal balcone alla finestra incespicava in alcune corde del bucato precipitando nel vuoto con un urlo di terrore.

Il Prassoli veniva immediatamente soccorso e trasportato all'ospedale Fatebenefratelli: poco dopo il suo ricovero, il disgraziato decedeva avendo riportato, nella caduta, la frattura della base cranica. In tasca gli sono stati trovati 11 mila lire e 5 franchi svizzeri che era riuscito a prelevare da un tiretto dell'appartamento dei Rossi.

Il carnefice di Algeri muore cadendo dalle scale

Algeri, 10 settembre.

Reparti di un battaglione francese, trasportati mediante elicotteri, hanno oggi distrutto una fortezza dei nazionalisti in cima ad una collina a soli 22 km. ad est di Algeri, precisamente presso Bordj-Menaiel, nelle montagne Kabilie.

Questa zona è stata negli ultimi tempi generalmente calma e i francesi si propongono di restituirla al controllo civile mercoledì mattina, insediandovi un prefetto civile. I francesi però non intendono con ciò ritirare dalla zona le loro truppe. Nel corso di questa operazione, sette ribelli sono stati uccisi ed altri due catturati.

Nell'area di Costantina, fra le montagne vicine a El-Milia, i francesi hanno posto fuori combattimento una base di rifornimento ribelle uccidendo, dopo una dura lotta, sei nazionalisti. Varie altre operazioni di rastrellamento sono state registrate nell'Algeria occidentale.

In Algeri è morto ieri sera il carnefice ufficiale André Berger, di 58 anni: tornando a casa, ha perso l'equilibrio ed è caduto nella tromba delle scale da un'altezza di tre piani.

LETTERE AL DIRETTORE

I tedeschi dell'Alto Adige

Signor Direttore,

finalmente, sul tema delle impossibili rivendicazioni sull'Alto Adige, un giornale, ed è *La Stampa*, ha preso posizione, con un magistrale fondo di Luigi Salvatorelli.

Non basta infatti che dei corrispondenti ci informino su irredentismi, e attentati. Occorre anche, soprattutto, la netta presa di posizione politica su un problema di tanta importanza: quella appunto che il Suo giornale ha impostato, con estrema chiarezza e autorità. Unica voce, se non sbaglio, che sia sinora risuonata nel Governo Romano: ove l'attenzione è tutta viva nei Prefetti, o verso le *starlettes* di Fregene, o per le Tariffe del Canale di Suez.

Mi consenta tuttavia di dissentire dalla definizione di magnanimità elargita da Salvatorelli a quello che è stato invece un grave errore di De Gasperi; la sua decisione di consentire il ritorno in Alto Adige ai nazisti e nazionalisti tedeschi che già avevano optato per la Germania, e già se ne erano andati in santa pace. La sola magnanimità è di Salvatorelli che vuol giustificare o attenuare la gravità di un provvedimento che è proprio la drammatica causa dalla deprecabile situazione attuale.

In politica, come in guerra, possono essere, o definirsi a posteriori, magnanime solo le azioni dei vincitori, o le azioni che, in qualche modo, riescono: non i rovesci militari, o politici, che comportano danni e rischi immensi, e che devono invece contestarsi come errori e colpe, tanto più imperdonabili quanto più i responsabili avevano il dovere di prevederne le conseguenze. E in nessun caso, come in questo, ne sarà facile la previsione, per chi avesse avuto anche superficiale ricordo della storia tedesca.

E' chiaro che l'Italia si trovava ad aver già risolto il problema dell'Alto Adige, dopo che i tedeschi più accesi e nazionalisti avevano spontaneamente sgomberato dal territorio nazionale. E' chiaro che l'attuale situazione è dovuta all'azione turbolenta di gruppi estremisti, ex-nazisti e nazisti, che sobillano anche la parte di allogeni solo desiderosi di vivere e di prosperare in pace. Come dunque non giudicare enorme l'errore di De Gasperi che permise il ritorno in Alto Adige proprio di quegli elementi irredentisti e nazisti, che attentano oggi alla integrità del nostro territorio, e osano accusarci di opprimere libertà e dignità di quelle popolazioni? Chi risiede o viaggia per quei nostri paesi non può che ridere di simili bagianate.

Sono dunque le conseguenze dell'errore di De Gasperi che scontiamo, e sconteremo. Sappiamo bene, di rivendicazione in rivendicazione, e che mirino gli irredentisti che De Gasperi ha richiamati fra noi! Sudeti, e Danzica, era un esempio anche per i ciechi. E non trascuriamo anche l'altro errore: di aver consentito a sottoporre a garanzie e sigiature internazionali una questione di mera politica interna, quale l'amministrazione di una Regione italiana. Men che mai l'Austria aveva il diritto di interferire in materia di nostra politica interna. Come alleata di Hitler non aveva certo meritato diritti sul nostro territorio. Come resistente, assai tardivamente, a Hitler, non poteva pretendere di rendicarsi di lui a spese altrui; tanto meno d'un Paese come il nostro che per Hitler e contro Hitler nessun certo a soffrire e meritare immensamente di più.

Con osservanza.

Avv. Gianni Naldi.

Milano, 9 settembre.

ESAURIMENTO NERVOSO
DEPERIMENTO ORGANICO
STANCHEZZA - APATIA
DEPRESSIONE - INSONNIA

questi sono i principali disturbi fisici e psichici che si curano col

PHOS KELÉMATA

la salute in compresse

AGGIUSTATORE MECCANICO

pratico manutenzione di fabbrica - conoscenza impianti acqua e vapore - celibe - massimo trentenne - disposto recarsi all'estero - buone possibilità avanzamenti

CERCA

importante industria alimentare. Scrivere Casella 11 M - S.P.I. - MILANO

Dopo anni di studio e di esperienze una grande Casa italiana è lieta di presentare il suo nuovo gioiello

"VENTOSINA,,

Classica leggerissima infrangibile

DENTIERA SENZA PALATO

applicabile in giornata con regolare certificato di garanzia

PER INFORMAZIONI SCRIVERE:
MARAHI - Casella Postale 764 - MILANO

CRONACHE DELLO SPORT

Scarsamente indicative le partite dell'ultima domenica di preparazione

Domenica si inizia il campionato ma le squadre non sono ancora pronte

Il nuovo torneo si annuncia con il dominante tema dell'assalto alla posizione di predominio della Fiorentina - Le unità torinesi hanno aspirazioni modeste ma potrebbero fornire grosse sorprese

L'ultima giornata di preparazione al Campionato ha confermato la regola. Nel senso che i risultati delle partite relative non possono venire usati come positivi elementi di giudizio per quanto va a succedere nel gran le torneo nazionale. Innanzitutto perchè assi fanno parte della grande e particolare categoria degli incontri amichevoli. E' una questione di mentalità. Da noi, per i protagonisti del gioco, e per gli appassionati del medesimo, non hanno importanza coe le gare che contano per una classifica. Il resto è un corollario di nessun momento.

La cosidetta «campionite», il male sportivo dell'epoca. E poi, gli intendimenti che presiedono, e la formazione in cui vengono affrontate le partite in questione. Sono, le partite stesse, in questo periodo, dei grandi campi di esperimento, dei banchi di prova, e la mancanza del senso di responsabilità per l'esito toglie non vogliamo dire proprio tutto ma molto valore alle cifre che rappresentano le reti segnate e subite.

Non è possibile, per citare un esempio, che esista una differenza di efficienza così netta, come quella che indicherebbe un 3 a 0, fra la Lazio ed il Napoli. Non può esser presa sul serio la prestazione dell'uruguaiano Abbadie, arrivato a Genova in settimana e senza conoscenza alcuna dell'ambiente, e meno ancora quella di un Walter Gomes, giunto a Palermo un paio d'ore prima di una partita di cui finisce per giocare un tempo solo. E non si può dire della forza della Juventus priva di Boniperti, e di un Genoa assente Carapellese, o di un Torino che tiene a riposo Ricagni, o di un Milan che non prescinde ancora dall'ultimo acquisto fatto dall'America, quello che dovrebbe risolvere i suoi problemi della prima linea.

E meno ancora è possibile condannare sull'altro un'internazionale che, in formazione rabberciata, si fa battere per 3 a 0 da una compagine viennese.

A prenderli sul serio, i risultati delle partite di domenica scorsa e, risultati a parte, a considerare le prestazioni fornite dalle singole squadre, vi sarebbe da scuotere il capo, come di fronte ad un indovinello. Ecco una Sampdoria che, con tutti i grandi nomi di cui dispone, non riesce a battere un avversario come la Spezia, che non milita nemmeno nella serie C della Divisione nazionale, e una Triestina che, dopo di aver destato ottima impressione la domenica precedente, si riduce al risultato nullo al cospetto della Reggiana in campo neutro, ed il Bologna che viene a trovarsi in difficoltà davanti al Como.

No, le cose veramente serie e positive non avranno inizio, per il calcio italiano, che domenica prossima, quando, prendendo l'avvio il Campionato, ognuno dei contendenti saprà che l'esito delle partite disputate lascerà una traccia sua particolare su quella classifica che vuole dir tutto. Fin troppo sul serio verranno fatte le cose allora: fino a fare una tragedia di una partita perduta, fino a dimenticare l'aspetto tecnico ed estetico del gioco pur di ottenere e di incamerare il risultato.

Detto e ribadito questo, per amor di verità, non v'è da porre completamente in non cale le prestazioni fornite dalle diverse squadre. L'esito della fatica non va preso come un indice, ma la fatica stessa va tenuta in considerazione, perchè qualche cosa ha pur detto. V'è molta buona volontà in giro, quest'anno.

In una stagione che si caratterizza fra l'altro come un assalto alla posizione di egemonia detenuta dalla Fiorentina, sono parecchie le compagini che non fanno mistero delle loro ambizioni e delle loro aspirazioni al primato. Milan, Internazionale, Bologna, Sampdoria, Lazio, sono tra queste. E, che tutto sia possibile nella competizione che sta per cominciare, pare lo voglia confermare la squadra campione stessa, che domenica, sul proprio campo, abbastanza forte di ogni suo elemento contro un Milan ancora incompleto, dopo di essere andata in vantaggio per 2 reti a 0 in inizio di partita, si è fatta travolgere nel periodo centrale dell'incontro, e non è riuscita a rifugiarsi in un pareggio per 3 reti a 3 che nei venti minuti finali.

A ben considerarlo, l'incontro di Firenze, per le condizioni in cui si è svolto, è forse quello che dice le cose più interessanti di tutta la giornata. Fa perno sulla capacità a reggere in efficienza della Fiorentina per un'altra stagione, sulla sua resistenza agli attacchi che le verranno concentricamente portati, sull'interesse della lotta per il primato.

Le due squadre torinesi non accampano pretese e prendono parte a tale lotta. Hanno un programma più modesto. Senza starsene in ombra, non compaiono nella zona della luce viva. Domenica, hanno continuato coscienziosamente, ma tranquillamente, il loro lavoro di preparazione. Ambedue fuori casa; l'una ha vinto di stretta misura contro un avversario modesto, l'altra ha pareggiato contro un oppositore di maggior levatura. Il risultato non conta, è opportuno ripetere. Quello che importa sta nella constatazione del progresso di funzionamento e di rendimento che ambe le unità sono in grado di registrare.

Di questo passo, fra otto giorni ed a quadri completi essi dovrebbero essere in grado di migliorare ancora.

Vittorio Pozzo

Dopo il Gran Premio di domenica a Monza

Le motociclette italiane senza rivali nel mondo

Duke è l'asso di oggi ma sta intanto sorgendo una promettente leva di piloti

(Nostro servizio particolare)

Milano, 10 settembre.

La giornata vissuta ieri a Monza resterà senza dubbio nella memoria di tutti gli sportivi italiani per i molteplici successi nazionali e per i risultati tecnici eccezionali.

Le cinque gare disputate hanno confermato la superiorità delle macchine italiane, che hanno letteralmente dominato le corse. Le macchine straniere che hanno tentato, di opporsi alla supremazia italiana, non hanno ottenuto risultati di rilievo. Nella gara delle 500 cmc. la Gilera ha spadroneggiato e la MV Agusta ha dimostrato di poter battersi ad armi pari con la fortissima antagonista. Peccato che la Guzzi, avendo perduto Lomas (caduto nella gara precedente e fratturatosi un polso), non abbia potuto fare la esatta misura delle possibilità della sua 8 cilindri. Mentre le macchine inglesi in questa classe non sono praticamente esistite, ha tentato validamente di inserirsi nel gruppo di macchine italiane la tedesca B.M.W., ma ha avuto scarsa fortuna.

Del resto la stessa B.M.W. non ha potuto fare molto di più nella gara del «sidecar» dove è bastata la presenza di una sola Gilera, quella di Albino Milani, per dominare il lotto di macchine e corridori tedeschi.

Nella gara delle 350 cmc., la Gilera ha fatto una passeggiata e le sue avversarie più pericolose sono state altre due marche italiane: Guzzi e M.V. Agusta. Le macchine straniere tedesche (D.K.W. e Horex) e inglesi (Norton e A.J.S.), hanno dovuto accontentarsi degli ultimi posti.

Completo dominio delle moto italiane anche nelle due cilindrate minori, dove la M.V. Agusta ha vinto avendo contro la Guzzi e la sfortunata Mondial nelle 250 cmc.; la stessa Mondial, la Gilera e la Ducati nelle 125 cmc. Le marche straniere hanno fatto la figura di comparse e niente di più.

Buone nuove sono venute anche nei confronti dei piloti italiani non soltanto perchè Ubbiali ha confermato di essere un campione e Liberati ha dimostrato di poter gareggiare alla pari con Duke (che ha vinto nella 500 cmc.), ma perchè si sono rivelati giovani di sicuro avvenire. Provini, Artusi, Bartori, Gandossi, Ferri, Venturi e soprattutto Colombo sembrano destinati a rinforzare le file piuttosto sguernite dei corridori italiani.

Questi sono i due aspetti più notevoli del 34° Gran Premio delle Nazioni nel quale va segnalato ancora il franco ritorno alla vittoria di Geoffrey Duke, il fuoriclasse britannico che ha concluso brillantemente una stagione non molto fortunata.

Ma la giornata di Monza deve considerarsi importantissima per la storia del motociclismo soprattutto per i suoi risultati tecnici. Tutti i primati della pista sono stati nettamente migliorati. In qualche caso i nuovi limiti raggiungono cifre elevatissime. Si pensi al primato sul giro stabilito da Liberati con la Gilera 350 cmc. alla media oraria di chilometri 184,821. Una velocità che ha dello sbalorditivo ove si faccia riferimento alla cilindrata superiore — che deve considerarsi pressochè al limite massimo delle realizzazioni tecniche — la quale ha un vantaggio che non arriva al tre chilometri.

Tutti i primati della pista sono stati migliorati nelle cinque gare di ieri, e va tenuto conto che alcuni dei limiti precedenti erano stati stabiliti soltanto nell'ultimo maggio. Nel giro di quattro mesi, con le loro realizzazioni, i tecnici italiani sono riusciti, dunque, a progredire ancora in modo nettissimo. Nella classe 125 cmc., per esempio, in maggio Ferri era andato vicinissimo ai 158 chilometri orari sul giro, e ieri Provini — con la Mondial — è andato oltre i 164, in quattro mesi perciò si è registrato un incremento di oltre sei chilometri.

Sono queste indicazioni che confermano l'eccezionalità della giornata di Monza, che ha contrassegnato i costanti progressi dell'industria motociclistica. Una giornata degna della tradizione del G. P. delle Nazioni che resta sempre la più importante prova motociclistica del mondo.

a. b.

La direzione granata è ancora alla ricerca di una mezz'ala

Sono state riprese dal Torino le trattative col giocatore Buhtz

Siamo entrati nell'ultimo periodo di preparazione alla prima giornata di campionato, i giocatori bianconeri sono tornati da Roma nella mattinata di ieri e tutti si dichiarano soddisfatti della prestazione fornita contro i giallorossi: l'intera squadra, almeno nel primo tempo, si è mossa con una certa continuità e molti atleti hanno palesato un notevolissimo progresso di forma. Buona la prova dell'intera difesa, soddisfacente la prestazione di Hamrin e quella di Colombo.

Puppo potrà dunque con tutta tranquillità provvedere alla sostituzione di Conti, che quasi certamente non avrà il prescritto cartellino federale per scendere in gara domenica contro la Lazio. Come è noto, Conti deve essere tesserato come «oriundo», ma un errore di trascrizione nel suo certificato di nascita impedisce per ora lo svolgimento della pratica. Secondo i documenti giunti dall'Argentina, la mezz'ala bianconera dovrebbe chiamarsi Contti, con due «t», è indubbiamente uno sbaglio, ma la autorità che devono rilasciare il cartellino pretendono la correzione ufficiale. Carletto Levi si sta attivamente interessando della cosa a Buenos Aires, ma anche lassù ci vuole tempo per mettere in moto la burocrazia statale e la Juventus non può che attendere.

Conti così non giocherà per il momento. Puppo ha già pensato al sostituto, che sarà nella circostanza Boniperti. Il «capitano» juventino ha ripreso sabato gli allenamenti dopo la stasi imposta dall'infortunio ferroviario una decina di giorni fa; adesso sta bene e sarà senz'altro pronto per domenica. Il resto della squadra rimarrà invariato: Viola; Corradi, Carsena; Emoli, Nay, Montico; Hamrin, Colombo, Antoniotti, Boniperti, Stivanello. Puppo non farà disputare in questa settimana nessuna partita di allenamento, limitandosi a «lavorare» ad esercizi atletici e pallegni. La squadra bianconera partirà per Roma in treno sabato mattina, eseguendo così la stessa mezza tappa nella serata di domenica.

Il Torino attualmente ambasciatrice trovasi in attesa della prima gara della stagione, che vedrà — come è noto — i granata opposti sul campo di casa Filadelfia contro il Bologna. Resta però da risolvere alcune questione per la formazione della squadra, incognite riguardanti in special modo il settore arretrato dell'attacco. Tre sono i giocatori disponibili per il ruolo di mezz'ala sinistra: Baccei, Borsani e Rodi; due per il posto di centravanti: Tacchi e Bertoloni. Probabilmente il tecnico torinese deciderà entro la settimana, certamente dopo la prova pratica, che i granata disputeranno domani o giovedì.

Si apprende intanto che sono state riprese le trattative con Buhtz che verrebbe impiegato, qualora esse giungessero a conclusione, ancora come mezz'ala sinistra. L'informazione non è ufficiale, ma i contatti fra dirigenti e giocatore sono effettivamente in corso. Buhtz risolverebbe il grave problema dell'uomo di «centro campo», problema che potrebbe rischiare di rimanere aperto qualora venisse ingaggiato un atleta di scuola sud-americana.

Non si deve dimenticare infatti che molte squadre italiane hanno tentato in questi ultimi anni di trovare in Argentina, in Brasile od in altre nazioni sud-americane il giocatore capace di ricoprire l'impegnativo ruolo di mezz'ala, ma soltanto poche società hanno avuto la fortuna di acquistare l'elemento adatto. La scuola argentina non sembra la più adatta a fornire quella che noi definiamo una mezz'ala di spola.

Oggi i torinesi riprenderanno la preparazione sul campo; ci sarà anche Ricagni, che sembra ormai guarito.

Gonez passato al Palermo e Cuchiaroni giunto a Milano

Rifiuto tranviari per S. Siro

Milano, 10 settembre.

(l. c.) - L'Inter, che aveva intrapreso un'azione presso le autorità cittadine per ottenere una revisione delle tariffe tranviarie in vigore per lo Stadio di San Siro, è riuscita a ottenere normali assicurazioni in proposito.

Lo stesso sindaco, prof. Ferrari, ha elogiato l'iniziativa dei nerazzurri nero-azzurro informando che quanto prima la nuova Giunta comunale deciderà una notevole riduzione in vista dell'imminente inizio del campionato. Effettivamente il prezzo della corsa dal centro allo Stadio risulta esagerato: 120 lire andata e ritorno e 80 lire il solo ritorno.

Cuchiaroni è giunto alle 20,50 all'aeroporto intercontinentale della Malpensa, con un aereo della «L.A.I.» proveniente da Roma. A riceverlo c'era il dott. Cappelli.

Il giocatore è apparso lievemente stanco dal lungo viaggio ma, in complesso, le sue condizioni fisiche sono parse buone.

L'attaccante sud-americano Walter Gomez è passato definitivamente al Palermo per 46 milioni da pagarsi in 34 rate mensili.

Acquistato dal Napoli l'italo-uruguaiano Moro

Napoli, 10 settembre.

Il giocatore italo - uruguaiano Romualdo Moro è stato oggi acquistato dal Napoli per 12 milioni.

Il contratto, firmato in municipio alla presenza del presidente della società, comandante Lauro, è subordinato alla dimostrazione effettiva delle qualità di «oriundo» di Moro.

Esaminati a Firenze i rapporti calcio-«tv»

Firenze, 10 settembre.

Nella sede della Fiorentina, si è svolta nel pomeriggio di oggi, con la partecipazione dell'ing. Barassi, una riunione di rappresentanti delle Società di calcio di Serie A.

Partecipanti alla riunione: Dall'Ara e Canepele per il Bologna, Befani e Murray per il Fiorentina, Sacerdoti e Della Vida per la Roma, Valentini Colombo e Rebonia per l'Inter, Affersi per il Genoa, Buttignol per la Sampdoria, Busini e Spadaccini per il Milan, Luzzara per l'Atalanta, Mostari per la Lazio, Furian per la Triestina, Giordanetti per la Juventus. Scioda per il Vicenza, Pasquale e Bignardi per la Spal.

Assenti i rappresentanti di Napoli, Palermo, Torino, Udinese e Padova che si sono fatti rappresentare per delega da altre Società consorelle.

Il principale argomento esaminato nella prima parte della riunione è stato quello relativo alle proposte avanzate dalla «Rai-tv» per le trasmissioni in teleripresa diretta di partite di campionato nazionale.

Per quanto concerne le riprese cinematografiche delle partite di calcio le Società si sono dichiarate d'accordo che le riprese avvengano così come in passato, mentre per quanto riguarda i fotografi è stata decisa di lasciare piena libertà alle Società le quali si regoleranno a seconda delle esigenze e delle circostanze.

Infine è stato preso in esame l'articolo del R.O. riguardante la posizione dei giocatori «oriundi» sul quale i pareri sono stati discordi.

Consegnati gli «Oscar» ai migliori allenatori

Firenze, 10 settembre.

L'Oscar del calcio italiano — il trofeo e le tre medaglie d'oro del premio «Il nazionale d'oro» istituito d'intesa con la F.I.G.C. dall'Istituto nazionale delle assicurazioni per gli allenatori delle divisioni nazionali e IV serie distintisi nell'annata calcistica '55-'56 è stato assegnato stamane nel corso di una riunione svoltasi nel Salone dei Duecento in Palazzo Vecchio, presenti il sindaco prof. La Pira, il presidente dell'I.N.A. prof. Roberto Bracco, il presidente della F.I.G.C. ing. Barassi e numerosi altri componenti del calcio italiano, fra cui gli ospiti, Berretti, il dott. Pasquale e il conte Giulini, rappresentanti di autorità cittadine.

Da un lato del salone avevano preso posto gli allenatori Fulvio Bernardini (Fiorentina) cui è stato assegnato il «Seminatore d'oro», per la Serie A; Giuseppe Bigogno (Udinese), Stefano Perati (Carbosarda) e Ernesto Lo Prete (A. C. Montevecchio) rispettivamente premiati per le Serie A B C e IV.

Le schermitrici italiane ai mondiali di Londra

Sotto l'alto patronato della regina Elisabetta nei giorni 14 e 15 settembre si svolgeranno a Londra i campionati del mondo a squadre di fioretto elettrico femminile. Al torneo hanno dato adesione 13 Nazioni: Austria, Germania, Belgio, Cuba, Danimarca, Francia, Italia, Irlanda, Inghilterra, Olanda, Rumenia, U.R.S.S. e Ungheria, quest'ultima detentrice del titolo vinto nell'ottobre scorso a Roma.

L'Italia, terza classificata negli ultimi «mondiali», sarà rappresentata da: Camber, Cesari, Colombetti, Predarelli, Strukel, Zanelli e cercherà, unitamente alla Francia e alla Russia, di contrastare il passo alle favoritissime ungheresi.

La Lega Nazionale ha disposto che domenica, su tutti i campi di gioco, venga osservato un minuto di silenzio in memoria dell'ex-azzurro Gian Piero Combi, recentemente mancato.

Messina, Maspes e Harris domani al Motovelodromo

Domani sera, mercoledì 12 c., con inizio alle 21, si svolgerà sulla pista del Motovelodromo di corso Casale una riunione imperniata su incontri di rivincita dei recenti Campionati del Mondo.

La riunione comprenderà tre incontri e precisamente: Messina contro Nielsen; Maspes contro Harris; Defilippis-Terussi contro Magni-Albani.

Il programma sarà completato con gare aperte agli esordienti, agli allievi e ai dilettanti; le iscrizioni si ricevono presso il C. R. Piemontese UVI, via Massena 12 almo alle ore 22 di oggi.

Gli assi del ciclismo al Criterium di Busto Arsizio

Busto Arsizio, 10 settembre.

Defilippis, Van Loy, De Bruyne, Magni, Monti, Koblet, Albani, Nencini, Maule, Boni, Baffi, Moser saranno alla partenza domenica del Criterium internazionale che si disputerà a Busto Arsizio. La gara si svolgerà con la formula dell'allenatore meccanico; infatti i corridori saranno al rullo di motoleggere.

Prenderanno parte alla prova quindici corridori e gli organizzatori, i soci del Velo Club Tre Pontì sono in trattative per completare il campo con tre campioni mondiali, e precisamente Messina, Maspes e l'australiano French che ha vinto a Copenaghen la prova di mezzo fondo.

L'interessante competizione si svolgerà su un circuito cittadino di metri 2800 da ripetersi 35 volte per un totale di km. 98.

Italia-Francia di motocross domenica al campo Sangone

Il Moto Club Centauro, attraverso la propria sezione autonoma «Torino Motocross» farà disputare domenica una prova a carattere internazionale che non mancherà di suscitare il consueto interesse che già ha incontrato la specialità.

Si tratterà appunto di una competizione internazionale; precisamente un incontro Italia-Francia fra squadre composte da sette elementi ciascuna.

Intanto è già stato varato un programma di altre manifestazioni domenicali di motocross, che avranno svolgimento sul campo permanente di Torino-Sangone appunto da domenica prossima 16 settembre sino al 18 novembre, con dieci riunioni a carattere nazionale e internazionale.

Il concorso Totip ultimo ha fatto registrare i seguenti risultati. monte premi lire 51.905.221; 9 vincenti con «12» punti, che riceveranno quote di 2.162.710; 186 (di cui 14 in Piemonte) con «11», a quota di 88.726; 1727 (312 in Piemonte) con quote da 8830 ciascuna. Colonna vincente: X-2, 2-1, 1-X, 2-X, 2-1, 1-2.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Lux: SETTE SECONDI PIU' TARDI, di R. Hughes.

Uno sconosciuto, ripescato nel Tamigi con una pallottola nella schiena, è operato d'urgenza in un ospedale londinese, risponde alle domande dei medici sette secondi prima che vengano formulate. Come questo sia effetto dell'operazione che il paziente ha subito, e più ancora dal fatto che si tratta di uno scienziato nucleare, sarebbe un po' lunghetto a spiegarsi, ma può chiarire il titolo, «Sette secondi più tardi», che il noleggiatore italiano ha dato a «Timeslip» di Ken Hughes. Dire troppo sarebbe del resto contrario alle regole di questi film di «suspense» e rendere un cattivo servizio allo spettatore. Aggiungeremo quindi soltanto che dà l'avvio alla vicenda il diabolico complotto di una banda internazionale: si vuole impedire la fabbricazione del tungsteno sintetico in un centro atomico inglese; e a tale scopo, lo scienziato che compie gli esperimenti viene rapito e sostituito da un sosia. Se tutto poi non segue secondo il piano prestabilito, il merito è di un giornalista fiorentino, che con il valido aiuto della fidanzata fotografa, trova il bandolo della matassa ed evita che mezza Londra faccia la fine di Hiroshima. Si naviga nell'improbabile, si sconfina nella fantascienza. Ma anche le pensate avvincono quando sono raccontate con abilità e questo film vi riesce abbastanza spesso per coerenza di sceneggiatura e stringatezza di regia, tanto da indurre a chiudere un occhio su talune ingenuità. Il protagonista, affiancato dalla graziosa Faith Domergue, è Gene Nelson. Anche lui arriva sempre sette secondi prima dell'ispettore di Scotland Yard (Joseph Tomelty), ma non nel finale, che è la più azzeccata delle sfilate d'ingegno del film.

TEATRI E RITROVI

Michelotti: ore 21 lotta libera: domani assegnazione della coppa.

Circo Togni: Torino Porta Susa, telef. 68-200: 2 spettacoli 16-21,15.

Al Florida Club (piazza Solferino, telef. 42-822): ore 21-1 Mo E. Angelucci, canta A. Broglia.

Brone (Valentino): danze ore 21.

Chalet del Valentino: ore 21-1 Francini, canti, Audenino e Lotti.

Danza (via Argentero 4): ore 21.

Eden Danze: 21 Orch. Carugliosi.

Gay Danze (corso Moncalieri 52): 21 fantasia musicale. Televisore.

Hollywood: ore 21 Turi Golino, canta Kisty Palumbo.

La Bersaglia: Ferrarese-Accardo.

Le Canzoni, Stupinigi. Ristorante danze Orch. Lanfranco, c. Corisei.

Lutrario: ore 21 Mo Mario Di Nunzio, canta Giordana Serra.

Mocambo (corso Moncalieri 52): ore 21-24.

Pagoda Danze: 21 serata premi.

Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-833): 21 Orch. Allegriti, Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La febbre dell'oro» con Charlie Chaplin.

Astor: «Terra infuocata» colori, con Randolph Scott e D. Malone.

Doria: «Sarto per signora» con Fernandel e Suzy Delair.

Lux: «Sette secondi più tardi» Gene Nelson e Faith Domergue.

Metro-Cristallo: Robert Taylor, Kay Kendall e Walter Pidgeon in «L'arciere dei re» CinemaScope. Mattinata ore 10,30.

Reposi: «Quando l'amore è passione» J. Scott, V. Gray, tecn. Ingr. 400.

Vittoria: «La donna rendutas» tech. CineScope. Jane Russell, C. Wilde.

Alfieri: Ap 15 «Sacco di mezzanotte» tec. Grayson. Lanza. Ingr. 200

Arlecchino: «Diana la cortigiana» in Cinedic. L. Turner, P. Armendariz.

Augustus: «Sofia e il delitto» con Marina Vlady e Peter Van Eyck.

Maffei: «Pattuglia Amba Alagi». Riv. Vongi-Alberti 16,15 e 21,15.

Nazionale: «Gribi (Ne touchez pas le Gribi)» con Jean Gabin.

Torino: «Treno del ritorno» Scope tech., R. Egan, D. Wynter. Ap. 10.

Alessandra: «La riva della paura» con R. Rory e Arald Maresch.

Arlecchino: «L'amore è una cosa meravigliosa» technic. CineScope, William Holden e Jennifer Jones.

Capitol: «La riva della paura» con R. Rory e Arald Maresch.

Faro: «La riva della paura» Rory.

Giunglja: «Giungla d'asfalto» col Sterling Hayden e L. Carel.

Hollywood: «Actung banditi!» Gina Lollobrigida e A. Checchi.

Ideal: «Interpol agente Z 5» con F. Tucker, Rassegna Internazionale di Arte Varia ore 16,15, 21,15.

Massime: «Anni che non ritornano» tech. Sc., G. Philipe, Cordova.

Principe: «Actung banditi!» con Gina Lollobrigida e A. Checchi.

Statuto: «Anni che non ritornano» techn. CineScope, G. Philipe.

Adriano: «I tre ladri» con Totò e Simone Simon.

Alcione: «Bocca chiama polizia» A. Quinn, Riv. Batacian Ferrero-Nava-Ferrelli ore 16,15, 21,15.

Alpi: «Frustatelì senza pietà» con Edmund O'Brien.

La Perla: «Altair (Primo amore)» techn., A. Lualdi, F. Interlenghi.

Regina: «Per te ho ucciso».

Asti: «Viaggio al pianeta Venere» con Gianni e Pinotto, Ap. 14,30.

Milano: «Aquila nel deserto» e «Ballata tragica» Apert. ore 10.

Olimpia: «Una donna libera».

Po: «Destinazione terra».

P. Nuova: Operazione Apfelkern.

Romano: «Billy il mancino» H. G. La Rue Grande Rivista 16,15-21,15.

S. Felice: «Le ore sono contate» Teresa Wright, Mc Donald Carey.

Esperia: La casa di bambù, col.

Giardino: «Nessuno ha tradito» Italiano: «Tre sfrisce al sole» con Aldo Ray, Phil Carey.

Miradori: All'ombra del patibolo.

Vittoria: Pescatore Haiti, tech.

Ellisse: «Eroe a metà» Skelton.

Fréjus: «Demone dell'isola» tech. John Payne, Mary Murphy.

Nuovo: Inferno sotto la pioggia.

S. Paolo: «Tempo di furore» tec. CineScope J. Webb, J. Leigh.

Belgio: «Topkid eroe selvaggio.

Corallo: «Elena di Troia» techn. CineScope R. Podestà, J. Serrano.

Eridano: «Qualcuno mi ama».

Drepa: Gioventù bruciata. Scope.

Stadium: Accadde al penitenziario V, Venezia: «La frusta nera».

Astra: «Lui» M. Vlady.

Geraisi: «Così parla il cuore» tech. José Ferrer, Maria Oberon.

Ulberto: Massacro Fort Apache.

Elisa: Squali d'acciaio, Holden.

Excelsior: «Voi assassini» Edward G. Robinson, Nina Foch.

Nazionale: prossima apertura con proiezioni in CinemaScope.

Odeon: «Criminali contro il mondo» Frank Lovejoy, G. Kelly.

Star: «Motivo in maschera» con Mike Bongiorno.

Adua: Billy il mancino, Stewart.

Aurora: «Giungla umana».

Brescia: Fascicolo nero, Cayatte.

Bel-Due Banda della città vecchia.

Falchera Appuntamento 38a pasuli.

Fortuna: «Sangue e metallo giallo» tech. Lex Barker, H. Duff.

Maior: Sotto mari dei Caraibi, col.

Palermo: «L'uomo del momento».

Il Parco: «Figlio di ignoti».

Sociale: «Furia di fuoco» colori.

Zenit: Sono sentimentale, Chiari.

Cabiria: «Indiana bianca» techn.

Colosseo: «Altair (primo amore)», col. A. Lualdi, F. Interlenghi.

Italia: «Sangue caldo» Mitchum.

Angelo: «Attila» colori, Sophia Loren e Anthony Quinn.

Moderno: «Uomini perdonano».

Piemonte: «Carovana di canzoni».

S. Carlo: «Misteri di Parigi».

Speola: Straniero in patria, tech.

Alba: «Pirati della metropoli».

Apollo: «Peste di combattimento» John Lund, William Bendix.

Diana: Maria Antonietta, T.Power

Ocra: All'inferno e ritorno, Se.

Edera: «20.000 leghe sotto i mari».

Leonardo: Eravamo 7 fratelli, tech. VistaV. Bob Hope, Milly Vitale.

Lutrario: «Ultima sfida», tech.

Roma: «Il tiranno di Glenn».

Splendor: «Figli del secolo» con Dean Martin e Jerry Lewis.

Riduzioni E.N.A.L. - A.D.I.S. — Ambrosio, Augustus, Adriano, Vittoria, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Manenti, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Lingotto, Eridano, Lutrario, Licente, S. Paolo, Odeon; Colosseo e Circo Togni (alla cassa).

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,40: Per i pescatori - Lezione di portoghese - 7: Giornale radio - Prev. tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino - Chi l'ha inventato - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - Bill, meteor, - Crescendo - La comunità umana - 11: Narratori tedeschi dell'800: I fidanzati di San Domingo - 11,30: Musica da camera - Festival della canzone napoletana - 12: Giornale radio - Media della salute - Caribou - Musica operistica - Miti e leggende - 14: Giornale radio - Borsa di Milano - Arti plastiche e figurative - 14,25: Per i pescatori - Le opinioni degli altri - Complesso Allegriti - 17: Orchestra Barzizza - Ai vostri ordini - 18: Musica per banda - Questo nostro tempo - La settimana delle Nazioni Unite - Pomeriggio musicale - 19,30: Fatti e problemi agricoli - La voce dei lavoratori - 20: Orchestra Canfora - Una canzone al successo - 20,30: Giornale radio - Radiosport - Passo ridottissimo - 21: Mozart, questo europeo - 22: Celebrazione pirandelliana «La Giara» e «Bellavita» - 23: Umberto Cesari al pianoforte - Giornale radio - Musica da ballo - 24: Ultima notizia - Buonanotte.

TORINO II — Ore 12,30: Gazzettino piemontese e Borsa di Torino.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il Buongiorno - Canzoni in vetrina - 10: Spettacolo del mattino - 13: K. O. - Finali - 13,30: Giornale radio - Il contagocce - La Sera delle accademie - 14,30: Schermi e ribalte - Canta Giorgio Consolini - 15: Giornale radio - Boll. meteor. - Orch. Cergoli e Russo - 16: Giochiamo alla roulotte - 17: Musica operistica - 18: Giornale radio - Per i ragazzi - Ballate con noi - 19,30: Orch. Conte - Scriveteci, vi risponderanno - 20: Radiosera - Passo ridottissimo - Anteprima - 21: Botta e risposta - Ultime notizie - 22: Ripartito - Una voce nella sera.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Il verismo nella letteratura italiana - Novità librarie - 20: L'indicatore economico - Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del terzo - 21,10: Da «La Fenice» di Venezia, XIX Festival internazionale di musica contemporanea: concerto inaugurale.

TELEVISIONE — Ore 17,30: Vetrine - 18,15: La fiaba TV - 21: Telegiornale - 21,15: Nuovi Gino Italiani - 21,30: L'amico degli animali - 22: Un'inchiesta del commissariato Privet: Un mistero d'infanzia (telefilm) - 22,25: La XVII Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia - 23: Spettacolo di varietà (al termine, replica telegiornale).

Bollettino della temperatura

Temperatura minima e massima nelle principali città italiane:

Bolzano	12	25,7	Pescara	17	34,6
Trento	14,3	28,2	L'Aquila	13,2	28,5
Trieste	20,6	30,5	Roma	19,2	32,1
Venezia	19,4	26,8	Bari	18,6	30,4
Milano	18,5	26,9	Napoli	18,1	29,5
Torino	16,2	24,4	Potenza	17,8	31,4
Cuneo	16,8	27,3	Reggio C.	17,4	31,4
Bologna	17,6	27,4	Messina	22	31
Firenze	16,9	30,5	Palermo	19	32,4
Pisa	18,5	30,2	Catania	16,1	32,2
Ancona	22,2	28,7	Alghero	23,6	34,7
Perugia	16,2	30,5	Cagliari	23,3	37,2

OGGI
sul grande schermo del
REPOSI
STAGIONE 1956-1957
Titanus presenta

PRODOTTO E DIRETTO DA MARIO ZAMPI
TECHNICOLOR
JANETTE SCOTT
VERNON GRAY
Quando l'Amore è Poesia
KAY WALSH · JACK WARNER

IMMINENTE A TORINO

PECK JONES MARCH
l'uomo dal vestito grigio
CinemaScope

IMMINENTE
L'ULTIMA FRONTIERA
IMMINENTE
L'ULTIMA FRONTIERA

FRA 12 GIORNI
Johnny Guitar

Bollettino della temperatura

(duplicate)

Il F.C. JUVENTUS
comunica che sono in vendita presso la Segreteria (Piazza San Carlo 206) gli abbonamenti per le gare
del CAMPIONATO 1956-1957
TRIBUNA CENTRALE NUMERATA L. 20.000
(più L. 2000 Fondo Soccorso invernale)
TRIBUNE LAT. COPERTE L. 10.000
(più L. 1000 Fondo Soccorso invernale)
TESSERE IMPRESSIONALI
GRADINATE L. 5000
(più L. 100 Fondo Soccorso invernale)
*
AVVISO IMPORTANTE
Agli ENTI e SOCIETA' che preleveranno un quantitativo di Abbonamenti per le GRADINATE verrà concesso il pagamento in più rate.
Sui prezzi dei biglietti di ogni singola gara di GRADINATA e di TRIBUNA LATERALE verrà concesso lo sconto del 50% a favore delle DONNE e dei RAGAZZI fino ai 14 anni.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Più calmi i titoli di Stato ad eccezione del Redimibile 3,50 per cento e pochissimi gli azionari trattati, per contanti al listino e a tendenza generale debole. Risanamento ex-cedola di lire 125. Senza interesse il dopoborsa.

Centrale 7920; Stet 3170; FF. Meridl. 1447; Sviluppo 1890; Finmare 459; Finsider 592; Generali 19.550; Italcavi 4890; Siele 7200; Montecatini 2740; Ilva 465; Terni 265,50; Fiat 1263; Romana Elettr. 2032; Meridl. Elettr. 1315; Adriatica 1290; Edison 2758; Anic 3610; Rumianca 1415; Risanamento 126; Immobiliare 558; Pibigas 367.

Mercato libero delle valute: sterlina oro 6500-6600; unitaria 1650-1660; egiziana 1400-1500; marengo 4800-5050; dollaro 629-630; franco fr. 1,49-1,51; franco sv. 147-147,50; oro fino 714-717; argento puro 30-30,30.

Quotazioni della banconote estere: dollaro USA 632,15; dollaro canadese 634; lira sterlina 1665; franco sv. 145,50; franco fr. 148,75; corona danese 86,25; corona norv. 79,50; corona sved. 115,75; fiorino oland. 158; franco belga 12,47; scell. austr. 23,75; marco tedesco 147; peseta spagnola 13,50; scudo portoghese 21,50; lira egiziana 1410; rublo (URSS) 29,25; peso argentino 19; brasiliano 8; dinaro jugoslavo 0,65; dracma greca 30,135; lira turca 66.

Titoli trattati: di Stato 18 milioni 500.000; obbligazioni 28 milioni 250.000; azionari 24.850.

MILANO — Lo svolgimento degli affari per contanti va assumendo sempre più un carattere di regolarità. Il volume degli scambi rimane assai modesto, ma gli inter

Ottocento dietisti di quaranta nazioni riuniti a Roma

Che cosa si deve mangiare per vivere in buona salute

Il cibo deve piacere: così sarà assimilato meglio - Come psicologia e dietetica possono impedire l'obesità - L'invito alle mogli che fanno cucina: "Non uccidete i vostri mariti,,

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 settembre.

Ottocento dietisti appartenenti a 40 Nazioni si sono riuniti stamane nel Palazzo dei Congressi a Roma per discutere i problemi della nutrizione. Tutt'insieme formano una folla nuova, forse unica; ci lascia intravedere come sarà l'umanità intorno al 2000, quando gli uomini manterranno in buon ordine i loro corpi fino alla più tarda età nutrendoli in modo che non si formino incrostazioni e scorie.

Ma poi dal panorama suggerito all'esame dei particolari, lasciate che il vostro sguardo indugi soprattutto sulle singole congressiste, la meraviglia non fa che accrescersi, tanta è l'armonia delle membra, il senso di morbidezza della pelle ben nutrita, la limpidezza degli occhi. Aggiungete il portamento diritto, le movenze agili e sciolte, una aria come di castità nei bei volti sereni; mettetevi, infine, quel senso di nuovo, vorrei dire di futuro, che queste vestali della nutrizione irradiano dai loro corpi dove tutto è registrato fino all'ultimo globulo di sangue e alla più lontana cellula: e capirete subito come una persona comune, che niente sappia di lipidi e di glucidi, di protidi e di vitamine, gettata che si trovi nel mezzo di una folla di dietisti, finisca col sentirsi come un relitto del passato.

Si pensa dal più che questi entusiasti dell'alimentazione razionale sacrificano sull'altare della sanità una dei pochi piaceri che contribuiscono a rendere meno triste il passaggio degli uomini su questa terra; intendo il piacere che sale al cervello e si diffonde nell'animo quando le papille gustative vengono solleticate da dati gustosi. Ma è un preconcetto del tutto gratuito, un luogo comune che, al solo pronunciarlo, offende i dietisti. Nelle esplorazioni che fanno a vantaggio della loro dilatata scienza, i dietisti portano da un libro uscito un secolo e mezzo fa: s'intitola: *Fisiologia del gusto*, e lo scrisse Giovanni Anselmo Brillat-Savarin «per scherzo o per gioco dell'immaginazione».

Si devono a questo solerte elogiatore dei piaceri della tavola, che nello stesso tempo era artista della gastronomia ed intelligente fisiologo, molte massime e precetti che sono tenuti tuttora in grande onore dai dietisti. Il suo trattatello portava quest'epigrafe: «Dimmi che mangi e ti dirò come sei», ed era bastato sul consetto che ciascun individuo è la risultante dei cibi che introduce nel suo organismo, con l'implicita conclusione che una buona alimentazione rende migliori i cittadini e per ciò stesso eleva la società.

Brillat-Savarin scriveva anche: «La scienza che insegna agli uomini a nutrirsi val bene tanto quanto quella che insegna loro a uccidersi l'un l'altro». E raccomandava di dedicare molte attenzioni ai piaceri della tavola, facendo queste considerazioni: «Dopo un buon pasto, corpo e spirito godono di un particolare benessere: per il corpo, mentre il cervello si rinfresca, la fisionomia si illumina, il colorito si ravviva, gli occhi brillano e un dolce calore si sparge per tutte le membra: per il morale, lo spirito si affina, la fantasia si accende, crea fuochi d'artificio di frizzi, motti e arguzie».

Nella rassegna allestita all'E.U.R. accanto al salone del Congresso, molta parte viene riservata ai piaceri della tavola; affermano i dietisti che il cibo, se si lascerà mangiare anzi tutto dagli occhi, poi verrà assimilato meglio e acquisterà un maggiore potere nutritivo. Per questo, in un immenso caleidoscopio, voi potete vedere belle tavole rallegrate da vivaci tovaglie, da molti fiori, e vivande presentate con appetitosa ingegnosità. Per questo inoltre, il ristorante dietetico gli specialisti non vi diranno solo quali sono i cibi che più si addicono al vostro organismo, ma vi faranno assaggiare i piatti che preferite non solo preparati nel modo convenzionale, ma anche con ricette nuove; le quali da una parte migliorano il gusto e dall'altra hanno un più alto valore nutritivo.

Insomma, non si può essere bravi dietisti senza conoscere, fra le tante e svariatissime cose, anche l'arte di cucinare e la psicologia umana; e per l'appunto, le relazioni tenute oggi al Congresso internazionale di Roma hanno avuto per principale oggetto i fattori psicologici nella dieteterapia.

Vi porto un esempio di quanto importanti siano questi fattori nella cura dei malati. Qualche anno fa sembrò che la scienza avesse bell'e liquidate le più gravi malattie dei vasi sanguigni, comprese le trombosi cerebrali e gli infarti cardiaci, grazie alla dieta di riso. Consisteva nel somministrare al malato queste vivande: al mattino, riso, latte e un bicchiere di succo di frutta; a mezzogiorno, riso cotto senza sale, ma mischiato a marmellata, due bicchieri di latte, un po' di frutta; la sera, di nuovo riso con latte e succo di frutta. La cura per essere efficace doveva durare da cinquanta a settanta giorni. Ora, al termine di essa, avveniva che il malato aveva, sì, vasi sanguigni più efficienti, ma quanto al resto, a furia di trangugiare riso e latte, si riduceva a pezzi, cadeva in uno stato di profonda prostrazione. Oggi nessuno parla più della dieta di riso, ed i dietisti hanno inventato *menus* che da una parte migliorano le condizioni dei vasi sanguigni e dall'altra non tolgono ai pazienti il gusto di vivere.

Un altro esempio dell'importanza dei fattori psicologici nella preparazione delle diete è dato dall'obesità, argomento anche affrontato oggi dai congressisti, specialmente da quelli americani. Negli Stati Uniti la pinguedine è diffusa al punto che è considerata una fra le preoccupanti piaghe sociali. Quanti sono i grassoni americani? Cinque milioni, dicono le statistiche, le quali indicano come obesi gli individui che pesano almeno il 20 per cento di più del giusto. Sono invece 30 milioni, assicurano le compagnie di assicurazioni; infatti, secondo gli assicuratori, sono da ritenere obesi gli individui che pesano il 10 per cento di più di quel che dovrebbero e che, per via del grasso, si predispongono alle malattie del cuore, all'ipertensione, all'arteriosclerosi, alla calcolosi del fegato, al diabete e ad altri mali.

In genere, dicono i dietisti, gli uomini ingrassano perché mangiano troppo e mangiano male; e a quanti, per giustificare il loro peso eccessivo, chiamano in causa le ghiandole, l'ereditarietà o il loro prepotente appetito, rispondono brevemente: «No, non è vero; voi ingrassate, si disponete a morire prima del vostro turno naturale, perché avete una vitalità flacca».

Assurdo, che cosa è la fame? E' un fatto nervoso, non dipende direttamente dalla quantità di cibo che abbiamo messo nello stomaco. Secondo lo studioso americano Meyer, quando nel sangue la quantità di zucchero diminuisce, il centro nervoso collocato nel cervello, detto «ipotalamo» o centro della fame, mette in allarme lo stomaco. Che avviene allora? Meglio di quel che potrei fare io, vi lo dice il dottor Weiss: «Gli individui dotati di pantagruelico appetito hanno un centro della fame anormale abituato, vizioso, difficile da appagare: per accontentarlo, devono rassegnarsi a ingrassare a dismisura, diventando veri e propri obesi. Un nonnulla eccita il loro cervello: la vista di un manicaretto, il profumo di una salsa, l'acciottolio dei vasellame in cucina. Pertanto bene ammoniva le donne americane un recente articolo di rivista statunitense: «Mogli, non uccidete i vostri mariti!».

La conclusione è che la dietetica mette a disposizione degli obesi molte e anche gustose pietanze (poco sale, pochi liquidi, pochi farinacei, molta carne, verdura, frutta), ma pochi hanno la costanza di resistere ai vizi del centro della fame e di tenersi lontani dai cibi che li danneggiano. Come vedete, anche qui i fattori psicologici hanno una loro primaria importanza, e non a caso perciò nei lavori odierni al congresso di Roma si è parlato di psicologia prima, e di obesità in un secondo tempo.

Ora, al lettore che mi dicesse: «Io sono sano; che devo fare per nutrire sufficientemente il mio organismo?», risponderò che i dietisti italiani dividono gli alimenti in sette gruppi. Il primo comprende il latte e i derivati, latticini e formaggi; ci fornisce calcio, proteine e grasso. Nel secondo gruppo troviamo carne, pesce e uova; contengono proteine di alto valore nutritivo; la razione settimanale dovrebbe essere di tre uova e 400 grammi di carne o pesce. Il terzo gruppo è costituito dai legumi; sono detti «la carne del povero» e contengono proteine d'origine vegetale. Pane, pasta e riso provvedono l'organismo di calorie, proteine e alcune vitamine. Il quinto gruppo comprende burro, olio, lardo e strutto: ci danno calorie e alcune vitamine. Nel sesto gruppo, verdura e frutta, troviamo la nostra carica vitaminica e i sali minerali. Infine il settimo gruppo, quello degli agrumi, dei pomodori e delle insalate verdi, è ricco di vitamina C.

Ora, è buona norma mangiare ogni giorno in modo che nella nostra dieta sia presente almeno un alimento per ciascun gruppo. Una norma migliore, e mi riferisco sempre alle persone sane, sta nel variare quanto più è possibile l'alimentazione, perché moltissimi sono gli elementi di cui il nostro organismo ha bisogno. Ma in quale quantità? Questo potrà dirvelo solo il dietista: ciascuno di noi ha bisogno di una sua dieta, che tenga conto del sesso, dell'età, del peso, del genere di lavoro che svolge, del clima in cui vive, e così anche delle sue preferenze e intolleranze alimentari.

Nicola Adelfi

Auto in verticale

Un'automobile francese, dopo aver sradicato un paracarro, saltato un fossato e valicato un muretto, si è piantata in verticale contro un albero. Lo spettacolare incidente è avvenuto sulla Costa Azzurra, ma ha causato vittime (Tel.)

Le conclusioni degli scienziati dopo i rilevamenti della notte

Sul pianeta Marte non ci sono né marziani, né foreste, né canali

Non esistono possibilità di vita vegetale o animale - Sui e calotte polari, invece dei presunti mari, si estendono soltanto masse informi di brina - E non partono di lassù i "dischi volanti,,

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 10 settembre.

Non c'è alcun marziano su Marte: a questa conclusione sono arrivati gli scienziati che hanno passato la notte scorsa a scrutare il pianeta dall'Osservatorio del Pic du Midi, mentre Marte era a soli 58 milioni di chilometri dalla Terra, invece dei 370 o 400 milioni della sua distanza abituale.

Durante la notte sono state scattate trenta fotografie altrettante, ma nessuna presenza di esseri animati è stata rilevata. Quelli che erano stati creduti fino ad ora canali attraverso superfici continentali, sono risultati in realtà macchie isolate, che soltanto le cattive condizioni di osservazione avevano fatto confondere con linee continue. Anche le calotte polari, che avevano fatto supporre l'esistenza di mari, sono risultate di brina e non di ghiaccio. Tutto il pianeta si è rivelato perciò una massa informe, senza alcuna possibilità di vita.

Altrettanto negative sono le osservazioni compiute dagli altri osservatori di tutto il mondo, con i quali quello del Pic du Midi si mantiene in contatto costante. Nell'Arizona il prof. Slipher, che si proponeva di dimostrare l'esistenza di foreste su Marte, ha dovuto ammettere, attraverso lo studio dei colori, che non vi esiste nessuna traccia di vegetazione. In Georgia, l'astronomo russico Aristov cerca di studiare la natura del suolo esaminando la direzione della luce riflessa dal pianeta, ma i suoi calcoli sono ancora incompleti. Altrettanto incompleti sono quelli compiuti all'osservatorio del Palomar, per determinare la temperatura del pianeta.

Al Pic du Midi gli astronomi francesi sono ora in attesa di conoscere i risultati ottenuti dai loro colleghi nell'Africa del Sud, ad Istanbul, in India, in Italia ed in Australia, però una conclusione appare già sicura: non esiste la possibilità che i «dischi volanti» siano partiti da Marte.

Sostanzialmente identiche le conclusioni degli specialisti concentrati in Spagna. Gli astronomi che sono convenuti a Ibiza, nelle Isole Baleari, per osservare il pianeta Marte durante il periodo di maggior vicinanza alla Terra, hanno dichiarato ieri sera che le fotografie scattate la notte scorsa dimostrano che le zone di vegetazione si stanno estendendo sul pianeta e riveleno altri particolari di «grande interesse».

Gli scienziati non hanno però voluto dire di quali particolari si tratti; nessuno parla, comunque, di abitanti del pianeta.

Proprio qui a Barcellona si riunirà domani il Comitato internazionale per l'anno geofisico. Eminenti scienziati di quaranta nazioni si sono riuniti stasera a studiare i particolari dei piani russo ed americano per mandare satelliti artificiali nell'atmosfera che circonda la Terra.

Gli scienziati hanno tenuta la loro riunione a porte chiuse. Il piano americano per il lancio di satelliti terrestri verrà illustrato dal prof. Kaplan, dell'Università di California. Parlerà dopo la delegazione sovietica, formata di sette persone.

Ecco fortunati gli studiosi del Sud-Africa. L'perturbazioni provocate da fortissimi venti negli strati più alti dell'atmosfera hanno impedito di prendere buone fotografie del pianeta Marte che alla fine della scorsa settimana si è trovato ad una distanza di 56 milioni di chilometri dalla Terra; dal 1943 Marte non si era avvicinato tanto e bisognerà aspettare altri 15 anni per poter osservare il pianeta in condizioni altrettanto favorevoli.

L'astronomo americano Slipher, che studia Marte dall'osservatorio presso Bloomfontein, ha espresso la sua delusione per le perturbazioni atmosferiche, che ha rivelato di aver già preso nei mesi scorsi oltre ventimila fotografie del pianeta e che continuerà le sue osservazioni fino a dicembre.

Dall'Osservatorio di Roma si segnala che l'inclinatura scoperta dagli astronomi su una delle calotte polari di Marte, e precisamente su quella australe, rappresenta un fatto nuovo di estremo interesse. Tale fenditura si svolge da mezzogiorno verso destra e sembra determinata dalla temperatura del pianeta, la cui media annuale oscilla intorno ai 30 gradi sotto zero. L'annuncio della scomparsa con tre mesi di anticipo sul previsto dei ghiacci australi di Marte, dato da un osservatore della Nuova Zelanda è ripreso dalla stampa di tutto il mondo, è stato categoricamente smentito dagli astronomi di Mosca che, nelle notti passate, sono riusciti ad individuarli perfettamente.

A Roma il dott. Capriotti, sostituto del prof. Armellini, ha eseguito già numerose riprese fotografiche con lastre panoramatiche, stabilendo, nel confronto con quelle fatte nelle opposizioni precedenti, che le famose macchie malvestite nel colore sono zone di vegetazione rudimentale costituita da muschi e licheni. Inoltre le varie regioni color rosso, che hanno fruttato il guerresco nome al pianeta, sono sconfinati deserti di sabbia, che correnti cicloniche sollevano in enormi nuvole ora in graduale diradamento.

Sandro Volta

Severo giudizio del Papa sull'economia classica e marxista

"Né l'una né l'altra tengono conto sufficientemente dei bisogni materiali e spirituali della persona umana,, - "Gravi discordanze tra i Paesi poveri e le Nazioni provvedute,, - Il dovere degli economisti

Castelgandolfo, 10 settembre.

I criteri che debbono presiedere, secondo la dottrina cristiana, alla stabilità e al progresso dell'economia sono stati esposti dal Papa in un discorso rivolto ai partecipanti al primo Congresso dell'Associazione internazionale degli economisti. Questa Associazione, fondata nel 1949 sotto gli auspici dell'UNESCO, riunisce attualmente venticinque organizzazioni nazionali di economisti appartenenti a quattro continenti ed ha per scopo di favorire, con la collaborazione internazionale, lo sviluppo della scienza economica.

Il Papa ha detto che il tema del primo Congresso, «Stabilità e progresso nell'economia mondiale», ricorda da sè solo le alternative e le difficoltà talvolta insormontabili che devono essere affrontate in questo momento dagli economisti. «Così, per esempio — ha detto — è dannoso accrescere la produzione industriale senza assicurare la distribuzione dei beni prodotti; modificare il volume della circolazione monetaria senza tener conto del volume corrispondente delle transazioni commerciali; cercare il pieno impiego trascurando di prevenire i rischi dell'inflazione».

Dopo aver detto che compito principale dell'economista è di provvedere alle congiunture fra un periodo economico e l'altro, il Papa ha osservato che oggi «sul piano internazionale gravi discordanze si rivelano fra i Paesi poveri che acquistano sempre maggior coscienza dei loro bisogni, e le nazioni largamente provvedute del necessario e del superfluo. Nelle une sottosviluppate il progresso è desiderato, ricercato, talvolta, anche violentemente e non senza minuccia per la sete universale».

«L'economia classica come la economia marxista non riescono a provvedere a questi bisogni perchè né l'una né l'altra tengono conto sufficientemente dei veri bisogni materiali e spirituali della persona umana schiacciata e annullata nell'un sistema e nell'altro o dal prepotere delle forze del denaro o dal prepotere dell'organizzazione sociale. Dell'una parte e dall'altra, si è trascurato di conservare il fatto economico in tutta la sua ampiezza: insieme materiale ed umana, quantitativa e morale, individuale e sociale. Occorre pertanto che tutti coloro che partecipano del fatto economico, produttori, distributori e consumatori, siano legati da una piena solidarietà.

«Fatti recenti — ha detto il Papa — hanno nuovamente dimostrato fino a qual punto, anche tra i più umili e i meno provveduti, la solidarietà e l'abnegazione si esprimano con gesti di una generosità commovente ed eroica. E' uno degli aspetti felici dell'epoca presente che essa accentui il sentimento di interdipendenza fra i membri del corpo sociale e li conduca a riconoscere sempre più che la persona umana non raggiunge la sua piena espansione se non a condizione di riconoscere le proprie responsabilità personali e sociali, e che molti problemi umani e semplicemente economici troveranno la loro soluzione solo mediante un alto slancio di comprensione e di amore».

Congresso sulla formazione dei dirigenti di azienda

Roma, 10 settembre.

A seguito del «IV Convegno internazionale per la formazione dei dirigenti d'azienda», conclusosi ieri a Torino, si è aperto stamane all'Università di Roma il Congresso annuale dello I.U.C. (International University Contact for Management Educators) che ha come scopo di promuovere e migliorare negli studi universitari i metodi per la formazione dei dirigenti d'azienda. Si tratta di un incontro fra tecnici industriali e scienziati di 15 Paesi, indetto con la collaborazione del sindacato nazionale per la produttività.

Lo scopo delle riunioni dei congressisti che si protrarranno fino a sabato 15 settembre è quello di ottenere presso le diverse Università, e in special modo presso quelle di Commercio ed i Politecnici, l'istituzione di speciali corsi intesi a preparare gli studenti al ruolo di dirigenti di imprese, in modo da ridurre al massimo gli spazi del tirocinio.

In America spesso le Università si valgono dell'apporto di esperienza di alti dirigenti industriali per corsi e testi. Non si può dire che in Italia in questo campo non si stia iniziando l'azione diretta a tale scopo. Nella sua conferenza stampa, ad apertura del Congresso, il prof. Fabrizi, della Università di Napoli, ha ricordato come Torino, sia pioniera in questo settore, mentre altri corsi sono stati istituiti a Milano presso l'Università Bocconi, a Bologna, a Roma, a Napoli e Palermo.

Occorrerà sviluppare maggiormente i contatti fra gli atenei ed il mondo industriale, fare in modo che le aziende di maggiori dimensioni collaborino a tale scopo, coordinare il lavoro fra scuola e pazo, fra Università e Università, per giungere all'inclusione nei programmi superiori di una nuova disciplina tecnologica per la formazione dei futuri dirigenti.

Una nuova autostrada tra Genova e Milano

Roma, 10 settembre.

Le comunicazioni tra Genova e Milano saranno finalmente facilitate dalla costruzione di una nuova grande autostrada che sarà ultimata in tre anni. Mille operai lavoreranno alla realizzazione dell'imponente opera.

Il decreto-legge verrà approvato entro settembre. Se l'approvazione avrà luogo nel termine previsto, i lavori per il raddoppio della carreggiata potranno avere inizio in marzo.

L'amministrazione provinciale di Milano, in base alla convenzione fra l'ANAS e la società per l'autostrada Milano-Serravalle-Ponte Chiasso, ha concluso l'appalto per il primo e secondo lotto dei lavori. Essi riguardano il tronco da Serravalle a Tortona per la lunghezza di 19 chilometri, che si ritiene di poter aprire al traffico nell'estate del 1958.

La larghezza dell'autostrada, da ciglio a ciglio, sarà di 25 metri a due carreggiate di metri 7,50 ciascuna, oltre ad una banchina centrale di tre metri ed a due banchine laterali di 3,50 metri ciascuna. Entro settembre saranno iniziati i lavori.

Un dodicenne va a caccia e s'uccide con una fucilata

Brescia, 10 settembre.

Un ragazzo di dodici anni, Antonio Neroni, da Vico, abitante con la famiglia a Bellagio, ha tragicamente terminato le sue vacanze presso lo zio Luigi Caprioli, di 49 anni, abitante a Lumezzane San Sebastiano, rimanendo ucciso con un colpo di fucile.

Il Neroni, approfittando dell'assenza dello zio dal capanno per la caccia che possiede sui monti sovrastanti il paese, si impadroniva del fucile a canni esterni calibro 16 e si allontanava con l'intenzione di cacciare per proprio conto. Lungo i sentieri stava per imbattersi in un gruppo di cacciatori; allora il ragazzo per sfuggirli saliva sul ciglio di un dirupo e con un salto tentava di portarsi al di là di un canalone. Ma purtroppo calcolava male lo slancio e precipitava sul fondo.

Nella caduta dall'arma partiva una scarica che colpiva il ragazzo in pieno petto fulminandolo.

Il corpo del giovinetto veniva rinvenuto dagli stessi cacciatori che il Neroni aveva visto poco prima.

Si elegge la sposina ideale con prove di cultura e cucina

Sono sette le finaliste in gara oggi a Sanremo

Sanremo, 10 settembre.

Domani sera sarà eletta qui nel Giardino d'Inverno del Casino la «Sposina ideale 1956». E mercoledì la prescelta, aiutata dai cuochi del ristorante del Casino, preparerà un pranzo su lista stabilita dalla giuria, che verrà servito a tutti i partecipanti della serata.

La novità di questo concorso — organizzato dalla società americana Philco di Filadelfia — e che è la sostanziale differenza da altre apparentemente simili, è che non si vogliano esaltare qui le qualità fisiche delle concorrenti, ma essenzialmente mettere in luce le loro virtù domestiche e le qualità di donne di casa, future spose e madri modello. Naturalmente non è detto che non debbano essere carine queste signore che aspirano al dolce titolo di «sposina ideale».

Sono giunte oggi a Sanremo le sette finaliste selezionate per zona dopo eliminatorie in trentacinque centri balneari estivi: tutte e sette sono graziose e fornite di quella femminile gentilezza dei modi che sembra debba essere elemento fondamentale per una «sposina ideale». Ecco i loro nomi: Elena Corradini di Locate Triulzi (selezionata ad Albisola), Enrica Rignon di Genova (selezionata ad Alassio), Adriana Faccioli di Milano (selezionata a Bordighera), Piera Perucca di Milano (selezionata a Viareggio), Ninetta Siragusa di Torino (selezionata a Rapallo), Anna Maria Sirchia di Torino (selezionata a Rimini), Idalma Damezza di Conegliano Veneto (selezionata a Venezia). A queste sette candidate si aggiunge la signorina Franca Rocca selezionata di Sanremo, invitata d'onore.

La giuria inizia domattina alle 10 l'esame delle concorrenti ideali rivolgendo a ciascuna quattro domande, tutte estratte a sorte in busta chiusa sulla cultura generale, sulle virtù domestiche, sul galateo a tavola e infine sulla gastronomia.

La cardidata che raggiungerà il miglior punteggio sarà proclamata domani sera in un gala televisivo «Sposina ideale 1956». Riceverà come premio un arredamento completo da cucina del valore di circa cinque milioni, mentre le altre sei compagne avranno in dono un frigorifero da 240 litri. Tutte le 35 elette in altrettanti centri balneari hanno già avuto una radio-portatile.

Mercoledì sera la giuria, i giornalisti, i partecipanti alla serata potranno giudicare personalmente se il pranzo eseguito dalle mani della nuova eletta le merita veramente il titolo di sposa ideale 1956.

Un premio belga assegnato al poeta italiano Ungaretti

Bruxelles, 10 settembre.

Al poeta Ungaretti è stato assegnato stamane a Knokke-le-Zoute, nel Belgio, il premio destinato a poeti viventi le cui opere abbiano valore universale.

Ungaretti insegna letteratura moderna contemporanea all'Università di Roma. Il premio è assegnato su parere di una giuria internazionale, in cui l'Italia era rappresentata da Giuseppe Raimondi.

PER RADERSI BENE CI VUOLE GILLETTE

Pacchetto o dispenser di 10 lame Gillette Blu L. 250. Pacchetti di 5 lame L. 125.

E' lo stesso volto, ma... "la differenza c'è, e si vede"

Radetevi ogni giorno! Qualunque sia l'età ed il lavoro, un uomo ben rasato ispira fiducia ed irradia simpatia. Con un rasoio Gillette ed una lama Gillette Blu basta un attimo ogni mattina per essere ben rasati per tutto il giorno. La lama Gillette Blu costa L. 25, prezzo veramente irrisorio per tanta rassicurante perfezione!

Gillette

MARCHIO DEPOSITATO

Salvate i vostri capelli usando Jochem's la lozione ormono-vitaminica a composizione ed azione quadrivalente

1 ormoni .... stimolano la crescita dei capelli
2 vitamine ... tonificano il cuoio capelluto
3 aminoacidi . nutrono la capigliatura
4 sali minerali catalizzano le reazioni della crescita

IL PRODOTTO GLAMOREE DI FAMA INTERNAZIONALE

Jochem's

approvato e l'uso dal Laboratorio Chimico Statale Chimiatrico

ridona la vita ai capelli

La Soc. C. Etro - V.le Coni Zugna 40 - Milano - spediscono gratis a richiesta l'opuscolo "Jochem's, una cura adatta per i vostri capelli"

Bilance - Affettatrici - Attrezzature per macelleria

M.P.M. "VITTORIA,,

LA MARCA SUPERIORE

- Bilance automatiche ed a orologio in tutte le portate
- Affettatrici a mano, elettriche, rapide, verticali nei tipi 300 - 320 - 350 - 370
- Affettacarne-salumi specialissimi per Macellai, Collegi, Alberghi, Ristoranti, ecc.

DEPOSITI IN TUTTA ITALIA

Stabilimento in Torino Via Ivrea, 63 - Telef. 670.760 - 670.261

Non lasciate peggiorare la vostra ERNIA

mando un mezzo che la tiene spesso stretta in modo da diminuire e l'aumento di volume

Non attendete che sia troppo tardi

Adoperate il super-mezzo Berna P.R. 49 senza compressori

Nuovo sistema brevettato che riduce ed immobilizza l'ERNIA con pressione morbida regolabile e concentrata sugli anelli. Applicazione tutti i giorni feriali presso:

ISTITUTO ORTOPEDICO ITAL. BARRERE

TORINO VIA MANZONI 12 (ottavo di 80) angolo via Cernaia (vicino Stazione Porta Nuova)

Cinture mediche e ventriere per gravi addominali, renali e gastriche - Calze elastiche (Aut. Pref. n. 534 del 21-1-52)

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS A RICHIESTA

Tribunale di Torino

Il Cancelliere avverte che il giorno 2-10-1956 alle ore 11 davanti al Giudice Delegato al fallimento di ALOI CATERINA e OLIVERO GIOVANNI e LORENZI (Ditta T.E.C.A.) si procederà all'incanto dei seguenti beni: 1) palazzina di due piani fuori terra in corso Casale 154 interno 113, prezzo base L. 6.400.000; 2) fabbricato ad uso industriale e di civile abitazione in Torino corso Casale 154, prezzo base L. 8.100.000; 3) terreni e fabbricati rurali comprendenti vari appezzamenti sparsi con un fabbricato di abitazione ed altro e disposizione rurale siti in Comune di Torino e di Pino Torinese, prezzo base lire 8.550.000. Deposito per partecipare all'incanto rispettivamente per i tre lotti lire 1 milione e 80.000; 1.620.000; 1.810.800; a mezzo di varia cambiaria Banca d'Italia all'ordine del Cancelliere Capo. Aumento minimo delle singole offerte 200.000; 300.000; 200 mila. Deposito del prezzo entro 30 giorni dall'incanto. Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Torino, li 3-9-1956

Il Cancelliere di Sezione (Dr. G. GUERRA)

Signora provi i RAVIOLI stuzz

Gustosi, economici, pronti ALL'USO in scatole

DA 1 PORZIONE - Gr. 300 Lire 150

DA 2 PORZIONI - Gr. 500 Lire 250

I RAVIOLI stuzz SONO ESENTI DA COLORI ARTIFICIALI ED ANTIFERMENTATIVI

IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI DI GASTRONOMIA

RAPPRESENTANTE

presso cartolerie - grossisti carta e cancelleria Piemonte, residente in zona con continuità clientela potrebbe ricevere ottimo incarico vendita calendari agende da industria importanza nazionale purché attivo e realmente introdotto. Proposte senza documentazione requisiti richiesti non saranno prese in considerazione. Inviare curriculum e ultime attività precedenti a in atto a «Pubblimar» Casella 154/N, Milano.

LA STAMPA

ABBONAMENTI: straordinari per la villeggiatura

SEI NUMERI SETTIMANALI

giorni 15	L.	350
mesi 1	»	700
mesi 1½	»	1025
mesi 2	»	1350
mesi 2½	»	1700

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma ang. via Bertola), dalle ore 9 alle 12, dalle ore 14,30 alle 19 e su qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 2/28710

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per abbonati o meno. Il pagamento veramente nel conto corrente postale numero 2/30931. Torino. Esso risulta da: prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica scritta all'ammiraglio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta. Inoltre alle inserzioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi abbuoni che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» od altra dello stesso tenore per cinque parole, in tal caso all'importo dell'inserzione annunzio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle altre spedendone, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro due volte settimana della ricevuta del colleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere firmate per Posta e non possono essere assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

A prezzi imbattibili frigoriferi, cucine, lavatrici, fornelli, macchine cucire, mobiletti. Cinova 38. 86800

ABBIAMO argani betoniere, lavavaglie, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Ellis, Madama Cristina 111, telef. 683-842. Ratenziani. 1049

ABBIAMO conduttori elettrici « Inert-Pirelli ». Prezzi fattibili. Rateali, via Cesare Balbo 21, telef. 885-521. 336

ABBIAMO torni, trapani occasione, prezzi convenienti, condizioni. Max, Marenchi 6, tel. 60-062. 13724

ACQUISTO costanti rottame ferrifero Sciroco metalli, Ferrero, Catania 25 tel. 30-093

AFFETTATRICI, affettacarne, bilance « Vittoria », tritacarne, macinacaffè gratuite. Organizzazione Eusebio, piazza Repubblica 6 (Porta Palazzo), Torino.

AFFILATRICI con mole diamantate. Rullatrici per filetti. Torni Resti & Massari. Toral Re Bernardi. Rettifiche senza centri idrauliche. Rettifiche Universali. Ultimi modelli. Fratatacci. Montat. via Nizza 183. 4203

BETONIERA litri 500 seminuova vendesi impresa. Telefonare 773-250.

CALDAIE ogni tipo nuove seminuove occasione. Arsenale Caldaie, Milano, via Nievo 26. 10972

CANCELLI ferro, cancellate, disegni, misure varie, liquidiamo, Villarbasse 45, Boscaldi. 9551

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. SIFTUR, via Nizza 32, tel. 683-076. T3384

CONDUTTORI elettrici Pont, via Mazzini 31, telef. 80-072. 9714

ELETTRICISTI!! Tuboplast costa metà del tubo ferro, resistente, solido. Apparato Aziende Elettriche. Fabbrica Gindro, Rivoli 7, tel. 772-765. 3619

FILTRI industriali: liquidi, semiliquidi, pompe. Esperienza ventiquinquennale. Trasformazione impianti. Consulenze. Telefono 31-975. 39706

GRUETTA per edilizia kg. 250 ottima vendo. Telefonare 778-902, ore pasti.

GRU a cavalletto rotante su ruote largheza metri 7, altezza metri 7, portata tonn. 5, dispono Guy, Tassoni 90, telefono 70-084. 7036

LAMIERE nere e zincate, ondulate, piane, nuove occasionali. Guy, Tassoni 90, telef. 70-081, 70-084.

LAMIERE ondulate, piane, nere, zincate, nuove, occasione. Parma 1, telef. [illegible]

LIVELLI a cannocchiale Zeiss vendo occasione. Telefonare 46-008.

MACCHINE lavorazione legno occasione liquidazioni. Tanto assortimento, prezzo realizzo. Scassa, via Nizza 88, Torino, telefono 62-295. 7056

MESCOLATORI gomma 400 e 1000 perfettamente completi ribaltori motori, cassapetta proiettrice tre cilindri 250 per 500, solidissima e resto 1kri, prova ultratrica punzi facilitanti 600 e 800 mensili costanti. Dettagliare. Scrivere cassetta 4175 SPI. Torino 38587

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia. Unione Industria 157. 7866

OFFICINA attrezzata cerca lavoro piccole grandi serie, trasmissioni n. 3, radiale, tornerie, saldature montaggio. Interessenza apportatore. Scrivere cassetta 4200 SPI, Torino. 38520

OFFICINA meccanica avviata lavorazione calibri precisione dotata macchinario essenziale acquisterebbesi. Scrivere dettagliando cassetta 173-A. Sipra, Torino

PIATTINE e [illegible] ruote, tutti i tipi per avvolgimento, specialità in vetrotex. CESIT, via Cesa 82, telefono 267-665.

ROTTAMI, forniture [illegible], acquisto. Ferrero, via Quittengo 40, telef. 280-907.

SEGHIATRICE a staffa fonderia occasioni cercasi. Telef. 890.486. 39524

SVENDONSI per realizzare motori elettrici su cuscinetti. Trasformatori mole saldatrice. Telefono 22-961. 38826

TELESALVAMOTORI sega, olio, materiale antiinfortunistico. L'Apparecchiatura Elettrica, corso Unione 12. Tel. 889-811.

TIPOGRAFIA avviatissima [illegible] macchine piattine brillo, ideal ripassate. Telefonare 62-530, Cristina 94b

TORNI usati monopuleggia rettificatrice idraulica segatrici stampi presse eccentriche magli balestra piegatrici. San Donato 92. 39799

TRASFORMATORI [illegible] prontissima consegna provincia motori, alternatori, dinamo. Ingg. Pantano Agliotta, telefono 21-360. 271

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ALPINA, Termocamerale e supergradatori salvaspreto! Via Cumiana 52. Tel. 31.450

AMBIENTAZIONI decorazioni tappezzerie stucchi plastiche battute, specializzazione americana. Ristoranti, alloggi, negozi. Edilplastica, telefono 528-948. 26465

ATTREZZATISSIMO laboratorio bianche fin sotto assume lavorazione conto terzi. Telefonare 389-510. 39756

CERCASI lavoro domicilio confezioni Uniforme. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino

FABBRICA artigiana mobili lignida rustico assortimento camere letto, pranzo, luna, cremeri, cucine lacuate, radiche, tinelli, mobili bagni, reti metalliche, salotto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 26-R; Principe Amedeo 30-C. 4726

LABORATORIO meccanico cerca lavoro tranciatura minuteria metallica montaggio piccola grande serie. Telefonare 521-032

OCCHIALI prodigiosi « Focoscio » rimbiancatori conservatori dell'occhio incontrollabili. E. Massimo 42. 85463

PASTIERE, banchi, scaffali, guardaroba con ralzo, presta, arredamenti completi, artigiano sagnus. Telefono 760-953.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 70 p.p.

A buone condizioni cediamo pellicolatrice accoppiatrice, centralissimi, 600.000, affitto mite. Angiesio, Nizza 9. 9205

A capitalista offresi metà quota società impresa edile assumendo amministrazione finanziando come correntista buoni lavori. Scrivere cassetta 7082 SPI Torino.

A finanziatori: assicuriamo elevato utile incrementando acquisti esenti rischio. Telefonare 687.574. 76727

A rilevante quota sociale 8.000.000, offresi controllabile redditizia sistemazione. Scrivere cassetta 2161, SPI, Torino.

A 1.900.000 cedo avviatissima frutta verdura 35.000 garantite. Telef. 32-732

ABBIAMO elegante [illegible] per centralissimo 45.000 giornaliere, reale milanese, cedesi 12.500.000 metà dilazionato. Impiego capitali offresi 150.000 sotto mensili concedendo gerenza. Uerez, S. Massimo 33. 9304

ABBIGLIAMENTO, biancheria, maglierie, negozio importantissimo, strada principale, incasso 36.000.000 annui, cedesi improvvisi motivi salute. Archibardi. Settembre 58. 10750

ARREDAMENTO [illegible] centrale annessa pasticceria, causa partenza cedesi. Carrino, Misericordia 1. 10991

ACCREDITATA vendita mobili [illegible] cedesi. Scrivere cassetta 2396, SPI, Torino. P7103

ACQUISTO pagamento immediato macchina pane, bar, latterie, macellerie, alimentari, purchè trattasi di prezzo conveniente. Telefonare 587-730. F6963

AFFARONE. Avviatissimo negozio vendita mobili con officina riparazioni [illegible] centralissima ottimo reddito [illegible] vendere. Telefonare 534-374. P7534

AFFARISSIMO privato cede negozio adeguato, centrale, casalinghi, elettrodomestici, ferramenta. Telefonare 885-654.

ANTICIPAZIONI e finanziamenti speciali concedonsi rapidissimi su immobili. Massima riservatezza. IFIT, S. Quintino 4 bis. 9596

API, Garibaldi 20, cessioni rilievi negozi ogni genere vuttura amministrazioni.

ARTIGIANO cede avviatissimo moderno laboratorio [illegible] metalli. Telefonare 691-889. 8692

ATTENZIONE! Battigliera, trattoria semicentrale. forte lavoro, cedesi occasione 2.500.000. Balma, Sacchi 36. 11978

AUTORIMESSA tutti servizi bella avviatissimo capacità 102 macchine attualmente 60 4.500.000. Telefonare 528-012. 38811

AUTOSALONE [illegible] con attrezzata officina riparazioni vendita auto nuove ed usate, rappresentanza esclusiva Fiat cedesi. Scrivere cassetta 1141, SPI, Torino.

AUTORIMESSA cede privato, 60 auto 40 scooter. Tel. 885-741. 87411

AVVIATA azienda produzione specialità alimentare, cedesi motivo famiglia. Telefonare 49-770. T2604

AVVIATA industria stampaggio termoplastici termoindurenti, dotata moderne attrezzature, redesi, 14.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 4165 SPI, Torino.

AVVIATISSIMA, grandiosa drogheria centro San Paolo, torrefattore, massimo oltre 100.000 giornaliere, cedesi. Acchiardi, Settembre 58. 10750

AVVIATISSIMO caffè bar arredato moderno cedesi 6.200.000; lattaria vendita 300 litri vendesi ritiro remunerato 4.800.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5

AVVIATA panetteria con alloggio (sopra-) lines 5) Interessimo a esercio kr. 260. negozio cedesi. Telefonare 650-070.

AVVIATISSIMO negozio calzatura località commercializzata cedesi anche senza macc. Telefonare 82-439. F6391

AVVIATO negozio merceria uomo donna, licenza drapperia, posizione passaggio, cedesi con alloggio, motivi famiglia. Scrivere cassetta 8026 SPI, Torino. M8153

AZIENDA industriale forte sviluppo cerca piccoli finanziatori offrendo alto interesse. Scrie. cassetta [illegible] SPI Torino.

AZIENDA meccanica produttiva propria brevettata, ottima clientela italiana, estera, buon reddito, [illegible] cedesi per soli 12.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 7080 SPI, Torino. 88996

BAR bottiglieria, ottimamente attrezzato, incasso 50.000, causa grave [illegible] urgente cedere. Sacchetti, Alfieri 20.

BAR centrale cedesi dopo trentennale attività, occasionalissima. Agenzia Piemontese, Nizza 17. 11759

BAR tabaccheria tolleranza [illegible] centrale forte reddito, per ritiro commercio cedo 10.500.000. Scrivere cassetta 2129, SPI, Torino. F5771

BOTTIGLIERIA avviatissima semicentrale causa urgenti impegni svendesi 1.350.000 Capriolo, Misericordia 1. T0891

BRICHETTO depositare fuliggine offresi esclusiva Italia nuova. Scrivere cassetta 2185, SPI, Torino. P7574

BUONA torrefazione degustazione alloggio 25.000 giornaliere garantite 3.400.000. Telefonare 528-012. F7484

CAFFE' centralissimo angolare, incassi 35.000 giornaliere, cedesi. Caprinio, Misericordia 1. 10891

CANCELLERIA giocattoli cedesi per ritiro commercio. Telefonare 277-061. 07210

CAUSA familiare avendo merceria cedesi 400.000 pochissimo rilievo. Telefonare 870-939. 89602

CAUSA malattia cedesi avviata [illegible] bottiglieria rivelazione acnole. Telef. 72-313.

CAUSA malattia cedesi tintoria. Telefonare 556-520 ore pasti. 76963

CAUSA ritiro [illegible] avviato negozio salumi uomo. Telefonare ore pasti 36-155.

CEDESI cosiddetti Stati [illegible] zona centrale, reddito dimostrabile. Scrivere cassetta 4349, SPI, Torino. 86925

CEDESI avviatissimo nuovo negozio pettinatrice, zona corso Francia. Telefonare 534-853. 97654

CEDESI, motivi salute, zona semicentrale, confezioni in genere, specialità lanelli. Telefonare 62-616. [illegible]

CEDESI profumeria negozio nuovo avviato attrezzato (Parella). Cravenzola, Cernaia 40. 8552

CEDESI alimentari causa età. Telefonare 298-026. 88950

CEDESI commestibili drogherie abbigliamenti, bar centrali, semicentrali. Cravenzola, Cernaia 40. 8552

CEDESI negozio centralissimo, riproduzioni disegni, articoli tecnici. Cravenzola, Cernaia 40. 9552

CEDESI avviata merceria zona grande sviluppo escluso mediatori. Tel. 390-802.

CEDESI salumeria commestibili ingresso minimo importante centro canavese. Telefonare 92-359, Ciriè. 89466

CEDESI rovesciamento oppure affitto avviato negozio barbiere. Tel. 298-707

CEDESI avviata officina stampaggio lamiera. Scriv cassetta 2277 SPI, Torino.

CEDO [illegible] autorimessa avviatissima quasi completa 110 auto 60 moto eventuale servizio officina attrezzata affitto 220.000. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 7087, SPI, Torino. 86999

CEDO bar centralissimo, affitto affare, 6.000.000. Cravenzola, Cernaia 40.

CEDO negozio rigattiere Porta Nuova un milione mia merci rimasta senza da consentire. Telefonare 682-976. F7015

CEDO cinema posti 300 vicinanze Torino Nuovo macchinario, 3500 abitanti. Accasienza, Verolengo, Revel 2. [illegible]

CELLE Ligure cedo trattoria-bar bene avviata, con appartamento. Posizione ideale, vicino [illegible] a stazione. Trasvigliati, Bar Stazione, Celle. 12045

COMMESTIBILE ottimo attrezzatura, alloggio garage, affitto minimo 1.500.000. Telefonare 870-939. 89604

COMMESTIBILE esportazione licenze stacate cedesi, unici prezzi, causa vecchiaia. Telefonare 528-876. F6949

CONFETTERIA-pasticceria, forno, importantissima, posizione primordine, forte reddito, alloggio, cedesi ritiro. Occasione! Permanteebbesi con case, alloggi, pagando differenza. Acchiardi, Settembre 58.

DENTISTA cede affitta studio decennale avviatissimo, soli pretesi. Scrivere cassetta 2154 SPI, Torino. F6679

DROGHERIA centralissima, bottiglione, caffè espresso alloggio, cedesi causa malattia. Telef. 42.428. 86631

EDICOLA angolare alloggio urge cedere 1.800.000, motivi famiglia. Telefonare 528-876. F6967

ELETTRAUTO forte lavoro cedesi. Telefonare 560-556. [illegible]

ELETTROLAVAGGIO avviatissimo [illegible] olio utile garantito cedesi. API, Garibaldi 20. 7879

ELETTROMECCANICA avviata attivo proprietà manuale acquo ingrandire cerchiobotte combinazione. Telef. 288-478.

FALEGNAMERIA [illegible] lavorazione familiare, cedesi, reddito dimostrabile, caffè, tabacchi, distributore. Telefonare [illegible]

GFFRESI impiego amministrativo capace apportando 5.000.000 importante azienda Garanzie Telefonare 386-317.

PANETTERIA, forno elettrico, vendita negozio 300 kg., incasso 60.000, occasione, cede. Sacchetti, Alfieri 20.

PANETTERIA vicinanze Torino, ottima attrezzatura, incasso 60.000 garantite, occasione, cede. Sacchetti, Alfieri 20.

PANETTERIA cedesi facilitando, causa malattia, oppure [illegible] URAT, Giolitti 25. 10126

PANETTERIE e rivendita reddito sicuro redismo facilitando. Uaz, Giolitti 10.

PANETTERIE Torino provincia, qualunque qualitalato, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 9663

PENSIONE signorile centralissima 30 camere affittate, forte reddito, attrezzatissima, cedesi. Agenzia Piemontese, Nizza 17

PER demolizione, vendo licenza legna e carbone, attrezzatura. Tel. 694-559.

PETTINATRICE cede avviatissimo negozio. Via San Secondo 64. [illegible]

PRIVATO cede commestibili 1.550.000 con alloggio affitto 24.000 incasso 30.000 attrezzatissimo. Tel. pomeriggio 284-870.

PROFUMERIA centrale cede causa anzianità. Rivolgersi « Arapa », Carlo Alberto 4. 38490

REDDITIZIA azienda professionale commerciale, necessitando socio-socia collaboranti, scaltri, attivi, offre seria sistemazione, rilasciando quota 5.000.000. Scrivere cassetta 2169, SPI, Torino.

SAVONA cedesi modernissima panetteria-pasticceria centrale, redditizia. Ottimo affare. Scrivere SPI, cassetta 9 D, Savona.

SIGNORA terza gerenza negozio profumeria abbigliamento [illegible]. Telefon. 786-930.

STUDIO professionale commerciale, associerebbe collaboratore-collaboratrice possibilmente laureati. Scriv. cassetta 2162, SPI, Torino. F6733

TABACCHERIA. Negozio alimentari avviatissimi cedonsi immediate rivenuta Biella. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 116-E, Pubblimas, Biella 13065

TESSUTI forte passaggio cedesi eventualmente senza merce. Telefonare 854-563 ore 14,30-16. F6867

TIPOGRAFIA avviatissima scopo incrementare produzione fortemente richiesta ed ridurre costi struttando particolari favorevoli condizioni causa sottoscrittori azioni ovvero obbligazioni quota minimo due milioni importo totale 150 milioni, [illegible] intermediari. Scrivere cassetta 4248, SPI, Torino. 86827

TIPOGRAFIA avviatissima scopo incrementare produzione fortemente richiesta ed ridurre costi struttando particolari favorevoli condizioni causa sottoscrittori azioni ovvero obbligazioni quota minimo due milioni importo totale 150 milioni, [illegible] intermediari. Scrivere cassetta 4248, SPI, Torino. 86827

LATTERIA 150 litri, dolciumi, gelati, formaggi, ottimo reddito, cede Bacchetta, Alfieri 20. 10047

LATTERIE, pelaterie, posizioni commerciali, qualunque ubicazione, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 200

MACELLERIA equina negozio nuovo unico zona cede, eventuale gerenza. Telefonare 390-189. 39784

MACELLERIA bovina cedesi Moncalieri. Via Santa Croce 3. Telefonare 550-234.

MODERNA stazione servizio accessori auto redditizia 2.750.000. API, Garibaldi 20. 7879

NEGOZIO pescheria nuovo frigo cedesi 600.000 eventuale gerenza. Telef. 538-875.

NEGOZIO stoffe angolare con alloggio reddo ritiro commercio. Telefono. 96-597 dalle 13 alle 15. F6305

NEGOZIO pellicatrice con alloggio cedesi causa ritiro. Telefonare 593-804. 93854

OCCASIONE. Cedesi negozio merceria abbigliamento, zona Porta Nuova. Telefonare [illegible] 60-937. 88482

OCCASIONE causa salute cedesi officina attrezzatura invenzione penne lavoro. Telefonare [illegible] ore pasti. F7696

OCCASIONE [illegible] cedesi causa ritiro. Telefonare 593-804. 93854

OCCASIONE. Cedesi negozio merceria abbigliamento, zona Porta Nuova. Telefonare [illegible] 60-937. 88482

OCCASIONE causa salute cedesi officina attrezzatura invenzione penne lavoro. Telefonare [illegible] ore pasti. F7696

PANETTERIA vicinanze Torino, ottima attrezzatura, incasso 60.000 garantite, occasione, cede. Sacchetta, Alfieri 20.

PANETTERIE cedesi facilitando, causa malattia, oppure [illegible] URAT, Giolitti 25. 10126

PANETTERIE e rivendita reddito sicuro redismo facilitando. Uaz, Giolitti 10.

PANETTERIE Torino provincia, qualunque qualitalato, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 9663

PENSIONE signorile centralissima 30 camere affittate, forte reddito, attrezzatissima, cedesi. Agenzia Piemontese, Nizza 17

PER demolizione, vendo licenza legna e carbone, attrezzatura. Tel. 694-559.

PETTINATRICE cede avviatissimo negozio. Via San Secondo 64. [illegible]

PRIVATO cede commestibili 1.550.000 con alloggio affitto 24.000 incasso 30.000 attrezzatissimo. Tel. pomeriggio 284-870.

PROFUMERIA centrale cede causa anzianità. Rivolgersi « Arapa », Carlo Alberto 4. 38490

REDDITIZIA azienda professionale commerciale, necessitando socio-socia collaboranti, scaltri, attivi, offre seria sistemazione, rilasciando quota 5.000.000. Scrivere cassetta 2169, SPI, Torino.

SAVONA cedesi modernissima panetteria-pasticceria centrale, redditizia. Ottimo affare. Scrivere SPI, cassetta 9 D, Savona.

SIGNORA terza gerenza negozio profumeria abbigliamento [illegible]. Telefon. 786-930.

STUDIO professionale commerciale, associerebbe collaboratore-collaboratrice possibilmente laureati. Scriv. cassetta 2162, SPI, Torino. F6733

TABACCHERIA. Negozio alimentari avviatissimi cedonsi immediate rivenuta Biella. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 116-E, Pubblimas, Biella 13065

TESSUTI forte passaggio cedesi eventualmente senza merce. Telefonare 854-563 ore 14,30-16. F6867

ACQUISTEREI contanti casa signorile possibilmente, terreno fabbricabile, villetta, basso fabbricato, non periferici. Dettagliare. Scrivere cassetta 76 2, Sipra, Torino.

ACQUISTO subito qualsiasi proprietà in Torino, piccola, grande entità, purchè trattasi di prezzo conveniente; pagamento immediato, riconoscesi eventuale mediazione. Sandiano, corso Re Umberto 63 telef. 539-523. F6965

ACQUISTO direttamente per costanti bella casa nuova alluvata periferia Torino, massimo 50.000.000. Scrivere [illegible] 1115, SPI, Torino. T0538

AFFARISSIMO Lanzo vendonsi alloggi 2-3 camere servizi. Telefonare 45-631.

AFFARISSIMO piazza Carducci, via Varese 6, vendonsi alloggi eccetti 3 camere servizi bagno, prezzi convenienti, Visite pomeriggio. T1613

AGIADERIE piazza Crispi, via [illegible] 3, vendonsi alloggi, ingressi, balconi liberi illuminati abbiocati, redditizi 11 %. Visite pomeriggio. T1612

AFFARE! Casa signorile, 25 camere semplice, bagni, cucinini, affittata 2.850.000, ipoteca ammortizzabile 8.000.000, vendo contanti 21.000.000 Amministrazione Giletta, Portici Barbaroux 4. [illegible]

AFFARE: barriera Francia vendesi casa nuova costruzione 14 camere, reddito 10% Telefonare 46-585. 89326

AFFARONE, vendesi alloggio signorile 2 camere più servizi e cantina zona Stadio comunale. Telefonare 380-031. 58739

ALLOGGETTI signorili occupati, camere cucina bagno, lavino centrale, vendonsi via Valperga [illegible]. Visite 17-18.

ALLOGGETTI bellissimi termobagno palchetti cantinate, occupati, magazzini garage vuoti, facilitazioni vendonsi. Boccardo 48; 17-19. F6097

ALLOGGETTI diversi, vendite, vendonsi prezzi convenienti, via Milano 7, via San Domenico 1, Portineria, 3, Domenico 1.

ALLOGGETTI in palazzina, Camera 3-4-8 dispense, giardino. Anticipando 2 milioni 500.000 rimanenza 6-30 anni, Cantiere Tabacchi 36, Velodromo.

ALLOGGETTI 2 camere servizi, abbiocati e non occupate, [illegible] Trepani 29. Visite 17-20. 98814

ALLOGGETTI ramere cucina servizi ai bagni vendonsi prossi ottobre. Rubles 60, cantiere. F7361

ALLOGGETTO quattordicesimo, camera, soggiorno, servizi. Anticipando [illegible] rimanenza 17.000 mensili. Lanzo 73. Cantiere. T1333

ALLOGGETTO camera cucina accessori 850.000 camere, rateazioni. Somma 12, Cantiere (Piazza Statuetta). T1333

ALLOGGI accuratamente rifiniti, spaziosi, soleggiati, 1-2-3 camere, finello, cucinino, vendonsi, Cantiere: Chiomonte angolo via Millio. Mutuo, facilitazioni. T0538

ALLOGGI accuratamente rifiniti, spaziosi, soleggiati, 2-3-4 camere cucina, vendonsi, Cantiere: Ardenno 30. Mutuo, facilitazioni. 11979

ALLOGGI centrali zona corso Regina, due camere servizi vendonsi 3.300.000. Telefonare 43-415. 7803

ALLOGGI liberi o di reddito panoramici comforts [illegible] Re Umberto, Porta Palazzo, barriera Milano, Francia: 2-4 camere; altri occupati ogni zona vendonsi. Tratta Beun. Doglio, piazza Castello 2. Telefonare 50-077. 9120

ALLOGGI signori abbiocati via Genova 64, casa solidissima paramanto terzo, bellissimi balconi, triplice prospetto, vendesi. Visite pomeriggio. T1612

ALLOGGI signorili Palazzo S. Marco, Torino Esposizioni, vendonsi. Visite 10-12; 16-18. Petrarca 30. 13061

ALLOGGI signorili camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente. Via S. Marino 90. Telefonare 589-412.

ALLOGGI spaziosi, signorili, prossi, camere tinello cucinino, servizi, piano rialzato, vendo direttamente, via [illegible] Tel. 689-412. 11610

ALLOGGI vendiamo Francia Lucento Milano 3, Rita Parella 1.800.000-5.000.000. Telefonare 528-013. 86813

ALLOGGIO nuova costruzione piano rialzato centrale su corso, buon prezzo, vendo con lunga dilazione, anche adatto ufficio. Telefonare 43-121. 97857

ALLOGGIO libero via Fortino vendesi, ratealmente. Telefonare 772-501 ore pasti.

ALLOGGIO signorile, duppa entrata, doppi servizi, garage, primo piano, vendesi. Schino 3. Telefonare 42-062. 88364

ALLOGGIO centralissimo terzo piano, 12 camere servizi, tre ingressi, libero subito, adattissimo pensione, uffici, sede associazione, vendesi. Telefonare 44-436.

ALLOGGIO 10 camere servizi splendido panoramico con grandissimo terrazzo di metri duecento, Signorilissimo. Vendesi affittasi. Corso Peschiera 343. 89063

ANTICIPAZIONI e finanziamenti ipotecari concedonsi rapidissimi su immobili. Massima riservatezza. IFIT, 6. Quintino 4 bis. 9596

APPARTAMENTINI signorili, panoramici, corso Monte Cucco 21, 2-3 camere servizi, facilitazioni, vendonsi. 6839

ARTISTI 13 angolo via Guastalla 10. Definizione frazionamento vendonsi ultimi negozi e magazzini liberi. Locali spaziosi, zona altissima centrale e commerciale adatta qualsiasi attività. Facilitazioni di pagamento, minimo anticipo. Visite lunedì-mercoledì-venerdì ore 17-19.

BELLISSIMI alloggetti diretto S. Rita 1-3 milioni subito, resto [illegible] prezzi convenienti. Altri alloggetti via Cortemilia 29. Lingotto, telefon. 681-308.

BORDIGHERA, vendesi direttamente grande villa, tutti comforts, dipendenze, parco 40.000 mq. adatta clinica, istituto. Scrivere Guerri, Tricase (Lecce). 12041

BORGARO 78. Definizione frazionamento vendonsi ultimi alloggi 2-3 camere con termosifone, libere e occupate. Casa artigiana, posizione ottimamente commerciale. Speciali condizioni di pagamento, lunghe rateazioni, con minimo o nessun anticipo. Affaronet Visite lunedì-mercoledì-venerdì ore 16-17. T0536

BORGOSESIA 91-93. Affarone vendonsi [illegible] alloggetti 2-3 camere con terrazzo, liberi e occupati, scale marmo, ascensori, zona residenziale, prezzi convenientissimi, lunghe rateazioni, minimo anticipo. Visite ore 17-19. T0536

CAMERE adatte abitazione o laboratorio, paraggi Lessona, vendiamo blocco o separate. Telefonare 772-501 ore pasti.

CASA in demolizione discretamente bella, vendesi materiale, corso Francia 361.

CASA nuova zona Francia camere 36, eventualmente abbinabile ad altre, abitabile novembre, composta di alloggetti moderni spaziosi, ultime finiture, termo, bagno, ascensore, palchetti, [illegible]. Telefonare ore 10-12, 793-621. 11866

CASA nuova, 14 camere, giardino, frazionabile, rivendibile, vendo 800.000 cadauna. Telefonare 790-248. F7444

CASA nuovissima (Parella) terzo, bagno, ascensore, 52 camere, negozi vendo occasione, Petitti, Sacchi 3. 9068

CASA 10 ambienti, giardino 500 mq., libera subito, vendesi zona Reaglie 3 milioni, concedesi dilazione. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 12845

(Continua a pag. 8)

90
novantesima
"S. PELLEGRINO,,
AOSTA
ordine di arrivo:
1° Nicolo
2° Pizzoglio
3° Labricciosa

UN TRAGUARDO SICURO NELLA SCIA DI UN GRANDE NOME
S. PELLEGRINO
ACQUA - RABARBARO - ARANCIATA

Le "passeggiate„ di protesta nel Monferrato e nelle Langhe

I motivi di disagio dei viticultori piemontesi

Si chiedono misure severe contro i sofisticatori dei vini - Un incidente nell'Albese: arrestati tre contadini che volevano forzare i blocchi stradali - Processati per direttissima

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 10 settembre.

Ieri, tra le ore 15 e le 18, «sulla strada di maggior traffico automobilistico» dell'Astigiano, così come previsto dall'organizzazione, si sono svolte «*passeggiate*», variamente definite «*pacifiche*» o «*dimostrative*». I relativi manifesti che ne spiegavano le ragioni portavano le firme dell'on. Alessandro Scotti, dell'*Associazione Contadina Astigiana*, della *Federmezzadri* di Asti, dell'*Unione rurale*, dell'*Associazione Autonoma Contadini Langhe*, dell'*Alleanza Contadini di Alessandria*, dell'*Alleanza Contadina Piemontese*. Slogan: «*Uniamoci al disopra di ogni partito*». Non avevano aderito la *Federazione Coltivatori Diretti* e l'*Unione Provinciale Agricoltori*, perché consideravano la manifestazione a carattere essenzialmente politico.

Essa consisteva in una sfilata di carri agricoli trainati da buoi e da trattori: ed ha avuto un successo di portata media, e anche al disotto della media: niente in Val Cerrina, niente in Valle Bormida, una cinquantina di carri in Valle Belbo, 80 circa a Montegrosso, press'a poco 200 a Belveglio. Di più a Nelve, che però è già in provincia di Cuneo. I carabinieri hanno elevato una ottantina di contravvenzioni per infrazioni al Codice stradale.

Politica eventuale a parte, la manifestazione, ricalcata su analoghe della Francia, mirava a richiamare l'attenzione del Governo sopra un aspetto piuttosto pesante della situazione vitivinicola nel Piemonte e, in particolare, nella provincia di Asti, in quale su 144 mila ettari di superficie agraria e forestale, ne ha 60 mila a vigneto, bisogna anche precisare «*specializzato*». E' una vecchia storia, di carattere quasi «cronico». Essa riguarda i piccoli proprietari che debbono tirare avanti la vita con un ettaro, un ettaro e mezzo, al massimo due di proprietà.

Ci hanno fatto i seguenti conti: a) un ettaro di terra, anche a nudo, nella zona vitata costa un milione di lire per comperarlo; b) per metterlo in produzione di vigneto, occorre un altro milione di lire almeno; c) per lavorarlo bene (ricordiamo la qualifica di «*specializzato*») si arriva a 180 giornate lavorative; d) solfato di rame, da 30 a 32 mila lire); e) solfo, 12 mila; f) 10 quintali, almeno, di concimi chimici, 35 mila lire. Reddito, quando va bene: 350 quintali di uva, pari a 400-500 mila lire. Abbiamo dimenticato le tasse ma la loro incidenza è relativa: appena 6000 lire. Se il terreno fosse poi lavorato da terzi, invece che personalmente, bisognerebbe aggiungere 50 mila lire di contributi unificati, annui. Morale: han calcolato che un piccolo proprietario di vigneto arriva al «no ad un reddito di lire 250 mila annue a testa (purché non ci si metta di mezzo la grandine) contro 360 mila (in denaro e in natura) di un salariato fisso, più alloggio, legna, 100 metri quadrati di terreno da coltivare in proprio, diritto a mantenere 12 galline e due covate.

Premessa questa situazione di disagio, vediamo i mezzi suggeriti per alleviarla. Il maggior numero in tutti i comizi che hanno concluso la fase delle «*passeggiate*» può considerarsi la richiesta della abolizione del dazio sul vino. Essa ha un duplice aspetto: contabile, diremo così, e psicologico. Molti pensano, senza timore di illudersi, che se Torino, ad esempio, rinunciasse alle sue 35 lire di dazio al litro, esse si riverserebbero immediatamente sul produttore e non concorrerebbero affatto a diminuire il prezzo di vendita al consumatore ultimo. E questo è il ramo contabile. Psicologicamente, ci han detto: «Noi non vogliamo che Torino riscaldi i suoi portici con il nostro vino», alludendo a un possibile esteso riscaldamento delle passeggiate cittadine durante i mesi freddi). Il che, tradotto in termini di comprensione più immediata, vuol significare: «Il dazio sul vino finanzia i bilanci delle città: non vogliamo pagarli noi».

Più seria è la domanda che si inferisca spietatamente contro le frodi, con la chiusura immediata degli stabilimenti dove si sofistica il vino e dei negozi dove lo si smercia. E' un fatto indubbio che in Italia si vende più vino di quanto non ne produca il nostro suolo e quello d'importazione aggiunto.

E' stato anche richiesto l'ammasso volontario del vino (non già dell'uva) da destinare alle Forze Armate, e la fissazione di un prezzo minimo. Infine, il Governo dovrebbe provvedere alla creazione di un «fondo permanente di solidarietà nazionale contro la grandine e altre calamità atmosferiche» e dovrebbe esentare dalle tasse i contadini i cui raccolti siano stati distrutti.

Chi è rimasto fuori dalla manifestazione non contesta il disagio dei piccoli produttori dell'Astigiano, nel che vede diversamente i rimedi. Nessuna illusione per il dazio. Beato il momento in cui fosse abolito ma esso garantirebbe soltanto un più facile smercio del prodotto, problema attualmente inesistente. Per la frodi, bisognerebbe colpire soprattutto quella legale del vino ad alto tenore alcoolico (17-18 gradi), trasformato nel gusto moderno in «frizzante, chiaretto e 11 gradi» con l'aggiunta di acqua per circa un terzo, droghe e «filtrato dolce». Il cosiddetto *vino industriale*. Occorrerebbe poi una legge su i «vini tipici».

C'è poi il grosso problema degli *ibridi, produttori diretti*, cioè di vitigni americani che stanno invadendo sempre di più la pianura, non hanno bisogno d'innesti, né di zolfo, né di rame, e producono un vino asciocco, il quale, mentre ingombra i mercati, danneggia dal buon vino, indirettamente svalutandolo.

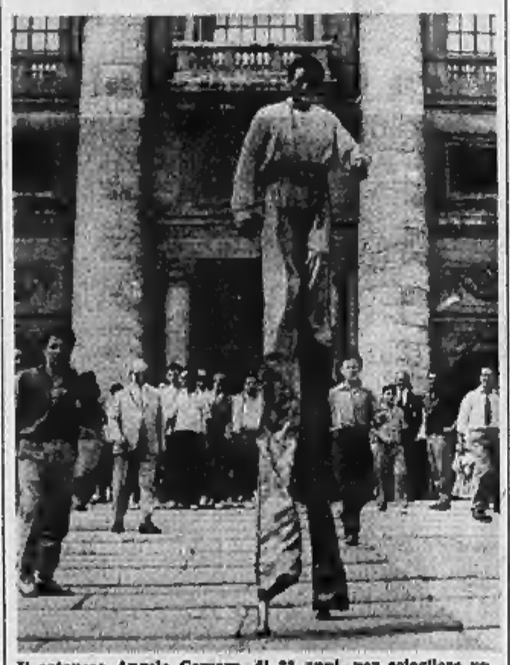
L'ammasso del vino fa sorridere come di «cosa incongrua». Utile invece sarebbe l'appoggio statale per il moltiplicarsi delle «cantine sociali». Asti ne conta 22 e ce ne vorrebbero un'altra trentina. Non ultimo provvedimento auspicabile sarebbe quello di una assistenza tecnica più accentuata, con scopi per la coltivazione della vite e per cantinieri.

L'unico incidente nelle *passeggiate* di ieri, si è registrato a pochi chilometri da Gallo d'Alba, lungo la strada che porta a Barolo e a Castiglione Falletto. Qui una colonna di contadini conducenti trattori, cercando di eludere i controlli stradali stabiliti dai carabinieri, è venuta a contatto con le forze dell'ordine e ne è nato un piccolo tafferuglio. Sono stati arrestati, per resistenza e oltraggio alla forza pubblica, i fratelli Giuseppe e Costantino Boffa e tale Luigi Oberto. I tre sono stati denunciati e verranno processati per direttissima giovedì prossimo.

Oggi pomeriggio una delegazione di circa 60 agricoltori della zona, guidata dal sindaco di La Morra, si è recata a Cuneo per protestare dinanzi al Prefetto contro l'arresto dei tre.

a. a.

Da Catania a Roma sui trampoli



Il catanese Angelo Corsaro, di 23 anni, per scegliere un voto è giunto a Roma dalla Sicilia, camminando sui trampoli. Ora chiederà di essere ricevuto dal Papa (Telefoto)

Uccide all'ospedale il cognato ch'era stato ferito dalla figlia

Reggio Calabria, 10 settembre.

Nella corsia del reparto chirurgia degli Ospedali Riuniti di Reggio, nel tardo pomeriggio di oggi, una donna di 46 anni, Annunziata Tripodi, ha ucciso, con 5 colpi di pistola, il marito della propria sorella Maria, Domenico Lazzarino, di 31 anno, da Cardeto, che si trovava ricoverato al nosocomio.

L'uomo era stato ferito l'altra notte nella propria abitazione, sita in contrada Castanea di Cardeto, dalla nipote Annunziata Serraino, figlia della Tripodi, di 23 anni, con due colpi di pistola alla schiena, per motivi d'onore. Il Lazzarino, infatti, approfittando della circostanza che la nipote abitava in casa sua, l'aveva sedotta.

Il Lazzarino era sposato con Maria Tripodi, sorella di Annunziata, che oggi l'ha ucciso per riparare l'offesa recata alla propria figlia, dopo che quest'ultima aveva mancato il bersaglio. Il padre della ragazza, l'industriale boschivo Alessandro Serraino, si trova confinato a Ustica per 5 anni, dal giorno in cui l'ispettore generale di Pubblica Sicurezza Marzano venne nella nostra provincia per ripulirne l'ambiente dagli uomini della malavita. Un altro figlio della donna omicida, a nome Francesco, alcuni anni addietro aveva ucciso a sua volta con due colpi di pistola un giovane di Cardeto, tale Demisi.

Freddato a colpi di mitra e gettato in un burrone

Palermo, 10 settembre.

Con due colpi di fucile caricato a mitraglia, un individuo rimasto sconosciuto ha ucciso, stamane, in territorio di Monreale, il contadino Giuseppe Noto, di 50 anni. Il cadavere è stato rinvenuto in fondo ad un burrone nella contrada Regalizzi. Anche questo delitto è avvolto nel più fitto mistero.

Il Noto era proprietario di una bettola e si presume sia venuto a diverbio con qualche avventore al quale avrebbe fatto credito di una rilevante somma di danaro. Il cadavere del Noto, crivellato di colpi, è stato rinvenuto dal genero Giuseppe Lo Biondo il quale, preoccupato per la prolungata assenza del parente, l'aveva cercato durante tutta la giornata per la campagna di Monreale.

Non si conoscono particolari sul delitto e si esclude, comunque, da parte della polizia, che esso possa attribuirsi alla mafia o abbia connessione con i recenti assassinii a catena, avvenuti in seguito alla nota rivalità sorta fra le gangs di loschi affaristi, per esercitare il predominio sul mercato ortofrutticolo.

Appuntamento tra le nuvole

Il Prof. Rudolph Mueller, dell'Università di Gales, ha assicurato che nell'anno 2500 la scienza sarà in grado di neutralizzare, in certi settori della terra, la forza di gravità. Ciò significa che la gente, nel futuro, potrà andarsene liberamente a spasso nel cielo. I fidanzati, perciò, anziché darsi appuntamento al parco, si incontreranno tra le nuvole: un fotografo ha subito costruito la scenetta, con un abile fotomontaggio. Sarà vero? Ormai tutto è possibile. Chi avrebbe immaginato, cinquant'anni fa, che nel 1956 l'umanità avrebbe avuto a disposizione un ritrovato scientifico perfetto come il dentifricio Durban's?

Episodio western in una zona centralissima di Napoli

Tre guappi devastano un bar sparano e feriscono un passante

Il proprietario del locale reagisce a colpi di rivoltella e raggiunge ad una gamba uno dei giovinastri - L'episodio provocato da una discussione sulla voce d'un cantante - Panico fra i clienti

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 13 settembre.

Nella centralissima piazza Vittoria, questo pomeriggio, un episodio di gangsterismo ha seminato il panico fra i passanti, trovatisi nel bel mezzo di una fitta sparatoria, cessata solo quando è intervenuta in forze la polizia. Il consuntivo della drammatica scena si riduce al ferimento di due persone — il protagonista del fatto e un pacifico signore sorpreso dalla sparatoria mentre saliva su un tram — ma si è trattato di autentica fortuna.

L'episodio aveva avuto un antefatto circa dodici ore prima, e cioè la sera di ieri. Piazza Vittoria, com'è noto, si trova nel pieno della zona pidocchiesca, e fino a notte tarda la gente vi sosta affollando i pubblici locali: una gran folla la sostava, appunto verso le ore 3, nel Bar Splendid, gestito dalla signora Pasqualina Sabelli, prossima a diventar madre. Insieme con due individui vi entrò in quel momento un famigerato guappo di sezione Chiaia: Domenico Mastronardi, di 25 anni.

Egli con fare arrogante ordinò al barista, Carmine Schisano, un caffè. Mentre l'uomo si apprestava ad accontentarlo, il Mastronardi si accostò ad un radiogrammofono a gettoni, che in quel momento stava trasmettendo una canzone napoletana eseguita dal cantante Nunzio Gallo. Il Mastronardi mostrò subito di non gradire la voce del cantante, e con voce tonante, superiore a quella dello stesso radiogrammofono, egli pronunciò parole di disprezzo e pretese che fosse cambiato il disco.

La frase non piacque a nessuno dei presenti, particolarmente al Carmine Schisano, che è cognato del cantante Gallo. Egli non esitò a rintuzzare gli apprezzamenti del cliente, ma costui gli si avventò contro e gli assestò un ceffone. Intervennero i presenti che spinsero il prepotente fuori del locale. Ma questi, sulla soglia del bar, apostrofò nuovamente lo Schisano minacciandolo. Poi si dileguò a bordo di una macchina, insieme con i suoi due amici. Questo l'antefatto.

Oggi, alle 14,30, il Mastronardi si è nuovamente presentato al bar, unitamente ad altri due suoi amici (che non erano però quelli della notte precedente), i fratelli Umberto e Vittorio Scala. Essi, appena entrati nel locale, senza proferire una sola parola, hanno cominciato a rovistare i banconi di cui erano muniti; in pochi istanti hanno frantumato tutto ciò che è capitato loro a tiro: centinaia di bottiglie allineate, mensolette, servizi di bicchieri, le vetrine esterne ed interne, la macchina per gli espressi e il famoso radiogrammofono che fu al centro della precedente disputa.

Inutile dire il panico che s'impossessò dei presenti. Ma non si era che all'inizio del dramma, perché, dopo i primi attimi di sorpresa, il suocero della proprietaria, il sessantaquattrenne Giovanni Accarino, estraeva una pistola e cominciava a sparare all'indirizzo degli energumeni. Uno di questi, a sua volta, rispondeva al fuoco. Ne nasceva così un duello a rivoltellate che si protraeva per parecchi minuti anche all'esterno del bar, dove, frattanto, sia il Mastronardi che i suoi due amici erano retrocessi nell'intento di squagliarsela.

Uno dei proiettili, malauguratamente, raggiungeva il trentaquattrenne Ernesto Grimaldi, che stava per salire su un tram in sosta in quei pressi. Un altro colpo, infine — ed era quello che concludeva la sparatoria — raggiungeva ad una gamba il protagonista dell'episodio di violenza: infatti il Mastronardi si abbatteva ferito quasi sulla soglia del bar e veniva trasportato, unitamente all'altro ferito, all'ospedale Loreto dove rimaneva piantonato.

Intanto la polizia ricerca attivamente gli 8 complici del Mastronardi che l'Accarino, il quale aveva partecipato al conflitto a fuoco. Il Questore di Napoli ha ordinato la chiusura del locale che è rimasto completamente devastato.

c. s.

Si uccide in motocicletta tornando dalle gare di Monza

Acqui, 11 settembre.

Un giovane di Acqui è deceduto a seguito di un grave incidente accaduto nella scorsa notte sulla statale n. 30 Alessandria-Acqui, nei pressi di Gamalero. Su di una moto 125 targata Alessandria viaggiavano il fratello del proprietario, Carlo Pronzato fu Alfredo di 25 anni che guidava e l'amico Silvio Porta di Carlo di 22 anni. I due tornavano dal circuito di Monza e procedevano a notevole andatura sul tratto di rettilineo compreso tra Borgoratto e Gamalero, attraversato da un passaggio a livello.

Giunto appena a pochi metri dalle sbarre, abbassate per il passaggio di un treno merci, il guidatore, forse abbagliato dai fari di una macchina, non si avvedeva in tempo dell'ostacolo e quando frenava era ormai troppo tardi e la moto cozzava contro il passaggio a livello.

Mentre il Pronzato riusciva a piegarsi sul manubrio passando sotto le sbarre, il Porta batteva violentemente col capo contro le sbarre stesse, riportando la frattura della base cranica e conseguente commozione cerebrale, per cui stasera ha cessato di vivere nella sua abitazione di Acqui Terme.

Il Pronzato ha riportato ferite di lieve entità. Particolare pietoso: la madre del giovane deceduto si trova in Francia e non domani farà ritorno in Acqui, ignara della disgrazia.

"Mentre lavoravo a un Cristo è sceso sangue dalle sue mani„

Strano racconto di un fabbro - La statua sequestrata dal parroco - Il comunista di Lourdes nuovamente in ospedale

Nizza, 10 settembre.

(r.) A Tourette sur Loup, un pittoresco paesello a picco sulle rocce della vallata del Loup, centro di pittori e scultori, oggi si è gridato al prodigio.

Un fabbro ferraio artigiano, stabilito nel paese da 11 anni, certo Yves Le Caer, ha dichiarato che ieri alle 17, mentre stava inchiodando un Cristo di ferro battuto alla croce ha visto sprizzare sangue dalle mani della statua e colare dai due chiodi appena fissati.

Il Le Caer, impressionato, usciva di corsa dall'officina urlando: «Non credo né in Dio né nel diavolo, ma non voglio più proseguire nel lavoro!».

L'operaio era pallido e stravolto. Alcune persone si radunavano nei pressi dell'officina senza entrare. Un uomo finalmente si avvicinava alla statua del Cristo toccando con un dito la palma di una mano e traendone, pare, una goccia di colore sanguigno. Il curato di Tourette, avvertito, fece portare il Cristo in sacrestia rifiutando giustamente ogni dichiarazione.

La scultura, che misura 80 centimetri di lunghezza, era destinata ad una antica cappella dei «Penitenti bianchi» andata in rovina e attualmente in via di restauro per opera del sig. André Bréchet.

Oggi il Cristo è stato trasportato a Nizza nel laboratorio Daumas. Nelle pallide tracce rimaste sul ferro battuto sono stati fatti prelievi per esaminare il sangue.

Esami sono pure stati eseguiti sul Le Caer per chiarire se non si tratti di mistificazione. Solo fra qualche giorno si avrà una risposta circa l'esame in merito. Una relazione scritta è stata consegnata all'Arcivescovado. Molta gente si è oggi recata a Tourette ma il parroco non si è fatto vedere e ogni riserbo è mantenuto da parte dell'autorità ecclesiastica.

Si apprende intanto che la guarigione, avvenuta a Lourdes, dell'elettricista Riccardo Olivari, di cui si è data notizia alcuni giorni fa, ha creato un mucchio di complicazioni. Gli ex-compagni comunisti del «paralitico guarito» si sono recati a casa sua minacciando e ingiuriandolo. Il poveretto è stato ricoverato nuovamente all'ospedale. Su un giornale comunista di Nizza è apparso un articolo in cui si afferma che l'Olivari, il «falso miracolato di Lourdes», è più malato di prima e tutto l'episodio è una ipocrita montatura del clero nizzardo».

Una statua della Madonna si rompe durante un corteo

Milano, 13 settembre.

Durante la processione dell'Immacolata, la Madonna di Turro, caduta a terra dal cassone di un autocarro, è andata in frantumi.

Il singolare incidente ha turbato ieri il fervore religioso di un lungo corteo di fedeli che seguivano lentamente la processione lungo le vie del quartiere. Ad un certo punto la statua della Madonna, posta su un pesante autocarro che procedeva a passo d'uomo, si è inclinata su di un fianco e un attimo dopo è piombata al suolo, frantumandosi.

La statua della Vergine era caduta dal piedistallo eretto sull'autocarro in seguito a un sobbalzo delle ruote del veicolo finite in una buca del selciato. Il guidatore non aveva notato in tempo l'intoppo e causa della gente che procedeva davanti all'autocarro.

La processione si è fermata fra lo stupore e lo sgomento dei presenti. Solo più tardi, quando la statua è stata sostituita da un'altra, il corteo si è rimesso in moto.

Si ferma un direttissimo per caricarvi un ferito

Bologna, 10 settembre.

Un direttissimo è stato fermato a Grizzana — una piccola stazione sulla linea ferroviaria Firenze-Bologna — per raccogliere un ferito grave, l'operaio Espedito Baccolini, di 41 anno, residente a Grizzana, che era caduto dalla moto, mentre tornava a casa ed era stato trovato svenuto e sanguinante in mezzo alla strada.

Al suo passaggio nella piccola stazione, il convoglio veniva fermato e il ferito vi era caricato sopra. Il Baccolini poteva così raggiungere col mezzo più rapido Bologna, e poteva essere ricoverato all'ospedale, dove i sanitari lo hanno giudicato con prognosi riservata.

Assassinato un carabiniere con 5 coltellate alla schiena

Ignoto il movente del delitto - I malviventi sono fuggiti

Cagliari, 10 settembre.

Il carabiniere Gavino Poliche di 28 anni da Nule è stato ucciso questa sera poco dopo le 22 mentre rientrava da Nule a Benetutti dove aveva trascorso tutta la giornata insieme ad alcuni amici.

Poco prima delle 22 il Poliche si accingeva a tornare a casa ma, ad appena cento metri dalla strada Benetutti-Nule, è stato assalito ed ucciso a coltellate da sconosciuti malviventi. Il suo corpo è stato trovato un'ora circa dopo il delitto, da un amico dei carabinieri. Il cadavere del poveretto giaceva in mezzo alla strada, supino, con la gamba sinistra distesa e la destra piegata sotto il corpo. Era in una posa di sangue e cinque coltellate erano visibili sulla sua schiena.

Non è stato ancora accertato il movente del delitto, nonostante attivissime indagini siano state subito iniziate sotto la direzione dello stesso comandante del gruppo di Nuoro col. Bellanno. Durante una battuta a vasto raggio sono stati operati alcuni fermi.

Il Poliche era carabiniere in servizio presso una stazione a poca distanza da Brescia e si trovava presso i familiari per un periodo di convalescenza. Oggi il carabiniere si era recato a Nule per trovare degli amici. Gavino Poliche contava nella sua numerose conoscenze.

Dalle prime indagini condotte dai carabinieri, non è apparso nessun elemento che possa far pensare a una vendetta. L'esame condotto sul cadavere dal medico di Benetutti ha accertato che il carabiniere è stato colpito in parti vitali da cinque coltellate. La battuta è tuttora in corso.

Precipita dalla bicicletta e una moto gli passa sopra

Aosta, 13 settembre.

Un morto e due feriti sono il tragico bilancio di un incidente stradale avvenuto sulla statale n. 26, nei pressi di Chesallet, a pochi chilometri da Aosta. L'incidente è avvenuto in circostanze singolari, originate dalla caduta di un ciclista, il diciannovenne Remigio Muraro di Carlo, il quale stava rientrando ad Aosta ove abita in via Sant'Anselmo 60.

Il Muraro, superato un passante, cadeva improvvisamente a terra, rimanendo esanime: in quel mentre sopraggiungeva in motocicletta Ferruccio Brazzale di Giuseppe, di 28 anni, il quale uscendo dalla vicina curva non prevedeva di trovare la strada sbarrata. Egli tentava di frenare ma inutilmente e passava sul corpo del Muraro, uscendo poi di strada e rimanendo illeso.

Subito dopo sopraggiungevano altri due motociclisti e mentre il primo riusciva ad arrestarsi, avendo visto il pericolo, il secondo, che seguiva, urtava l'altra motocicletta e sbandava paurosamente rovesciandosi sull'asfalto. Il conducente, il trentenne Giuseppe Motta di Eugenio, da Aosta, se la cavava con lievi contusioni ed escoriazioni, mentre l'amico che stava sul seggiolino posteriore, Agostino Munier di Paolino, di 24 anni, da Charvensod, riportava una contusione al cranio con commozione cerebrale, per cui è stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata.

L'auto di due ladri in fuga va a sfasciarsi contro un palo

La vettura era stata rubata ad un medico di Alessandria - I carabinieri rischiano di venire folgorati

Valenza Po, 10 settembre.

Verso le 16,30 di oggi il commerciante Giuseppe Monti, di 43 anni, lasciava il suo camioncino carico di pollame, per un valore di circa un milione, nel cortile del calzaturificio Fratelli Porta in viale Milano e quindi entrava nell'ufficio dello stabilimento. Mentre il signor Monti stava discutendo nell'interno, la figlia del proprietario del calzaturificio, signorina Marica Porta, usciva in cortile e scorgeva due persone intente a sottrarre il pollame dal camioncino del Monti e a caricarlo su una Fiat 1100 TV.

La signorina avvisava immediatamente il commerciante, che si precipitava sul posto ma, proprio mentre stava raggiungendo la macchina, i ladri riuscivano a fuggire. Al Monti non restava altro che informare i carabinieri. Intanto i fuggiaschi, giunti a gran velocità nella curva della stazione ferroviaria, per poco non uscivano di strada nel tentativo di evitare l'investimento di una donna. La macchina piroettava tre volte su se stessa, finiva il suo lato ma poteva subito ripartire.

Dopo un paio di chilometri però, e precisamente nella curva detta della Groppalla, che porta a San Salvatore, l'autovettura sbandava e, dopo avere divelto un palo telegrafico, andava a finire nel sottostante prato, dopo un volo spettacolare.

Malgrado la vettura si fosse fracassata in maniera veramente impressionante, i ladri devono essere usciti completamente illesi dal pauroso volo, in quanto hanno potuto scilinarsi lasciando la merce rubata sul posto dell'incidente.

Dieci minuti dopo il maresciallo dei carabinieri Onorati e il brigadiere Mariani si recavano sul posto e per poco non rimanevano fulminati dal filo del palo abbattuto.

Veniva poi constatato che la macchina era stata rubata in Alessandria al dott. Giovanni Bensi di 34 anni, che l'aveva lasciata nei pressi della clinica Salus di Alessandria dalle 13 alle 16. Sono stati effettuati due fermi a San Salvatore, ma non para debba trattarsi degli autori del furto.

Inchiesta in una fabbrica per molti gravi infortuni

Milano, 10 settembre.

Il dott. Silvio Franza, direttore dell'Ispettorato del lavoro di Milano, è stato trasferito in questi giorni a Venezia. A sostituirlo è stato chiamato il dott. Guido Cavallarin dirigente dell'ufficio di Torino. A quest'ultimo il ministro del Lavoro, on. Vigorelli, ha affidato l'incarico di condurre una rigorosa inchiesta sulle circostanze e sulle cause dei molti infortuni, spesso gravi, che si sono ripetuti negli ultimi tempi nelle Acciaierie e Ferriere lombarde Falck di Sesto San Giovanni.

Una prima indagine era già stata compiuta dall'Ispettorato di Milano nel mese scorso, specialmente dopo la morte dell'operaio Giovanni Pezzoni schiacciato da un blocco di acciaio dal peso di cinque quintali. Sui risultati di questi primi accertamenti aveva già riferito al ministro Vigorelli il dott. Franza durante un colloquio di alcuni giorni fa.

Acque minerali delle Fonti di

CRODO

sorgenti Valle d'Oro e Monte Cistella

ecco le acque che Vi fanno bene!

A tavola bevete anche Voi: acqua minerale delle Fonti di CRODO purissima e gradita acqua da tavola.

sono indicate nella terapia delle dispepsie ed enterocoliti, hanno azione antiurica.

Riber LAVABIANCHERIA nei migliori negozi di elettrodomestici

Visitateci alla IV Mostra Nazionale Elettrodomestici STAND N. 45 - MILANO - 15-24 SETTEMBRE

VILLA BERTALAZONA

Casa di cura e riposo

sulla provinciale Torino Valli di Lanzo — completamente rimodernata — consigliata per qualunque forma di malattia interna, per persone sole, pensionati, ecc. - Saloni di soggiorno - 100.000 mq. di parco - Trattamento familiare - Esclusi tubercolosi e mentali - Aperta a tutti i medici.

CERETTA DI S. MAURIZIO CANAVESE - Telefono 92-234

Per informazioni:

Dott. Prof. Comm. G. JUDICA CORDIGLIA

Via Accademia Albertina 3 - Telefono 883-117 - TORINO

Istituto Medico Spec. del 1920 CURA SENZA OPERAZIONE

EMORROIDI ? RAGADI VENE VARICOSE

tel. 47-791, ore 15-19 - Via Lagrange 38 Visita sconto 25 % - Dir. Dr. L. TARTI

MALATTIE degli OCCHI

DIFETTI DI VISTA

Lenti a contatto (invisibili)

Clinica, via Bidone 32, tel. 40-819

Ambulatorio ore 17.30-19

Studio Medico Dr. CHIUSANO Comm. CARLO

Corso Francia 28 - Tel. 772-221

ore senza appuntamento - Ore 10-12 15-18

EMORROIDI - RAGADI

Dott. F. ADLER - Specialista

Malattie della pelle e veneree

Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma

Ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-668

DISTURBI SESSUALI, studio medico Dr. A. BONNET, specialista venerea e pelle, Corso Umberto 38, Ore 9-10, 15-18 - Telefono 42-937.

OSTETRICA BELTRAME

Via Madama Cristina 76, 1° piano

Telefono 687-789 - TORINO

Mal di testa?

1 o 2 compresse di

CIBALGINA

ULTIME NOTIZIE

Dulles a mezza strada fra l'Egitto e gli alleati

La diplomazia americana sta cercando un compromesso

Il Segretario di Stato è "profondamente„ deluso per la rottura tra Nasser ed i "Cinque„ - Washington tuttavia non giudica inaccettabile la nuova proposta del Cairo

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 10 settembre.

Il governo degli Stati Uniti ha espresso, attraverso una dichiarazione ufficiale di Dulles, «profonda disillusione» per il fallimento della missione Menzies; tuttavia, continuando a seguire la linea condotta osservata sino ad ora, ritiene che la crisi deve essere risolta al di fuori di ogni considerazione politica, e rimanendo sul puro terreno legale. La convenzione del 1888 — ha detto Dulles nella sua dichiarazione — conferisce a tutte le Nazioni utenti del Canale, e le cui economie dipendono in gran parte dal libero uso del Canale, diritti che devono continuare ad essere onorati da Nasser.

Proprio nel momento più acuto della crisi, cioè, il governo americano insiste sui principi di mutua collaborazione, ammettendo così che è sul terreno giuridico che le potenze occidentali devono agire per convincere l'Egitto che una grande via di comunicazione internazionale, come un grande aeroporto, devono essere amministrati in base a principi di interesse generale.

Né il Ministro né il Dipartimento di Stato hanno voluto esprimere alcun giudizio sull'incontro di Londra fra Eden e Mollet, e sulla controproposta egiziana di conferenza, la quale ultima non è ancora giunta in forma ufficiale al governo americano. Ma è significativo osservare — come hanno rilevato questa sera alcuni dei più stretti collaboratori di Dulles — che la controproposta egiziana sembra essere stata redatta tenendo conto almeno in parte delle vedute americane.

I termini della nuova proposta egiziana, infatti, sebbene molto generici e nebulosi, seguono con singolare fedeltà i temi enunciati dal Segretario di Stato nella sua conferenza-stampa del 28 agosto per risolvere la crisi. La controproposta del Cairo parla di libertà di navigazione, di miglioramenti tecnici al Canale, di equità dei pedaggi: tutti punti ampiamente sviluppati quindici giorni fa da Dulles per sottolineare la necessità di mantenere la discussione per la crisi sul terreno e in termini puramente tecnici.

Il principio della libertà di navigazione, che l'Egitto promette di rispettare anche nella sua controproposta di conferenza tecnica, deve essere però solennemente convalidato da precisi strumenti diplomatici internazionali, per poter avere una efficacia permanente, e su questo punto Nasser non offre alcuna garanzia.

Comunque, se nel corso delle consultazioni diplomatiche fra i vari Stati interessati, in cui si discuterà la convenienza o meno di accettare la nuova conferenza alle condizioni dettate dagli egiziani, si manifesterà fra la maggioranza dei Paesi la disposizione a seguire questa linea di condotta, «non si vede perché non si debba affrontare una nuova fase di negoziati», si dice a Washington. La prima reazione non ufficiale di Washington alla nuova proposta di Nasser, quindi, discorda radicalmente da quella anglo-francese.

Tuttavia è probabile che la divergenza sia più apparente che reale, poiché nei circoli americani come in quelli alleati si accetta oramai come inevitabile la probabilità del deferimento della questione all'O.N.U., proprio per ottenere dal massimo istituto internazionale la conferma che i diritti degli utenti del Canale devono essere rispettati dall'Egitto non sole in base alle disposizioni politiche dell'attuale governo egiziano, ma come un impegno di validità internazionale.

La formula di soluzione che può condurre a questo risultato viene offerta, secondo Dulles, dalla proposta spagnola, respinta dall'Inghilterra e dalla Francia alla conferenza di Londra: cioè che l'Egitto affidi l'amministrazione del Canale ad una direzione composta da membri di diverse Nazioni.

Dulles ritiene che, se questa formula verrà presa come base di discussione sia prima che durante l'esame del problema da parte dell'O.N.U., sarà possibile allargarla fino ad includerla in un trattato internazionale, con cui Nasser si impegni esplicitamente a rispettare i principi di libertà di transito senza discriminazione.

g. t.

La flotta mercantile salita a 4.347.000 tonn.

Roma, 10 settembre.

La flotta mercantile italiana aveva raggiunto il 1° luglio scorso un totale di 4 milioni 347 mila tonnellate di stazza lorda con un aumento di 169 mila 730 tonnellate nei confronti della consistenza del 1° gennaio.

Le navi da carico sono aumentate in complesso di 32 unità per 95.035 tonn., le cisterne di 8 unità per 76.735 tonn. e le navi passeggeri e miste di 3 unità per 21.052 tonnellate. Aumenti di lieve entità si sono avuti nelle navi da pesca (961 tonn.) e nelle navi di tipo speciale (1088 tonn.). Diminuito, invece, di 2038 il naviglio motovelico e di 342 tonn. il naviglio a propulsione meccanica inferiore a 10 tonn. di stazza lorda.

Sei soldati israeliani uccisi da truppe giordane

Amman, 10 settembre.

Sei soldati israeliani sono rimasti uccisi in uno scontro con forze giordane nella zona di Adna, al confine tra i due paesi.

Nel dare la notizia, un portavoce militare arabo ha informato che un centinaio di soldati israeliani sono penetrati verso mezzogiorno di oggi in territorio giordano sparendo un nutrito fuoco delle loro armi automatiche. Le truppe giordane hanno risposto al fuoco costringendo gli attaccanti a ritirarsi sulle proprie posizioni dopo aver lasciato sei morti sul terreno.

Israele, per contro, ha sollecitato l'immediata riunione della commissione d'armistizio dell'ONU alla quale ha denunciato l'incidente attribuendo la responsabilità alle truppe della Giordania.

L'on. Martino a Parigi per i lavori dei "Tre Saggi„

Per dieci giorni il Ministro italiano studierà, con i colleghi norvegese e canadese, i programmi di collaborazione interatlantica

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 10 settembre.

I «Tre Saggi», cioè Gaetano Martino, Halvard Lange e Lester Pearson, ministri degli Esteri d'Italia, Norvegia e Canada, si sono riuniti oggi a Parigi per definire le forme in cui dovrà svilupparsi la cooperazione fra i Paesi dell'Alleanza Atlantica, all'infuori dei suoi primitivi compiti di difesa militare dell'Occidente.

Le loro riunioni proseguiranno una a sabato, e forse anche nella prossima settimana, ma sono state interrotte stasera, per riprendere giovedì, perché Martino è dovuto partire per Roma per partecipare al Consiglio dei ministri. Oggi i «Tre Saggi» hanno esaminato le risposte ai quesiti che erano stati sottoposti a tutti i governi dei Paesi membri della N.A.T.O., ed hanno fissato la procedura che seguiranno nel corso dei loro lavori.

Il calendario dei «Saggi», prevede una decina di giorni di lavori, organizzati così. Fino a tutto mercoledì i «Tre», con l'aiuto dei loro collaboratori, esamineranno le risposte inviate dai vari governi al questionario. Da giovedì ascolteranno i rappresentanti dei singoli Paesi, che esporranno le loro vedute su problemi particolari, sempre nel quadro proposto; gli Stati Uniti saranno rappresentati dal presidente della commissione senatoriale degli Esteri, George, mentre la Germania Occidentale, la Francia e la Grecia invieranno i propri Ministri degli esteri, ecc.

Saranno ascoltati anche esponenti di organizzazioni non governative, i cui compiti rientreranno nei temi di studio. Infine i «Saggi» redigeranno un rapporto, che verrà discusso dal Consiglio Atlantico nella riunione di dicembre.

Le risposte esaminate oggi dai «Tre Saggi» riguardano le possibilità di collaborazione politica, economica e culturale tra le Nazioni atlantiche. Proposte di vario genere vi erano contenute, non sempre conciliabili le une con le altre, perché ogni Stato ha tenuto conto in primo luogo dei propri interessi nazionali.

Così, per esempio, mentre sembra facile raggiungere un accordo in materia di scambi culturali, non poche difficoltà potranno sorgere quando si tratterà la libera circolazione della mano d'opera fra i Paesi atlantici, perché i Paesi a pieno impiego e ad alto tenore di vita non sono affatto disposti ad aprire le proprie frontiere ai disoccupati degli altri Paesi.

Nonostante questi ostacoli, la volontà di arrivare a risultati concreti sembra manifestarsi da un primo esame delle risposte pervenute ai «Tre Saggi». Il momento in cui si sono riuniti non è però il più favorevole per prendere decisioni veramente positive. Gli sviluppi della crisi del Canale di Suez stanno compromettendo infatti ogni giorno di più la solidarietà atlantica, alla quale i giornali francesi si riferiscono ormai soltanto in maniera ironica.

Paris Presse scrive stasera che «le fluttuazioni della posizione americana hanno contribuito gravemente allo scacco della missione Menzies». Analoghi sono i commenti di quasi tutta la stampa, che attribuisce all'incontro di Londra la possibilità d'una soluzione franco-britannica, anche indipendentemente dal punto di vista degli altri alleati.

L'on. Martino conta di recarsi a Roma domani pomeriggio per prendere parte alla seduta del Consiglio dei Ministri, e poi far subito ritorno a Parigi. E' previsto che durante la sua permanenza nella capitale francese, egli s'incontrerà sia con il Ministro degli Esteri che con il Presidente del Consiglio francese.

s. v.

Sequestrati due gioielli per lo scandalo «Nicolay»

Genova, 10 settembre.

Procede senza nuovi sensazionali colpi di scena, l'istruttoria per lo scandalo Nicolay SFIAR da parte del Sostituto Procuratore dott. De Felice. Nessuna denuncia è stata presentata oltre a quella del commerciante saluzzese, di sabato scorso, il quale lamenta un danno di venti milioni. Su sua richiesta sarebbero stati sequestrati due gioielli del valore complessivo di tre milioni.

Gli azionisti della Nicolay hanno conosciuto oggi una novità: il pacchetto azionario di maggioranza che era stato rilevato dalla società romana Condotte d'Acqua è stato diviso tra la società Acquedotto De Ferrari Galliera, un gruppo industriale di cui fanno parte noti esponenti del mondo finanziario genovese e la stessa società romana.

La flotta mercantile salita a 4.347.000 tonn.

Roma, 10 settembre.

La flotta mercantile italiana aveva raggiunto il 1° luglio scorso un totale di 4 milioni 347 mila tonnellate di stazza lorda con un aumento di 169 mila 730 tonnellate nei confronti della consistenza del 1° gennaio.

Le navi da carico sono aumentate in complesso di 32 unità per 95.035 tonn., le cisterne di 8 unità per 76.735 tonn. e le navi passeggeri e miste di 3 unità per 21.052 tonnellate. Aumenti di lieve entità si sono avuti nelle navi da pesca (961 tonn.) e nelle navi di tipo speciale (1088 tonn.). Diminuito, invece, di 2038 il naviglio motovelico e di 342 tonn. il naviglio a propulsione meccanica inferiore a 10 tonn. di stazza lorda.

L'incontro fra Eden e Mollet

Sulla porta del n. 10 di Downing Street, residenza del Primo Ministro inglese, Eden e Mollet si salutano al termine del colloquio sulla questione di Suez. Sono stati presenti al convegno i ministri degli Esteri Selwyn Lloyd (al centro) e Pineau (Telefoto)

Un riuscito esperimento di "integrazione„ a Louisville

Scolari bianchi e negri per la prima volta nelle stesse aule in una città del Kentucky

In altri centri del Sud si sono avute alcune dimostrazioni, ma senza gravità

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 10 settembre.

Una delle maggiori città del Sud, Louisville nel Kentucky, ha riaperto oggi le scuole affrontando con molta tranquillità, condivisa da tutta la nazione, la maggiore prova subita finora dal principio della integrazione scolastica. La prova si è conclusa con un successo completo. Né disordini, né manifestazioni ostili, né assenteismo degli scolari bianchi sono stati registrati in alcun settore.

Sia nei giardini che nelle scuole medie superiori, l'integrazione è stata totale e pacifica: 18.500 scolari negri sono stati accettati pacificamente, come un fatto normale, da 37 mila studenti bianchi. Questa è la prima volta che, nella storia dell'aspra e dolorosa lotta razziale degli Stati del Sud, bianchi e negri si trovano con eguali diritti e doveri sugli stessi banchi di scuola.

Il successo dell'esperimento è tanto più significativo, perché Louisville è una delle roccaforti del partito democratico, cioè del partito che nel Sud ha assunto un atteggiamento di sfida contro la decisione della Corte Suprema. Esso è dovuto in gran parte alla saggezza ed all'oculatezza, con cui le autorità scolastiche, politiche, religiose e le organizzazioni fra genitori e maestri (assai influenti, negli S. U. per determinare la politica scolastica delle comunità) avevano programmato da parecchio settimane la integrazione. Grazie a questa collaborazione fu possibile tener lontani, dalla città e dalle scuole, gli agitatori bianchi.

Questi avevano avuto, invece, giornate campali in tante altre piccole località del Kentucky, Tennessee, West Virginia e Texas. Fu la presenza di questi fanatici agitatori, quasi tutti calati dal Nord (ove l'integrazione scolastica è un fatto compiuto e pacificamente accettato da anni), che ha spinto i genitori bianchi a inscenare le dimostrazioni e le proteste ed a creare disordini.

I governatori degli Stati del Sud, che sono per coincidenza riuniti in questi giorni a conferenza nella Virginia, hanno esplicitamente denunciato l'azione di sovvertimento dei fanatici difensori della supremazia bianca; essi hanno dichiarato, fra l'altro, appoggiando la relazione del governatore del Tennessee, che la forza di polizia degli Stati sono state in grado di ristabilire l'ordine e che il pronto intervento di essa abbia evitato anche a Clinton quasi ogni spargimento di sangue.

Da oggi in poi ogni agitazione di elementi estranei sarà repressa con l'arresto e la immediata espulsione dallo Stato.

Naturalmente in altre località del Sud l'integrazione non viene accettata con lo stesso spirito di tolleranza di Louisville. Anche oggi si sono state alcune dimostrazioni, sciopero di studenti bianchi, astii silenzi all'ingresso degli scolari negri. Tuttavia la tendenza prevalente negli Stati che hanno accettato di dare esecuzione alla decisione della Corte Suprema — cioè tutti meno la Georgia, l'Alabama, il Mississippi, la Louisiana e la Carolina del Sud — è di lasciare che ogni località decida liberamente in qual modo e quando introdurre l'integrazione; ma, quando la decisione è stata favorevole, di farla rispettare con ogni mezzo legale.

g. t.

Le ricerche nucleari oggi all'esame del governo

Roma, 10 settembre.

Oggi sarà esaminato dal Consiglio dei Ministri il progetto di legge sulle ricerche e sull'utilizzazione dei combustibili nucleari. La legge, che consta di 65 articoli, dopo aver precisato che per combustibili nucleari si intendono tutti gli elementi, composti o leghe, che contengono nuclei di fissili e in proporzione sufficiente per sostenere effettivamente una reazione a catena stabile» e dai quali è possibile liberare in qualunque altro modo energia nucleare industrialmente utilizzabile, istituisce il Comitato nazionale per l'energia nucleare, con personalità giuridica di diritto pubblico. Esso è composto di un presidente, un vice-presidente e undici esperti, designati rispettivamente: 4 dal Ministro dell'Industria, 2 dal Ministro della P. I., 1 dagli Interni, 1 dagli Esteri, 1 dalla Difesa e 1 dall'Alto commissariato Igiene e Sanità. Il presidente, il vice-presidente e i membri del comitato durano in carica tre anni.

Il Sindaco di Milano ha prestato giuramento

Milano, 10 settembre.

Il sindaco di Milano, prof. Virgilio Ferrari, ha prestato stamane il giuramento di rito nelle mani del prefetto dott. Alberto Liuti. La cerimonia si è svolta alle 11,30 a palazzo Monforte alla presenza di tutti gli assessori effettivi e supplenti del Comune. Dopo aver letto la formula di rito, il sindaco ha firmato il verbale che il prefetto ha controfirmato.

Il dott. Liuti ha pronunciato agli assessori ed al sindaco un breve saluto al quale ha risposto il sindaco.

Il consiglio comunale con ogni probabilità si riunirà per la prima volta venerdì 14 settembre. Nel corso della seduta verranno distribuiti gli incarichi specifici ai vari assessori. Non sembra, comunque, che ci saranno, rispetto alla precedente amministrazione, molti spostamenti. Pare si voglia sdoppiare l'assessorato delle finanze e dei tributi. Al dott. Angelo Amoroso che ha preso nel Consiglio comunale il posto del prof. Mondolfo, dimissionario, sarà forse assegnato l'assessorato del turismo e dello sport.

Un muratore tedesco vince al Lotto 188 milioni di lire

Roma, 10 settembre.

(m. c.) Wilhelm Strauch, un giovane muratore di Breinig, villaggio prossimo ad Aquisgrana, ha vinto al Lotto 1 milione 256.850 marchi, cioè a dire oltre 188 milioni di lire italiane, battendo così ogni precedente primato. Sabato scorso lo Strauch contrassegnò sulla schedina del Lotto la seguente combinazione di numeri (in Germania si gioca al Lotto con un sistema simile a quello del Totocalcio): 15, 22, 27, 28, 42, 47. Stamattina guardando i risultati delle estrazioni su di un giornale, si è accorto d'essere diventato multimilionario.

Una relazione del medico di Eisenhower

Una dieta troppo ricca è pericolosa per il cuore

Le malattie alle coronarie colpiscono soprattutto chi mangia molto, disordinatamente e con eccesso di grassi

(Nostro servizio particolare)

Stoccolma, 10 settembre.

Quando le condizioni economiche mettono l'uomo in grado di mangiare quello che vuole, è l'ora in cui una nascosta minaccia pesa sul cuore. Una dieta quantitativamente troppo abbondante e qualitativamente sbagliata, specie per un eccesso di cibi grassi lo può danneggiare a tal punto da far insorgere una pericolosa insufficienza coronarica che è spesso apportatrice di morte. Questa è una delle conclusioni a cui è giunta la cardiologia moderna, grazie agli studi di eminenti ricercatori quali il dott. Paul Dudley White di Boston, il cardiologo di Eisenhower, autorevole rappresentante di questa specialità negli Stati Uniti.

Un migliaio di specialisti di quaranta Paesi, radunatisi oggi a Stoccolma per il secondo Congresso internazionale di cardiologia, ha ascoltato oggi la relazione del dott. White, letta nella seduta di apertura. Nelle successive sedute saranno discussi gli ultimi sviluppi nella lotta condotta dalla medicina contro le malattie cardiache e specialmente contro l'aterosclerosi delle coronarie.

Il medico americano ha trattato il problema, oltre che dal punto di vista strettamente clinico (diagnostico e terapeutico) anche da quello statistico, che è il più interessante per il grosso pubblico. Ne son venute fuori delle considerazioni di carattere sociale piuttosto allarmanti.

Il dott. White ha cominciato col dire che negli ultimi decenni si è notato in tutti i paesi del mondo un preoccupante aumento delle cardiopatie legate al cattivo funzionamento delle coronarie: si tratta di quelle malattie di cuore, spesso gravissime, che insorgono per una cattiva alimentazione del muscolo cardiaco stesso, data da una occlusione delle arterie coronarie, oppure da un loro ispessimento fibroso.

«In seguito alle osservazioni condotte in un gran numero di paesi in anni recenti, è apparso evidente — ha detto White — che l'ipernutrizione è associata frequentemente con le disfunzioni coronariche. Ma più di ipernutrizione, di questo caso si deve parlare di malnutrizione, intendendo col primo termine un eccesso quantitativo di alimenti, col secondo uno squilibrio qualitativo dei vari componenti della dieta».

Sono le persone libere di mangiare quello che vogliono, in altre parole, quelle che non hanno problemi economici per il loro menu, quelle che si dànno a disordini alimentari più frequenti, e dànno la preferenza ai grassi sugli altri alimenti, le persone più esposte alla aterosclerosi ed alla trombosi delle coronarie.

Il dr. White ha fatto un appello per un approfondimento degli studi statistici e clinici riguardanti le cardiopatie in tutto il mondo, la cui diffusione presenta il tale da giustificare il termine di «epidemia».

Ricerche compiute tra popolazioni con dieta abitualmente scarsa di grassi, quali i negri dell'Africa, i cinesi, i giapponesi, e le classi meno abbienti delle popolazioni italiana, spagnola, indiana e di taluni Paesi dell'America Latina, conducono tutte a questa conclusione: le cardiopatie derivanti da impoverimento di afflusso sanguigno al cuore sono rare.

Altre ricerche, invece, condotte presso popoli ai quali la prosperità economica permette una dieta abbondante, con eccesso di grassi (è il caso degli Stati Uniti e dei Paesi dell'Europa del Nord) hanno messo in evidenza una grande diffusione delle malattie di cuore, e particolarmente di quelle derivanti da disfunzioni coronariche.

a. p.

Nuove norme di legge per la panificazione

I panifici di nuovo impianto devono avere l'impastatrice meccanica e il forno elettrico -- Le concessioni di licenza vengono date dalle Camere di Commercio

Roma, 10 settembre.

E' stata pubblicata dall'odierna *Gazzetta Ufficiale* la legge 31 luglio 1956, n. 1002, già approvata dalla Camera e dal Senato, con cui vengono stabilite le nuove norme sulla panificazione.

La legge, che consta di 18 articoli, inizia disponendo che i panifici di nuovo impianto sono, su domanda degli interessati, soggetti ad autorizzazione della Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura della rispettiva provincia mediante una Commissione. Essi debbono essere dotati di impastatrice meccanica e di forno di cottura a riscaldamento elettrico oppure a riscaldamento indiretto; tali norme non si applicano per i panifici adibiti alla sola cottura del pane per conto dei privati consumatori diretti e da questi confezionato ed approntato per la cottura.

Gli esercenti la panificazione debbono pagare le seguenti tasse di concessione governativa, a seconda del pane che possono produrre giornalmente:

Fino a 5 quintali di pane, L. 1.200 tassa per nuovi impianti e L. 1000 tassa annuale; fino a 10 q.li L. 2.500 e L. 2.000; fino a 50 q.li L. 9.000 e L. 5.000; fino a 100 q.li lire 10.000 e L. 8.000; oltre 100 q.li L. 15.000 e L. 12.000. Per i fornai privati la tassa è stabilita in lire 600 annuali per i nuovi impianti e in lire 300 per quelli già in funzione.

Per quanto concerne la vendita del pane viene stabilito: la vendita può essere esercitata solo dalle imprese in possesso della licenza commerciale con la specifica indicazione «pane»; le imprese che vengono il pane promiscuamente ad altri generi debbono disporre di apposite attrezzature per la vendita, distinte da quelle adibite per gli altri generi; è vietata la vendita del pane in forma ambulante e nei pubblici mercati, fatta eccezione per quelli coperti; il trasporto del pane è autorizzato per quei panifici che si attengano alle disposizioni dell'autorità sanitaria competente circa le caratteristiche dei recipienti e dei mezzi di trasporto.

La legge, infine, dopo aver stabilito un congruo periodo di tempo per l'adeguamento alle nuove norme di tutti quei panifici già in corso di esercizio con l'entrata in vigore della legge, fissa le sanzioni pecuniarie da lire 10 mila a un milione per i contravventori alle disposizioni medesime.

L'«Enal» forse riprenderà la dizione di «Dopolavoro»

Roma, 10 settembre.

Un singolare referendum è stato lanciato dal commissario nazionale dell'ENAL. Ogni collaboratore, funzionario o impiegato dovrà dare il proprio parere in merito al cambiamento della sigla dell'Ente, che ritornerebbe alle origini, riprendendo la dizione di «Dopolavoro», creata, a quanto si afferma, dall'ing. Mario Giani nel 1919. Se, come si ritiene, l'iniziativa sortirà un effetto positivo, il Commissario nazionale dell'ENAL la tradurrà in formale richiesta agli organi di governo competenti.

Accettate sui treni le moto con benzina

Roma, 10 settembre.

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, a modifica dell'art. 6 delle Condizioni e Tariffe, ha acconsentito l'accettazione per spedizioni a bagagli dei motocicli e velocipedi a motore, anche se i relativi serbatoi contengano carburante, a condizione che i serbatoi stessi siano saldamente assicurati ai rispettivi mezzi e i rubinetti di alimentazione chiusi ermeticamente.

I gioielli d'un console rubati dal maggiordomo

Genova, 10 settembre.

Renzo Cavani di 42 anni da Modena, maggiordomo del console di Francia a Genova, Jean Mexière, è stato denunciato quale autore di un furto di gioielli del valore di 300 mila franchi circa, nell'abitazione del console di via Piave 2.

Il furto era stato denunciato dal console di Francia sabato alla questura: nessuna traccia di scasso era stata rilevata sul mobile dove i gioielli erano custoditi, quindi la polizia aveva diretto le indagini sul personale di servizio.

Il maggiordomo era da cinque anni alle dipendenze della famiglia Mexière. I gioielli li aveva impegnati a le polizze erano state occultate nella canna fumaria sul terrazzo della villa.

ULTIME DI CRONACA

Un bimbo ferito al viso e alle mani mentre giuoca con i fuochi artificiali

Altri due ragazzi ustionati dallo scoppio di un ordigno trovato per strada

Uno scoppio seguito dal sibilo di un razzo che si alzava verso il cielo ha allarmato ieri alle 12,15 coloro che si trovavano nel piazzale di Porta Susa. Nel giardino, addossato alla rampa del cavalcavia, furono visti due bambini uscire piangendo da una densa nuvola di fumo nerastro. Alcuni passanti accorrevano in loro aiuto: uno dei due gridava di dolore, mostrando le mani sanguinanti di sangue e annerite dal fumo. Anche il volto era ustionato. L'altro fanciullo, benché sporco di fumo, non aveva alcuna ferita: piangeva per lo spavento.

Con un'autoambulanza della Croce Rossa il ragazzo ustionato veniva accompagnato al Maria Vittoria. Ai medici diceva di chiamarsi Alfio Inconio di 8 anni e di abitare con la famiglia in via Cranz 15. Dopo un'accurata medicazione, ripresosi dalla paura, egli spiegava che l'ordigno esplose era un cartoccio per fuochi artificiali. Lo aveva portato assieme ad alcuni altri suo pari, trovato in piazza Bottesini: forse era una semplice castagnola, fatta un regalo dal padre di ritorno dalla Sardegna. Incontratosi con il fratello Salvatore, padre di Alfio, gli aveva offerto alcuni razzi, di quelli che si usano nelle feste patronali dei paesi, perché li «sparasse» in qualche circostanza lieta. Ieri mattina il fanciullo trovata la scatola che li conteneva, se n'era messo una tasca. Poi era corso nel giardino di Porta Susa, dove aveva appuntamento con l'amico e aveva preparato l'esplosione.

Ma, una volta accesa la miccia, aveva continuato a tenere il razzo in mano, mentre l'altro restava di fianco attentissimo a quanto succedeva. Lo scoppio aveva investito i due fanciulli, con una girandola di vapori e di scintille. Per fortuna Alfio non ha subito danni agli occhi ed è stato dichiarato guaribile in una decina di giorni.

— Altri due ragazzi sono rimasti vittime, ieri mattina alle 9, dello scoppio di un ordigno, di cui non si conosce la natura, trovato in piazza Bottesini: forse era una

Un bambino ferito al viso e alle mani mentre giuoca con i fuochi artificiali

Altri due ragazzi ustionati dallo scoppio di un ordigno trovato per strada

Uno scoppio seguito dal sibilo di un razzo che si alzava verso il cielo ha allarmato ieri alle 12,15 coloro che si trovavano nel piazzale di Porta Susa. Nel giardino, addossato alla rampa del cavalcavia, furono visti due bambini uscire piangendo da una densa nuvola di fumo nerastro. Alcuni passanti accorrevano in loro aiuto: uno dei due gridava di dolore, mostrando le mani sanguinanti di sangue e annerite dal fumo. Anche il volto era ustionato. L'altro fanciullo, benché sporco di fumo, non aveva alcuna ferita: piangeva per lo spavento.

Con un'autoambulanza della Croce Rossa il ragazzo ustionato veniva accompagnato al Maria Vittoria. Ai medici diceva di chiamarsi Alfio Inconio di 8 anni e di abitare con la famiglia in via Cranz 15. Dopo un'accurata medicazione, ripresosi dalla paura, egli spiegava che l'ordigno esplose era un cartoccio per fuochi artificiali. Lo aveva portato assieme ad alcuni altri suo pari, trovato in piazza Bottesini: forse era una semplice castagnola, fatta un regalo dal padre di ritorno dalla Sardegna. Incontratosi con il fratello Salvatore, padre di Alfio, gli aveva offerto alcuni razzi, di quelli che si usano nelle feste patronali dei paesi, perché li «sparasse» in qualche circostanza lieta. Ieri mattina il fanciullo trovata la scatola che li conteneva, se n'era messo una tasca. Poi era corso nel giardino di Porta Susa, dove aveva appuntamento con l'amico e aveva preparato l'esplosione.

Ma, una volta accesa la miccia, aveva continuato a tenere il razzo in mano, mentre l'altro restava di fianco attentissimo a quanto succedeva. Lo scoppio aveva investito i due fanciulli, con una girandola di vapori e di scintille. Per fortuna Alfio non ha subito danni agli occhi ed è stato dichiarato guaribile in una decina di giorni.

— Altri due ragazzi sono rimasti vittime, ieri mattina alle 9, dello scoppio di un ordigno, di cui non si conosce la natura, trovato in piazza Bottesini: forse era una semplice castagnola, fatta un regalo dal padre di ritorno dalla Sardegna. I ragazzi — Raffaello Scognamiglio di 11 anni e Adriano Zamboni di 10 anni, abitanti in via Mercadante 7 dopo aver raccolto l'oggetto, si sono riuniti di un fiammifero e hanno dato fuoco alla carica. Una vampata e una rosa di minuscolissime schegge li ha colpiti al viso.

Un'ambulanza ha trasportato i due feriti all'Astanteria Martini. Il più grave è lo Scognamiglio che ha riportato ustioni di primo e di secondo grado guaribili in 15 giorni; lo Zamboni se la caverà in sei giorni.

Dell'episodio si sta interessando la polizia al fine di accertare la natura dell'ordigno e di individuare coloro che se ne sono disfatti gettandolo nella piazza.

Corsi serali gratuiti per lavoratori — Tutti i giorni, dalle 20,30 alle 21,30, al Collegio S. Giuseppe (via S. Francesco da Paola 23), lezioni ai corsi di disegno, di francese e di inglese.

Morto il dr. Duggar «scopritore dell'« aureomicina »

New York, 10 settembre.

Il dr. Benjamin Duggar, cui si deve la scoperta dell'aureomicina è deceduto ieri a New Haven (Connecticut) all'età di 64 anni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

La S.I.P.E.A. - Società Ital. Pubblicità per Az. - prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita della signora

Nina Canonico Artuffo

Con vivo rimpianto, ricordano
NINA CANONICO ARTUFFO
Angelo Alessio
Italo Alfaro
Paolo Campanella
Cesare Cavalletti
Remo Della Vida
Mino Donati
Olga, Giuseppina ed Ettore Figanano
Adelaide e Lorenzo Ferrero di Roccaferrera
Nunzio Filogamo
Amalia Fornerio
Cesare Gallino
Pino Gilioli
Luigi Lampugnani (« Mèsseb Milano »)
e consorte
Lucia e Felice Marchi
Riccardo, Maria Luisa ed Edoardo Mascucci
Gigi Michelotti
Tito Petralia
Rinuccia e Antonio Quaglia
Franco Rizzi
Gualtiero Rizzi
Clotilde, Marcello ed Eugenio Salsaseglia Barbano
Torino, 10 settembre 1956.

A 90 anni serenamente spirava

Caterina Parasacco ved. Milano

Ne danno il doloroso annuncio i figli:
Eugenio con la moglie Alda Audino;
Coriana col marito Ernesto Falsiola e figlia Elvira col marito dott. Edoardo Bavero ed il piccolo Paolo;
nipoti, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 11 corr., mese, alle ore 16, partendo dalla abitazione via Lanzimpiccolo 7.
Si prega di non inviare fiori.
La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
Torino, 10 settembre 1956.

Sabato 8 corrente a Pino Torinese, circondato da tutti i suoi cari, è spirata l'anima buona dell'

Avv. Luigi Pavarino

di anni 81

Ne danno il doloroso annuncio e funerali avvenuti per espressa volontà del caro estinto:
la moglie Margherita Pasquale;
i figli: Laura con il marito Giovanni Zeppegno; Piero con la moglie Valeria Mussa, l'affezionata Gianna Bastelli.
La famiglia non prenderà il lutto.

12-9-1945 12-9-1956

Giuseppina Calero

I genitori, sorella e fratellino La ricordano con immutato rimpianto.
La S. Messa in suffragio sarà celebrata nella chiesa di S. Massimo il 13 corr., ore 7,45.

Munita dei conforti religiosi e della Benedizione Papale è mancata ai suoi cari

Andrea Scaglia

Ne danno il triste annuncio i figli:
Giuseppe Scaglia con la moglie Gina Peretti e figlie Andrea;
Domenico Chiala con la moglie Virginia Foccoral e figlia Margherita;
la sorella suor Caterina Scaglia, cognati e cognate e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 12 corr. alle ore 14.30 partendo da via Saluzzo 19.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Un grazie di cuore al cugino dott. Mario Giacchino per le amorevoli cure prestate.

I dipendenti della Ditta Andrea Scaglia partecipano al dolore per la perdita del padre del loro Titolare.

I dipendenti della Ditta Domenico Chiala partecipano al dolore per la perdita del padre del loro Titolare.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Maestro Giuseppe Vezzetti

di anni 81

Ne danno il doloroso annuncio:
la moglie Rosa Bonadei;
la figlia Vittorina con il marito geom. Ermenegildo Genta e la nipote Maria Rosa;
il figlio Massimo con la famiglia dalla lontana America;
il fratello Antonio;
nipoti, cugini e parenti tutti.
La salma sarà tumulata a Ferrara.
Firenze, 10 settembre 1956.
Viale Michelangelo 29.

Munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Giovanna Casalista in Casellato

Ne danno il doloroso annuncio il marito, i figli, le nuore, i generi, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 12 corr., alle ore 9, partendo dall'abitazione, c.so Perchiere 260.
Si dispensa dalle visite.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è deceduto ad Albenga

Mario Scarafiotti (Tentin)

Con immenso dolore ne danno annuncio la moglie Esterina Berio, fratelli, sorelle e parenti tutti.
I funerali avranno luogo a Torino in via del Pascolo 37 (Regione Barca), mercoledì 12, alle ore 10.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nella grande, affettuosa dimostrazione, nell'estremo omaggio alla loro

Nina Canonico Artuffo

il marito Dino, i figli Milena e Michele ed il papà hanno sentita, commossa, la partecipazione di tanti cuori gentili.
Nell'impossibilità di farlo singolarmente esprimono a tutti la loro più viva riconoscenza ed in particolare:
ai Dirigenti tutti della RAI-TV, al sig. avv. Amedeo Peyron, sindaco di Torino, all'on. Chiaramello ed ai Colleghi della RAI-TV.
La Messa di trigesima avrà luogo il giorno 8 ottobre, alle ore 9, nella chiesa della SS. Annunziata e la famiglia è grata fin d'ora a quanti vorranno unirsi nella preghiera e nel ricordo.

RINGRAZIAMENTO

La moglie e parenti tutti ringraziano commossi per la grande dimostrazione di cordoglio e stima tributata al loro indimenticabile scomparso

Comm. Costanzo Zuccarello

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano quanti con parole, scritti, preghiere ed opere di bene hanno voluto prendere parte al loro immenso dolore.
La Santa Messa di trigesima verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di S. Carlo, p.za C.L.N., martedì 25 settembre, alle ore 11.
Torino, 11 settembre 1956.

Amministrazione, Dirigenti e Personale del Consorzio Elettrico Ruthier partecipano con cordoglio alla scomparsa del

Comm. Ernaldo Betassa

collaboratore dell'impresa Mattioda sui cantieri di Valpelline.

Dott. Felice Diana e moglie di Alessandria partecipano addolorati tutto per la scomparsa dell'illustre Maestro ed amico

Prof. Mario Penzio

Giuseppe Sobrito

si è spento il 6 corr. a Forno Alpi Graie invocando nell'ultimo sogno i colori della bella natura là dove tanto si era delicata la sua delicata anima di artista.
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio:
la moglie Lina Duffanchio;
la figlia Maria;
i nipoti Marina e Franco Revelli;
con commosso ringraziamento al prof. Girardi che lo assistè con sapienza medica e con l'usato generoso cuore.

Profondamente partecipano al dolore per la scomparsa del nobile, sincero pittore, gli amici che lo amarono e lo ammirarono:
Mario Rambo e consorte
dr. Ettore Conte e signora
prof. Romolo Deaglio e consorte
baronessa Semele De-Ferrari
Paolo D'Incisa e consorte
famiglia Ferria Contin
Vittoria e Vittoria Giulia
famiglie Massa e Ferreri
Giuseppe Mirri e consorte
Luigi Pastore e famiglia
Domenico Riccardo Peretti-Griva e fam

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

CASE [illegible] di reddito, mutuate, 12 camere, 2 negozi; altre camere 17 mensili[illegible] camere 16. Telefonare 30-035.

CASE [illegible] reddito 35-70 camere, zona Francia, alloggi modernissimi, facilitazioni, vendonsi. Corso Monte Cucco 21.

CASETTA urge vendere precalliamare di[illegible]rettamente, sei camere, 5.000.000. Telefonare 48-227. B9032

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3-4 camere, liberi subcorso. Visite 17-19, via Vanchiglia 19. B056

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3-4 camere liberi occupati. Visite 15-16,30 (Sparo 11). B056

CENTRALI alloggi vendiamo casa signorile in corso, tutti comforts, 3.700.000, 3.900.000, 5.300.000, mutuo, dilazione. Telefonare 42-121. G7541

CENTRALISSIMI negozi, alloggi, [illegible]ta vendonsi ottime condizioni rateazione pagamento, Maggini 4. Ore 16-18

CENTRALISSIMI negozi, magazzini, alloggi, vendonsi via Milano 7, via S. Domenico, [illegible], tre. Fidelli tutti i giorni dalle 16 alle 17. Portineria, 9. Domenico 1. 7545

CENTRALISSIMO alloggio signorile 5 grandi [illegible] cucina cameretta; doppi servizi, lavanie, posseia, casa recente costruzione, vendesi prezzo conveniente. Telefonare [illegible]-225. 12058

CERCO urgentemente villetta o casetta 4-5 camere qualunque zona Torino. Telefonare 539-513. F1067

CIALDINI 25, vendonsi alloggetti signorili interno bagno ascensore 6° e 7° piano. 2 camere cucina pronti settembre. Tel. 550.070. T2122

CONFORTEVOLISSIMO alloggio 3 milioni 200.000 zona Francia, camera tinello cucinino servizi termosifone bagno completo, [illegible] Campra, Santa Teresa 18

CENTRALISSIMO, 4.400.000. Appartamento, zona corso Svizzera, camere 3, tinello, cucinino, bagno, terrazzo, primo piano. Campra, Santa Teresa 18. 7742

CORSO Polonia angolo via Luini vendonsi alloggi 1-2 camere servizi zona signorile, massima facilitazioni pagamento. Telefonare [illegible]-229. T0323

COSTRUENDO lusso fabbricato (mq. 500), seminterrato, 270 uffici vendesi [illegible]. Via Genova 97, cortile. B7561

CROCETTA [illegible] privato alloggio 2 camere, servizi, libero 1° ottobre. Telefonare [illegible]-277. F6708

CROCETTA vendo 1-2-3 camere signorili, termo, bagno, [illegible]. Cambiare, via Tripoli 10. 11425

DISPONENDO due aree fabbricabili importanti zona Borgaro, Milano fare combinazione imprese referenziate. Scrivere casella 6158 SPI, Torino.

DOTTORE medicina acquista casa semisuburbio Torino, civile costruzione, affitti regolarmente bloccati, oppure nuova, 40.000.000; sola zobida. Scrivere casella 1123, SPI, Torino. 10528

EREDI vendono terreno fabbricabile metri 1200 angolare corso Toscana 8, [illegible] mensi locali liberi, terreno via Lanzo 197, metri 850. Telefonare: 772-768, [illegible]-706.

FIN-VAI, Monte Pietà 2, vende terreno industriale, ampio [illegible] su spiazzo grande via, possibilità raccordo ferroviario, zona semicentrale, notevole sviluppo, tremila metri, lottizzabile, prezzi molto convenienti. Telefono 537-410, 537-411.

FIN-VAI, Monte Pietà 2, vende [illegible] panoramico zona [illegible] corso Moncalieri, metri millecinquecento, [illegible] stradale, telefono 537-410, 537-411.

FIN-VAI Monte Pietà 2, vende [illegible] nientemente ultimi alloggi signorili pari due tre camere tutti servizi [illegible] novembre corso Novara, comodità tramviaria. Telefono 537-410, 537-411. T1255

FIRENZE 61, vendonsi alloggi 2-3-4 camere grandiose [illegible] si occupano. [illegible] soleggiatissima, posizione residenziale, termo, ascensore, bagni. Prezzi convenientissimi. Eccezionali [illegible] di pagamento. Mutuo 25%, trentennale, 20% cinque anni, 46% 13-13 mesi. Visite 17-19. Affrettarsi 70560

GARIBALDI 73, [illegible] alloggi 2-4-5 camere [illegible] prezzi convenientissimi, facilitando pagamento. Ore 16-18.

IMPERIA [illegible] direttamente alloggi e negozi. Rivolgersi in cantiere via Aosta angolo via Vandalino (corso Francia).

IN Valle Susa acquistarei 2-3 camere anche rustiche. Scrivere casella 4183 SPI, Torino. B9402

INDUSTRIALE lunga 30.000.000 zona bloccata, possibilmente [illegible] zona; con negozi, pagando contanti. Trattative riservate e dirette, [illegible] casella 2181, SPI, Torino. F7550

LIBERA vendo cabina da riparare, via Bellardi 25. F7396

LIBERE [illegible] 3 camere doppi servizi Maurizio vendo permuto villetta alloggi, Telefono 585-004. 69408

LOMBRIASCO 4 per costituzione lussuosissimo vendonsi ultimi due alloggi 2-3 camere e locale adattabile a negozio, retro. Casa solidissima, bloccati a prezzi eccezionali, lunghe rateazioni. Lunedì, mercoledì, giovedì, sabato ore 16-17.

LOTTERI terreno [illegible] costruzione villette vendiamo Mirafiori [illegible] Giardino mq. 400-500 L. 3.200 mq., pagamento [illegible] Rivolgersi Ufficio Tecnico, [illegible] via Vittorio 2, telef. 882-946.

MONTEROSA 12 alloggi 2-4 camere liberi ci occupano con terreno vendonsi a condizioni e prezzi eccezionali, lunghe rateazioni, minimo anticipo. Zona commerciale. [illegible] mariedì, giovedì, sabato ore 16-17. T1849

NEGOZI e magazzini interni, centralissimi, 100 mq. reddito 9%, vendonsi 7 milioni 500.000. Telefonare 49-770.

NEGOZI, corso Vittorio Emanuele 14 angolo via Calandra, vendonsi. Tel. 882-986.

NEGOZI, muri rendiamo, forte reddito. [illegible] Angiolo, Nizza 9. B306

NEGOZI via S. Domenico, liberi subito, vendonsi convenientissimo. Telef. 44-436.

OCCASIONE terreno fronte strada statale villette distributori L. 3500. Tel. 22-571.

ORBASSANO, vendo casetta nella cinta re, garage, giardino, libera. Enrico Rossi, Orbassano. F6823

PALAZZINA 14 camere servizi reddito quasi liberi, grandioso [illegible] giardino frutteto, [illegible] collinare semicentrale, comodità tram, avendesi [illegible]. Esame intermediari. Dettagliare. Scrivere casella 2188, SPI, Torino. F7548

PALAZZO Nuovi Portici, Imprata ing. Dorosz, [illegible] Unione Sovietica 14, due [illegible] oltre via Sacchi, [illegible] accurata, impianti modernissimi, in-damenti acustici servizi, alloggi piccoli e grandi vendonsi. Telefonare 582-326. 1288

PRESTITI concedonsi su immobili o [illegible]. Com. F.A.I., Cavour 7, [illegible]-436. 6265

PRIVATE acquista direttamente casa compresa zone Massimo d'Azeglio, Rossetti, Peschiera, Mediterraneo recente costruzione possibilmente affittata impiegando 40 milioni. [illegible] offerte casetta 2179, SPI, Torino. F7546

REGIONE 163 vendonsi ultimi alloggetti 3 camere, cucinino, termo, cantina, scala marmo, parcuzzo. Prezzi e condizioni eccezionali. Lunghe rateazioni, minimo anticipo. Ore 15-16,30. F6830

RIO Janeiro 37 angolo via Ormea, ultimi alloggi liberi ci occupati, 3-4 camere spaziose, bagni, termo, scala marmo, ascensori. Lunghe rateazioni con minimo anticipo. Ore 16-18,30. Affrettarsi! T0550

SOFFITTE piazza Statuto ottimo stato, servizi vendo. Telefonare 553-683.

SANREMO vendiamo appartamenti villa da due a [illegible]. Tutti prezzi. Agenzia Berta, Sanremo. [illegible]

SANREMO vendiamo villa appartamenti da due a [illegible] prezzi ottimi. Agenzia Capponi, Sanremo. [illegible]

SANTA Rita, vendiamo alloggi camera tinello tutti servizi. Reddito 9%. Telefonare 40-585. B8328

SANTHIA' vendesi, via Idrometrica 1, casa recente costruzione camere 3 cucina bagno accessori non fabbricato mq. 135 area terreno mq. [illegible] libera subito 4 milioni. Rivolgersi Cabrio, via Addis [illegible]. M9026

SISTEMAZIONE famiglia affitto vendo subito Maurizione signorile 5 camere salone doppi servizi adatto medico, telefono 585-004. B9910

SOLEGGIATE camera cucina cantina corso Belgio 52 bisogna, ritirare [illegible]. 12061

TERRENO centrale, centralissimi 54 camere, garage, vendesi eventualmente combinazione alloggi. Telefonare 336-153.

TERRENO fabbricabile panoramico, casette civili [illegible], strada Bellardo 45, vendesi. Tel. 22-010. B9814

TERRENO precollinare vendesi per palazzine, ville, villini, progetti approvati, servizi completi. Corso Monselleri 277, stella degli Abeonni, Rivolgersi sul terreno.

TERRENO fabbricabile vicinanza 3, Rita mq. 4000. Telefonare 72-621, 23-636.

TERRENO vendo 1300 Pochiera 750 Brunelleschi [illegible]. Telefon. 41-150.

TERRENO, via Rieti, progetto approvato 70 [illegible], vendo direttamente Società Immobiliare. Telefonare [illegible]-11.

TERRENO 30-45 mila metri sul corso 6 Km. di Piazza Castello, servizio autopullman, vendesi. [illegible] 558-383.

UDINE Sovietica 10, cavalcavia Semmaller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi ingressi. [illegible]

VAGLIO facilita [illegible] vostri acquisti immobiliari. Metà del prezzo in contanti, con mutuo al 30%, ritardo da 1 a 5 anni il residuo 30%. Esenzioni e agevolazioni fiscali. Rivolgersi corso Principe 10. Telef. 41-479; 534-367. 581

VAGLIO vende alloggi signorili moderni ultima costruzione. Massime facilitazioni. Corso Peschiera 309, via Bava 26, via Semplone angolo corso G. Cesare, corso Racconigi angolo via S. Bernardino. Altre località varie. Rivolgersi corso Principe 10, tel. 41-479, 534-367. 581

VAGLIO vende alloggi affittati via [illegible] 26 corso Racconigi angolo via S. Bernardino, via G. Bruno 2, altre località varie. Rivolgersi corso Principe 10, tel. 41-479, 534-367. 581

VAGLIO vende negozi commercialissimi via Sapione 23, corso [illegible] Gruppa 111, via Maria Vittoria 27. Rivolgersi corso Principe 10, Telef. 41-479, 534-367. 581

VALSALICE 112 palazzina panoramica abitabile intero anno, con due appartamenti 11 tre camere, cucina, bagno, termosifone particolare, alloggio custode, due garages, giardino, orto, frutteto, vendesi. Rivolgersi Cavecchia. 39718

VENDESI o affittasi locale industriale mq. 1300 circa con cespugni [illegible] garage uffici e abitazione, [illegible] zona centrale, ascensori montacarichi. Telef. 60-808.

VENDESI alloggio 2 vani terzo piano via M. Cristina, Microfonica. Telef. 872-680.

VENDESI villino panoramico, 3 camere servizi garage, 15 km. Torino. Telefonare [illegible]-279. F6699

VENDESI alloggio due camere cucina, semi-ammobiliato, [illegible] Regina Elena. Telefonare 21-606. 66525

VENDESI alloggio nuova Borgata Lesmana 50 metri dietro stazione, 3 camere cucina bagno garage. Richiesta 5 milioni o 20.000 lire. Tel. ore pasti 35-190.

VENDESI casa Grugliasco, dieci vani, servizi, garage, giardino, 8.500.000. Crevenzola, Cernaia 40.

VENDO alloggetti semicentrali camera soggiorno cucinino bagno ascensore, 2.000.000 Telefonare 49-415. T0631

VENDO casa 2[illegible] camere 4 grandi negozi con retro, corso Francia, zona Regina Margherita, [illegible] 20.000.000. Telefono 781-406. 69634

VENDO 2 camere tinello servizi prende zona Parella. Telefonare [illegible]-470.

VENDO cascina 4½ giornate terreno irriguo presso Moncalieri. Demetri, lungoPo Diaz 29, Torino. F6569

VENDO 4 negozi nuovi affittati, reddito 9%, via Borgaro. Telefonare 43-415.

VENDONSI affittasi locali industriali, magazzini, uffici, zona centrale. Telefonare 772-029. 69642

VENDONSI alloggi signorili prossi dicembre 1-2-3-4 camere più servizi. Corso Peschiera [illegible] angolo via Trucchi.

VENDONSI [illegible] via Monginevro, tapezzerie tram n. 5. Tel. 399-253 mattino 9-12. T1806

VENDONSI nuova costruzione, prossi subito alloggi liberi 2 camere, cucina, servizi, negozi con [illegible] affittati, buona posizione. Telefonare 32-741. 12367

VENDONSI piazza Bodoni 12 alloggi liberi, occupati 4-6-10 camere, lunga rateazione, investimento capitale. Visite 15-17.

VENDONSI o affittansi grandiosi e moderni uffici centralissimi nuova costruzione. Scrivere casella 1121, SPI, Torino.

VIA Principessa Clotilde 5 vendonsi alloggi 1-2-3 camere servizi in nuova costruzione, abitabili in primavera. Rivolgersi in cantiere. 4791

VIGEVANO 50, alloggi e negozi, magazzini liberi ci occupati, vendonsi a prezzi e condizioni vantaggiose. Lunghe rateazioni con minimo o senza anticipo. Casa solidissima, termosifone centrale, cameretta sparlone. Visite 17-19. Affrettarsi!

VILLETTA completamente [illegible] abitabile subito di 3 camere, cucina, entrata, bagno, cantina, termosifone, giardino completamente cintato, vendiamo a Mirafiori vicinanza Fiat L. 1.300.000; parti pagamento rate mensili. Rivolgersi Ufficio Tecnico mano Vittorio Emanuele 2, telefonare 882-945.

5 AFF. TERR. e LUOG. L. 70 p.p.

AFFITTANSI, liberi subito, uso negozio laboratorio od abitazione, quattro vani piano terreno [illegible] esclusivo, via Formolo. Telefonare 550-079. 60964

AFFITTANSI locali uso ufficio via Roma complessivi mq. 70. Telefonare 824-392.

AFFITTASI Monginevro 46, cinque locali uso laboratorio, studio, azienda. Rivolgersi Roma. 69618

AFFITTASI locali uso deposito abbigliamento. Corso Vittorio 116. Telef. [illegible]-301.

AFFITTASI Mirafiori, bande mq. 70, uso ufficina, laboratorio, silenziose. Telefonare 660-308. 69592

AFFITTASI rialzato 6 vani uso commerciale. Affare vero. Telef. 26-873.

AFFITTASI negozio con bel retro posizione commerciale zona S. Rita. Telefonare 72-593 F7474

AFFITTASI ufficio luminoso [illegible] piano terreno libero, Dalla Rocca 45.

AFFITTASI magazzino libero interno sotto. Massena 5. 69582

AFFITTASI negozio, due retri, qualunque genere. San Massimo 33. Tel. [illegible]-062.

AFFITTASI negozio grande, adattabile esclusivamente, drogheria, macelleria ecc. con annesso alloggetto servizi prezzo [illegible]. Telefonare 23-331. 66722

AFFITTASI due locali in stabile professionale via Po. Telefonare 678-461.

AFFITTASI negozi [illegible] mq. 40, mq. 30. Sardi, Urbino 15, tel. 30-829.

AFFITTASI seminterrato 100 mq. [illegible] servizi. Madonna Campagna. Telefonare 293-130. 69438

AFFITTO uso ufficio piccola camera piano terreno presso via Po. Telef. 50-716.

BARRIERA Francia, affittasi uso magazzino industria alimentare, locale nuovo mq. 150, [illegible] forza, [illegible] ingresso camion. Telefonare 790-308, 33-337.

CERCO in affitto alloggio [illegible] rustico terreno Torino vicinanze. Scrivere casella 1163, SPI, Torino. 6810

CIGNA, 4 bis, affittasi 1° ottobre alloggio due stanze accessori, visibile ore 19-20

FIN-VAI, Monte Pietà due, affitta convenientemente ultimi alloggetti signorili due tre camere, tutti servizi, pronti novembre, corso Novara, comodità tramviarie. Telefono 537-410, 537-411. T1255

GABETTI, XX settembre 37 affitta alloggio centralissimo, ringhiera moderni, [illegible] 55.000 mensili. 10289

GALILEO Ferraris 123 affittasi alloggio 5 camere, cucina, doppi servizi, garage. Telefonare 51.087. 7158

LUCENTO, affittansi tre camere (12.000), cantone Reggio, Gran Madre 8. 69712

PALAZZINA signorile, via Diamanda 30, affittasi 5 vani, volendo garage. Telefonare 41-573. 67362

PORTA Nuova ufficio abitazione quattro camere servizi soppalchi rinnovato 30.000 lire referenze. Scrivere casella 4185, SPI, Torino. 66709

PROFESSIONISTA piemontese cerca appartamento 5-6 camere doppi servizi zone signorili. Referenze, [illegible] escluso intermediari. Telefonare 767-088. 10265

PROPRIETARIA [illegible] Via Millefiori 2 camere, tinello, cucinino, terrazzino, termo, bagno 19.000. Tel. 780-516.

PROPRIETARIO affitta 2 camere tinello servizi termobagno vicino [illegible] Reale. Telefonare 696-547. G7066

PROPRIETARIO affitta 2 camere servizi terzo ascensore terrazzino, via Bologna. Telefonare 264-681. L0374

TRASLOCHI, trasporti con autofurgone Torino provincia. Telef. 703-880. 774-894 ore 20-27 Garigliano.

TUNISI 11E, affittansi negozi alloggi 2-3 camere servizi, comforts moderni. Rivolgersi portineria. T2654

PROFESSIONISTA affittasi ottobre studio alloggio primo piano tre camere cucina accessori signorili centralissimi terzo bagno. Proprietario 50-389. F7347

8 ALB. e STUD. OLIM. L. 70 p.p.

CASABLANCA Hotel a Boglioero (Novara), telefono [illegible]. Casa signorile a mare. (Ottima cucina. Soggiorno, [illegible] estate). Ricchiedere programmi. T1806

FERRERO Soprano, Bosco, Albergo Grotta. Pensione alla Maglione 1400. Servizio ottimo. 11868

LANHERO, Pensione Nova, San Francesco 19, centrale, signorile, modernissima. Cucina scelta. Da settembre 1800. Interpellateci. 11701

VARAZZE, « Marga », sul mare, ottimo soggiorno, settembre 1400 tutto compreso.

VARAZZE, settembre al mare, Pensione Moris, prospiciente spiaggia. Prezzi modici

VARAZZE, Hotel [illegible] Funzione, camere con bagno 2000 tutto compreso.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALASSIO, Manoli 14. Collegio Maschile « Alma Mater » Ristorantini, Media, Avviamento, computisti, ragionieri, ginnasio, liceo. 12154

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 33, inizio corsi dattilografia, stenografia, computisteria, paghe, contributi, lingue.

BAMBINI al mare, « Privat Kinderheim » Rapallo, scuola interna, assistenza attenta. 12313

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima », 24 ottobre iniziano corsi diurni, serali stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, computisteria, lingue, contabilità. Via Roma [illegible], telef. 50-364.

COLLEGIO « Sacra Famiglia », [illegible] del Santos, via Pio 24, Torino. Scuola elementare, media, semiconvitto, [illegible] diretto al pallonaio. Telefonare 77-83-22.

COLLEGIO maschile Delpozzo Vercelli. Scuola media, ginnasio superiore, particolari interni. Corsi accelerati, ripassi. Metodo serietà, disciplina. Retta mill. Chiedere programmi. T1806

COLLEGIO primario maschile Tigullio Chiavari scuole governative ogni ordine e grado grande parco clima mitissimo.

COLLEGIO « Immigrorio », corso Francia 15, Torino, per Scuole Medie Statali, Parificate, recupero anni. Semiconvitto. Vita prevalentemente familiare, assistenza. Richiedere programmi. 11745

COLLEGIUM Europaeum, Stresa, telefono 30-326. Scuola lingue moderne e tecnico amministrative. Metodo [illegible] insegnandi esteri. Convitto ed esternato.

CONVITTO « Galileo », Distinto, familiare. Media, ragioneria parificati. Recupero anni. Lavoro (Lago Maggiore). 11843

DATTILOGRAFIA, computometria, stenografia, lingue. Corsi celeri ed [illegible]. Facilitazioni, « Studium », via delle Rocce 14, tel. 38-636. 10633

FEMMINILE Convitto « Villa Castello », Signorile, familiare. Media, ragioneria parificati. Recupero anni. Lavoro (Lago Maggiore). 11842

GRATUITAMENTE stenodattilografia, computometria. [illegible] estivo. Istituto Santa Teresa, 5. Teresa 15, tel. 527-844.

FIGURINISTI. Corsi serali. [illegible] pubblicità. Istituto Vittorio Veneto, piazza Vittorio Veneto 9. T1806

LINGUE con professori Italiani e stranieri. Corsi per principianti, perfezionamento, conversazione individuale, collettiva. Biblioteca. Scambi. Tradizioni. Santa Teresa 20, telefono 527-844.

LINGUE. Professori stranieri vi insegnano la loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Istituto Internazionale « Melioda », via S. Francesco da Paola 5, tel. 46-344.

LONDON Schools of English, 20/21 Princes Street, Hanover Square, London W. 1. Scuola speciale per lo studio della lingua inglese. Preparazione agli esami. Iscrizione in qualsiasi momento. 11529

PUBBLICITARI grafici, Corsi serali. Qualifica ministeriale. Istituto Vittorio Veneto, piazza Vittorio Veneto 9. T1806

SALESIANI Lanzo Torinese: quarta, quinta Elementare, Scuola Media, Ginnasio parificati. Ottime condizioni, clima ideale per studenti. Telefonare Lanzo Torinese: 20-06. 58819

SCUOLA di Taglio e Confezione Mazza, « Il nome che vi dà garanzia ». Lezioni individuali. Modelli. Creazioni su misura. Specializzazione permanente. [illegible] libero. Nuove sedie via [illegible] 2, telefono 43-481. 12130

SEMINARIO [illegible] mq. nuovo. Semidistillo, complementaria, contabilità, paghe contributi, tailleglia, lingue. Via Pio 2, telefono 47-573. 8191

TETRINISTI. Corsi serali. Certificato ministeriale. Istituto Vittorio Veneto, piazza Vittorio Veneto 9. T1806

11 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 60 p.p.

APERTE iscrizioni corsi diurni, serali, diverse lingue: titolo immediato. Lezioni private. Traduzioni. Berlitz, Santa Teresa 2. Telefono 555-590. T1805

CONSULENTE autorizzata tenuta libri-paga contributi tutti lavori ufficio, prezzi miti. Telefonare 276-017. F7372

CONSULENZA autorizzata, tenuta libri paga, documenti lavoro, contabilità, interpellateci. Telefonare 763-930.

ENGLISH lady experienced teacher gives lessons conversations. Telefonare [illegible]-105.

GEOMETRA già impiegato, esegue pratiche catastali, contabilità, frazionamenti, direzione lavori piccole imprese. Telefonare giorni feriali ore lavoro al 47-440. F7358

LEZIONI, conversazioni francese, inglese ripetizioni [illegible]. Traduzioni. Studenti. Telefonare 776-338. 8564

PACHE operaio, tenuta libri eseguisce denunce [illegible] doganali. Scrivere casella 2140, SPI, Torino.

PROFESSORESSA pianoforte diplomata Conservatorio impartisce accurate lezioni. Telefonare [illegible]-021 pasti. B5764

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A [illegible] giovane impiegato ammobiliata signorile 12.000, Vinzaglio, Telefonare 521-697. F7325

A prezzi modici affittasi camera ammobiliata, moderna, centralissima. Telefonare 53-865. F7309

A signora, signorina ammobiliata 2000 (Porta Nuova). Telefon. 23-746. Mattinate.

AFFITTASI piedi-a-terra, signori/signorine, Francia, 8, Rita, Diavolo, Sant'Antonino 13. [illegible]

AFFITTASI camera due letti grandissima zona Piazzi Nuovi. Telefonare 204-691.

AFFITTASI subito matrimoniale indipendente, [illegible] occidente, uso piedi-a-terra. Telefonare 267-845. F7331

AMMOBILIATO signorilmente ufficio abitazione piedi-a-terre, bilocale. Tel. 672-152

CAMERA ammobiliata zona Crocetta affittasi, massima serietà. Telef. 581-583.

CAMERIERA a domestica-autista, lunga pratica casa signorile, referenze. Scrivere casella 3006, SPI, Torino. F8066

COMIGLI alloggio tutte comodità darebbero pensione studente studentessa. Telefonare 287-291. 58895

IMPIEGATO cerca ammobiliata centrale, indipendente, possibilmente presso privati. Scrivere casella 7112, SPI, Torino.

PENSIONE signorile completa confortevole, [illegible] zione. Telefonare 80-329. 69431

[illegible] pensione familiare vitto abbondante [illegible] vino. Gianoglo, Barbaroux 8.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A ben capace cameriera tuttofare, sappiamo posta. Avetta, Vinzaglio 13.

A [illegible] buon posto per cameriera tuttofare Sras. Gillo, Pinerolo 6.

ABBISOGNANDONI impiego frequentata dattilografia, stenografia, computometer. [illegible] contributi, lingue. Istituto Oreglia, Cernaia 33.

ADELCHI calzaturi contrassegnabile distributori, diversità frequentando nostri corsi. Qualifica ministeriale. Insegnamento perfetto, Modenese abbreviatura. Istituto Vergnano, via Vagnone 7. 3373

AIUTO magazziniere, patente 2° grado, militesente, massima [illegible], cercasi stabilimento Torino. Specificare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere casella 3076, SPI, Torino. F6461

APPRENDISTE, lavoranti, aiutanti sarte cerca Ma-Griffe, via Bertola 7. 67879

ARTISTA eseguisci ritratti colore e bianco e nero per illustrazioni libri. Scrivere subito dettagliando lavorando copie vostro lavoro. Catholic Craftsmen Guild, 235 West 34th Street, New York. 11784

ASSUMEREBBESI stabilmente [illegible] diplomato, preferibilmente esperto lavorazione legnami, manutenzione macchinari, impianti generali, attitudine governo maestranze. Precisare età, curriculum, posizione, scrivendo dettagliatamente casella 4323, SPI, Torino. 56789

ATTREZZISTA elettromeccanico specializzato manutenzione parrucchi e gru per assistenza clienti. Scrivere casella 7021, SPI, Torino. 58805

ASSUMO donna tuttofare anche fissa. Telef. 33-963 da ore 9.30-12 e 16.30-18.30.

CAMERIERA assumo, tuttofare Hotel Massima retribuzione. Offerte, [illegible] ma Cristina 111. F6729

CAMICIAIE, pantalonaie, maschiaiste, corsi di addestramento esterniami per lavorazione in serie e su misura, scuola professionale Ida Biancotto, via Garibaldi 7. [illegible]

CASA alta moda cerca premiare lunga pratica capace collaborare collezione ed atelier. Condizioni ottime interessenza possibilità buona [illegible] lavorativa progressiva. Scrivere casella 6081 SPI, Torino. 57322

CERCA signora [illegible] Garigliano, Cattò, n. Maria Vittoria 51. 58870

CERCASI abbigliamento lavoranti [illegible] regolari. Telefono 65-255. 66379

CERCASI abbigliamento confezionista stabilimento confezioni in serie abiti maschili. Presentarsi 6, Bertola 30. 17005

CERCASI famiglia per gerenza negozi Alimentari e salumeria. Inutile se non pratichissimi. Presentarsi corso Unione Sovietica 18, Torino. 58439

CERCASI ottimi aggiustatori qualificati. Presentarsi IMEF, via Buonarroti 22.

CERCASI abitissimi penestrina e pennellaio. Scrivere casella 6085, SPI, Torino.

CERCASI sitto verniciatore spruzzo referenze. Telefonare 61-419.

CERCASI abilissima [illegible] sarta per signora. Nobile, via Botero 17. G7216

CERCASI impiegata [illegible] pratica per tenuta carico-scarico [illegible]. Stenodattilografia. Scrivere indicando età, stato civile, posti occupati, qualifica, studi, alla casella 2153, SPI, Torino. F6673

CERCASI impiegore meccanico dirigere importante azienda automobilistica, altitodini rappresentanza, organizzative. Zona di Firenze, ma disposto recarsi ispezionare filiali anche altre sedi Italia. Non saranno prese in considerazione domande prive curriculum. Serie referenze, scrivere casella 81960 Express Bill, Firenze.

CERCASI contugi piemontesi massa età per portineria Torino. Referenze. Scrivere casella 3041, SPI, Torino.

CERCASI fattorino qualificazione con bicicletta. Telefonare 525-574. 57367

CERCASI lavorante perenne negozio pettinatrice [illegible]. Telefonare 761-394. 69412

CERCASI per signora bambina 17 elementare non 17-19 ogni giorno signorina stimo tedesco, Massima serietà richiesta. Scrivere casella 4187, SPI, Torino.

CERCASI pantalonaio confezione arte. Telefonare 683-525. 58773.

CERCASI provetta maglierista ed aiutante macchine 9-12. Telefonare 280-361.

CERCASI praticissima macchina bottoniera Rowe-Singer e giovane abile sartoriapenale. Presentarsi 8, Rocchetta 20.

CERCASI proyetto idraulico, anche con [illegible]. Scrivere casella 5084 SPI, Torino. 57413

CERCASI pulitore prima. Fasanta, Cepidi 62, Torino. 57399

CERCO sale aggiustatore stampista ore [illegible] oppure pensionato. Tel. 23-236.

CERCO [illegible] cuoiaccia 16-18enne negozio [illegible]. Telefonare 283-511

CERCO garzone cucina 18 giornate collino, collina torinese. Capriolo, Misericordia 1. T0891

CERCO stiratrice abilissima titolare. Telefonare 890-093. 68358

COMMESSA praticissima biancheria maglierie, corredi stipendio + interessenze. Scrivere casella 79-2 Sipra, Torino.

CONIUGI con figliuolita cercano tuttofare, [illegible]. Telefonare 761-059. F8160

CONTINUAMENTE impieghiamo uomini ottimi moralizzatori anche 26 giorni stenodattilografia, contabilità. Specializzatevi segretarie albergo 20 lezioni. Iscrizioni [illegible] Boldori, Nizza 45. [illegible]

DENTISTA cerca signorina proveniente corso infermieristico inglese. Telefonare 521-511. 68314

DIGIASSETTE-diciottenne milite scelta cercasi quale apprendista tagliatore da primorio sessolifico, indicare studi fatti, referenze. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. 69608

DITTA svizzera cerca [illegible] cucitrici Lavoro garantito, buona paga. Alloggio viene procurato. Zingg, Blichli e Co., Kreuzlingen (Svizzera). 12140

FAMIGLIA 2 persone, villetta Torino, cerca [illegible] fissa 18-20enne seria ragazza. Telefonare pomeriggio 531-362.

FIGURINISTE, modellista, corso specializzazione per l'arte del modello sartoriale. Prove ed esami gratuiti. Senza [illegible] Bianciotto, via Garibaldi 7. [illegible]

FREQUENTANDO rapidi corsi computometer avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Computometer, via Cavour 1. T1846

IMPORTANTE negozio radio, cerca fattorino robusto per bicicletta-triciclo. Massimi Sdoch. Possibilmente gli pratico del genere. Inviare referenze, posti occupati, età, ecc. Scrivere casella 1118 SPI, Torino. 5090

IMPORTANTE Società assume giovane distinto, libero impegni militari, cultura media, fornita ottime doti morali, presenza, attivo, da avviarsi carriera organizzativa e assicurativa. Si porge allegare curriculum vitae. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere casella 1130 SPI, Torino. [illegible]

IMPORTANTE società assume subito due diplomati maggiorenni settentrionali, residenti Torino, per incarico organizzativo. Inquadramento secondo contratto collettivo di categoria dopo periodo prova. Scrivere casella 1134 SPI, Torino.

INDOSSATRICI, corsi di preparazione. Scuola professionale Ida Biancotto, via Garibaldi 7. 8056

INGHILTERRA. I migliori posti per lavori casalinghi si ottengono gratuitamente tramite Jay - Hove (Inghilterra).

MAGLIERISTE abilissime cercansi, Pollar, corso Regina 161. 58357

MAGLIFICIO [illegible] abile dipanatrice, Stagnara Umberto Biancamano 3. 58900

MANOVALI, qualificatori addobbati, frequentando scuoli corsi serotini Via Lombardore 4. 3373

MOBILE metallici. Cercasi esperto commissionista progettista. Assicurasi [illegible]. Scrivere casella 3001, SPI, Torino.

MURATORE abile direttore cerca impresa [illegible]. Telefonare 33-768.

OFFRO posto lavoro stabile cameriera. Scrivere casella 2132, SPI, Torino.

OTTIMO guadagno offresi a persone disposte occuparsi vendita alleggi. Scrivere casella 1100 SPI, Torino. T1891

PASTICCIERE forno abilissimo cercasi disposto trasferirsi. Bistani, Massimi 7, Alassio. 12150

PERSONA sola cerca signora signorina indipendente, 21-30enne, assistenza compagnia. Telefonare 766-668. G7569

PRIMARIA Compagnia assicurazioni cerca per zona libera Ivrea e Canavanese, giovani attivi volenterosi offresi possibilità [illegible]. Scrivere casella postale n. 41, Ivrea. 11848

PRIMARIA Impresa dopo breve tirocinio garantisce ad elementi 25enni-30enni di [illegible] serie ambedue possibilità reddito loquadramento con stipendio ed previdenza sociali, minimo titolo [illegible] licenza media, referenziare [illegible] casella 2059, SPI, Torino. F7326

SARTE-taglistrici, costume richiesta esperienza provata. Qualificazioni presso [illegible] professionale. Ida Biancotto, via Garibaldi 7. [illegible]

STABILIMENTO meccanico cerca abile tornitore. Scrivere casella 5063, SPI, Torino. 67361

STENOGRAFIA pratica lavoro ufficio. Si prenota capacità, orari: Ore, Isedi, corso Firenze 27. 7171

TELEFONISTE operaio specializzato nei casi urgentemente. Scrivere [illegible] 7052, SPI, Torino. 58327

TORNITORE parallelo libero corso. Cargnino, via Bertola 32. 57445

TUTTOFARE Sras., capace, 26-45enne, fidata, cerca piccola famiglia. Tel. 351-386

TUTTOFARE pensionato cerca presenza referenze ottimo stipendio. Carignano, Duca Abruzzi 14, Torino. Telefono 760-966.

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., successe L. 10

A media industria offresi locale cinquantine abile progettazione costruzione esemplari attrezzature, [illegible] manutenzione e riparazione macchinario. Referenze. Scrivere casella 4279 SPI, Torino.

ABILE indispensabile istituire offresi libero subito a uno mattino o pomeriggio. Scrivere corso G. Cesare 5, Alberti Oculare. 58658

ABILE stenodattilografia compostista impiegherebbesi. Telefonare 266-884.

ABILE muratore carpentiere 17enne cerca lavoro. Telefonare 43-043. G7030

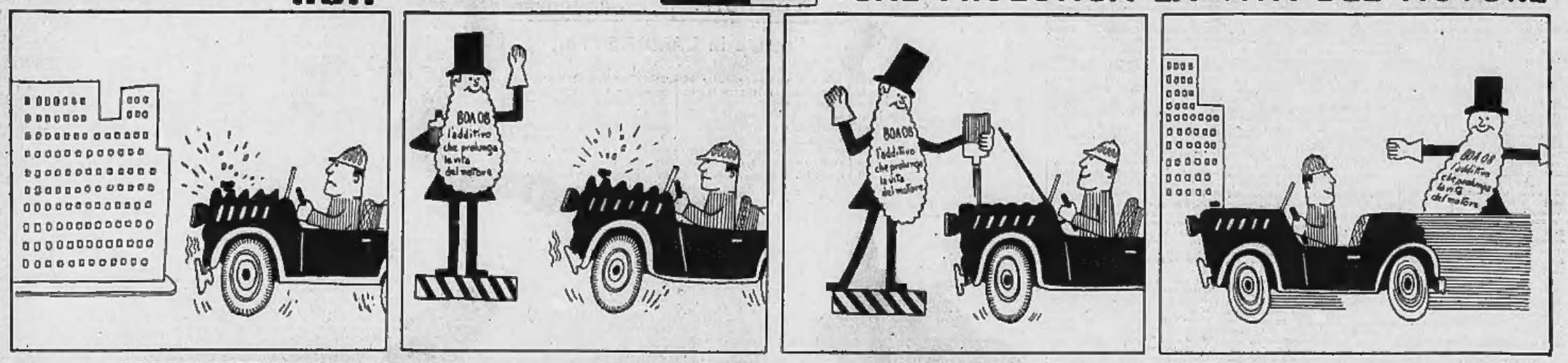
ABILISSIMA completa contabile di primissimo a bilancio fiscale, referenze controllabili prim'ordine occuperebbesi, risiedere Rodoira, Santachiara 50. 56359

ABILISSIMA allattrice a mano, macchina, mezza giornata, offresi. Scrivere casella 2139 SPI, Torino. F7051

ABILISSIMA commessa giovane bella presenza offresi mezza giornata. Telefonare 334-646. 59738

ABILISSIMO modellista da donna occuperebbesi serio ditta confezioni. Scrivere casella 2

soltanto nelle benzine AGIP L'ADDITIVO BOA 08 CHE PROLUNGA LA VITA DEL MOTORE



SUPERCORTEMAGGIORE *la potente benzina italiana* — più benzina con un litro — SUPERCORTEMAGGIORE ha un alto peso specifico: un litro pesa di più, quindi sviluppa più energia e fa percorrere un maggior numero di chilometri — minore consumo maggiore potenza

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

11 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad., successo. L. 30

(Continua da pag. 9)

AUTISTA ventiquattrenne libera il 12 offresi privato, ditta,. Telefonare 388-618.

BRAVA massaia italiana 40enne offresi possibilmente persona sola o piccola famiglia, referenze. Scrivere presso Cantamessa, via Governolo 19. L0094

CAPO Ufficio Estero presso importante ditta produzione completa conoscenza ogni ramo esteri import esperti solleciti parlato inglese francese ottimamente capace assumere responsabilità data incremento qualsiasi ufficio acquisti vendita trasporti estero scopo miglioramento offresi grande industria Scrivere cassetta 2134 SPI, Torino. P6525

CAMERIERA, cameriera bar, pasticceria, trentenne, capace, gradirebbe tutto, offresi. Telefonare 883-664. M9064

CINQUANTENNE pluriennale offresi massima fiducia, magazziniere o custode piccolo stabilimento, anche notturno, casalingo. Telefonare 282-870. F7799

CINQUANTENNE impiegato prima categoria lunga pratica campo meccanico acquisti, organizzazione, magazzino, offresi. Scrivere cassetta 8065 SPI, Torino.

COMMESSA stabilimento lunga pratica, terza media, occuperebbesi convenientemente. Telefonare 761-806. F7031

COMMESSA pratichissima generi alimentari e altri. Referenze offresi. Telefonare 33-15 al 595-063. F7382

COMPUTISTA inglese stenodattilografa francese inglese offresi primo impiego. Telefonare 685-771. F7301

CONIUGI piemontesi marito ex-brigadiere carabinieri offronsi portineria casa signorile o stabilimento, villa. Scrivere cassetta 2236 SPI, Torino. F7674

CONIUGI offronsi custodia o villa periferia con giardino. Telefono 765-918.

CONIUGI cercano portineria marito militare con referenze abile manutenzione auto occupato offresi orario festivo. Scrivere cassetta 4188, SPI, Torino. M8747

CONIUGI piemontesi con bambina cercano portineria, anche cambio pulizia scale, marito ortofrutticultore. Vairo, Berthorat 10. F7802

CONIUGI piemontesi media età cercano per custodia villa o portineria vicinanze Torino o centrali. Scrivere Trombetta, Marello d'Asti. G7172

CONIUGI senza età referenziati senza figli cercano portineria. Telefono 551-874.

CONTABILE, pratica lavori ufficio, offresi anche mezza giornata. Miti prelese. Scrivere cassetta 4300 SPI, Torino.

CONTABILE, corrispondenza commerciale, dattilografo, offresi ore serali. Scrivere cassetta 4198 SPI, Torino. M9508

CONTABILE, stenodattilo, lingua francese, anche mezza giornata offresi. Telefonare 26-521. M9697

CUOCO provetto offresi ristorante, anche casa signorile. Saac, Giolitti 64.

CUSTODE villa, orto, giardino, piemontese referenze, sano, robustissimo, volenteroso, referenze, offresi Torino dintorni. Scrivere cassetta 4263 SPI, Torino. 39776

DATTILOGRAFA contabile, corrispondente, diplomata impiegherebbesi mattinata. Telefonare 371-360. M7461

DATTILOGRAFA veloce, pratica, occuperebbesi. Scrivere cassetta 2233 SPI, Torino. F7784

DATTILOGRAFA, ragioniera, pratica ufficio, contabilità, secondo impiego, offresi. Telefonare 661-551. M7136

DENTISTA specialista cerca aria sistemazione. Scriv. cassetta 4293 SPI Torino

DICIANNOVENNE meccanico, offresi qualsiasi lavoro. Telef. 397-827 dalle 16-18. M8737

DICIANNOVENNE diplomata inglese Telefono stenodattilo competenza desiderosa far pratica offresi seria ditta. Telefonare 684-377.

DICIANNOVENNE dattilocontabilista offresi unico ufficio o magazzino. Telefonare 23-146. M9830

DICIANNOVENNE diligentissimo meccanico motorista, patente II aggiustatore, offresi anche autista. Telefonare 286-553.

DICIANNOVENNE, presenza ufficio auto commessa. Telef. 687-011 ore 19-21.

DICIANNOVENNE pratica ufficio, volture, offresi. Telefonare 271-542 ore 9-12.

DICIASSETTENNE offresi commessa tessuti, dattilografa. Scrivere cassetta 9005 SPI, Torino. M8056

DICIASSETTENNE diligentissima, ottima presenza, offresi commessa. Tel. 287-638.

DICIOTTENNE referenze praticissimo mobilio offresi fattorino magazziniere. Telefonare 44-484. M8761

DICIOTTENNE, pratica ufficio, cerca impiego. Telefonare 288-168. F7633

DICIOTTENNE stenodattilografia offresi. Telefonare 282-907. F7163

DICIOTTENNE stenodattilografia pratica lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 4186, SPI, Torino. 39602

DICIOTTENNE robusta, presenza, offresi fattorino aiuto elettricista, commesso oppure addetto tornio. Referenze. Telefonare 576-635. F7057

DICIOTTENNE dattilografa occuperebbesi qualsiasi lavoro anche sabato pomeriggio. Telefonare 267-278. F7808

DINAMICO, serio, istruzione universitaria, capacità direttiva, organizzativa, conoscenza lingue, patente, Ebreine, migliorando cerca impiego presso importante società. Scrivere cassetta 8034, SPI, Torino

DIPLOMATA dattilografa istruzione pratica lavori ufficio, presenza occuperebbesi anche cassiera. Telefonare 287-335.

DIPLOMATO cerca seria occupazione pomeriggio. Scrivere cassetta 4227 SPI, Torino. 84505

DIPLOMATO offresi magazziniere o persona fiducia. Scrivere cassetta 4267 SPI, Torino. 83822

DIPLOMATO 26enne, pratica bancaria, tecnica, lingue, scopo miglioramento offresi posto direttivo tecnico commerciale. Scrivere cassetta 3017, SPI, Torino.

DIPLOMATO 1951 esperienza ufficio, cantiere, contabilità, organizzazione, occuperebbesi seriamente, preferibilmente Torino (conoscenza inglese). Telef. 282-405.

DISEGNATORE particolarista meccanico e carpenteria, offresi. Scrivere cassetta 8015 SPI, Torino. M9123

DISEGNATORE meccanico diciannovenne capace, volonteroso, offresi, libero subito. Referenze. Scrivere cassetta 2237 SPI, Torino. F7679

ELETTRAUTISTA progettista meccanico prima categoria offresi. Scrivere cassetta 4266 SPI, Torino. 39818

DISTINTA 40enne offresi cameriera compagnia. Scrivere cassetta 4157, SPI, Torino. 39324

DISTINTA signora quarantacinquenne indipendente occuperebbesi decorosamente. Scrivere cassetta 2231 SPI, Torino.

DOMESTICO fisso ottima referenze cinquantenne, offresi casa signorile, scrivere cassetta 5865 SPI, Torino. 37431

DOMESTICO pratico cucina offresi persona sola piccola famiglia. Serrato, via Arduino 82, Ivrea (To). F7306

DONNA offresi a ore. Telefonare 765-361 dalle 13 alle 13. 38737

ELETTROMECCANICO esperto telemisuratori automatismi, apparecchiature elettriche offresi seria ditta. Scrivere cassetta 7051 SPI, Torino. 39008

ESPERTA contabilità tenuta libri paga offresi. Telefonare 761-369. 38746

ESPERTISSIMA contabile, bilanci, revisioni, libera anche subito, offresi ottimo, eventualmente anche mezza giornata. Scrivere cassetta 8022 SPI, Torino.

ESPERTO in contabilità industriale offresi ad industria che intenda impiantare ufficio analisi costi, preventivi, consuntivi, controllo produttività. Scrivere cassetta 8028, SPI, Torino. G0162

ESPERTO pagho costruttori lavori ufficio causa chiusura azienda offresi [illegible] trasferirsi referenza. Scrivere cassetta 2134, SPI, Torino. F8577

ESPERTO cellulosa stenodattilografia francese inglese offresi primo impiego. Telefonare 685-771. F7301

CONIUGI piemontesi marito ex-brigadiere carabinieri offronsi portineria casa signorile o stabilimento, villa. Scrivere cassetta 2236 SPI, Torino. F7674

CONIUGI offronsi custodia o villa periferia con giardino. Telefono 765-918.

CONIUGI cercano portineria marito militare con referenze abile manutenzione auto occupato offresi orario festivo. Scrivere cassetta 4188, SPI, Torino. M8747

CONIUGI piemontesi con bambina cercano portineria, anche cambio pulizia scale, marito ortofrutticultore. Vairo, Berthorat 10. F7802

CONIUGI piemontesi media età cercano per custodia villa o portineria vicinanze Torino o centrali. Scrivere Trombetta, Marello d'Asti. G7172

CONIUGI senza età referenziati senza figli cercano portineria. Telefono 551-874.

CONTABILE, pratica lavori ufficio, offresi anche mezza giornata. Miti prelese. Scrivere cassetta 4300 SPI, Torino.

CONTABILE, corrispondenza commerciale, dattilografo, offresi ore serali. Scrivere cassetta 4198 SPI, Torino. M9508

CONTABILE, stenodattilo, lingua francese, anche mezza giornata offresi. Telefonare 26-521. M9697

CUOCO provetto offresi ristorante, anche casa signorile. Saac, Giolitti 64.

CUSTODE villa, orto, giardino, piemontese referenze, sano, robustissimo, volenteroso, referenze, offresi Torino dintorni. Scrivere cassetta 4263 SPI, Torino. 39776

DATTILOGRAFA contabile, corrispondente, diplomata impiegherebbesi mattinata. Telefonare 371-360. M7461

DATTILOGRAFA veloce, pratica, occuperebbesi. Scrivere cassetta 2233 SPI, Torino. F7784

DATTILOGRAFA, ragioniera, pratica ufficio, contabilità, secondo impiego, offresi. Telefonare 661-551. M7136

DENTISTA specialista cerca aria sistemazione. Scriv. cassetta 4293 SPI Torino

DICIANNOVENNE meccanico, offresi qualsiasi lavoro. Telef. 397-827 dalle 16-18. M8737

DICIANNOVENNE diplomata inglese Telefono stenodattilo competenza desiderosa far pratica offresi seria ditta. Telefonare 684-377.

DICIANNOVENNE dattilocontabilista offresi unico ufficio o magazzino. Telefonare 23-146. M9830

DICIANNOVENNE diligentissimo meccanico motorista, patente II aggiustatore, offresi anche autista. Telefonare 286-553.

DICIANNOVENNE, presenza ufficio auto commessa. Telef. 687-011 ore 19-21.

DICIANNOVENNE pratica ufficio, volture, offresi. Telefonare 271-542 ore 9-12.

DICIASSETTENNE offresi commessa tessuti, dattilografa. Scrivere cassetta 9005 SPI, Torino. M8056

DICIASSETTENNE diligentissima, ottima presenza, offresi commessa. Tel. 287-638.

DICIOTTENNE referenze praticissimo mobilio offresi fattorino magazziniere. Telefonare 44-484. M8761

DICIOTTENNE, pratica ufficio, cerca impiego. Telefonare 288-168. F7633

DICIOTTENNE stenodattilografia offresi. Telefonare 282-907. F7163

DICIOTTENNE stenodattilografia pratica lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 4186, SPI, Torino. 39602

DICIOTTENNE robusta, presenza, offresi fattorino aiuto elettricista, commesso oppure addetto tornio. Referenze. Telefonare 576-635. F7057

DICIOTTENNE dattilografa occuperebbesi qualsiasi lavoro anche sabato pomeriggio. Telefonare 267-278. F7808

DINAMICO, serio, istruzione universitaria, capacità direttiva, organizzativa, conoscenza lingue, patente, Ebreine, migliorando cerca impiego presso importante società. Scrivere cassetta 8034, SPI, Torino

DIPLOMATA dattilografa istruzione pratica lavori ufficio, presenza occuperebbesi anche cassiera. Telefonare 287-335.

DIPLOMATO cerca seria occupazione pomeriggio. Scrivere cassetta 4227 SPI, Torino. 84505

DIPLOMATO offresi magazziniere o persona fiducia. Scrivere cassetta 4267 SPI, Torino. 83822

DIPLOMATO 26enne, pratica bancaria, tecnica, lingue, scopo miglioramento offresi posto direttivo tecnico commerciale. Scrivere cassetta 3017, SPI, Torino.

DIPLOMATO 1951 esperienza ufficio, cantiere, contabilità, organizzazione, occuperebbesi seriamente, preferibilmente Torino (conoscenza inglese). Telef. 282-405.

DISEGNATORE particolarista meccanico e carpenteria, offresi. Scrivere cassetta 8015 SPI, Torino. M9123

DISEGNATORE meccanico diciannovenne capace, volonteroso, offresi, libero subito. Referenze. Scrivere cassetta 2237 SPI, Torino. F7679

ELETTRAUTISTA progettista meccanico prima categoria offresi. Scrivere cassetta 4266 SPI, Torino. 39818

DISTINTA 40enne offresi cameriera compagnia. Scrivere cassetta 4157, SPI, Torino. 39324

DISTINTA signora quarantacinquenne indipendente occuperebbesi decorosamente. Scrivere cassetta 2231 SPI, Torino.

DOMESTICO fisso ottima referenze cinquantenne, offresi casa signorile, scrivere cassetta 5865 SPI, Torino. 37431

DOMESTICO pratico cucina offresi persona sola piccola famiglia. Serrato, via Arduino 82, Ivrea (To). F7306

DONNA offresi a ore. Telefonare 765-361 dalle 13 alle 13. 38737

ELETTROMECCANICO esperto telemisuratori automatismi, apparecchiature elettriche offresi seria ditta. Scrivere cassetta 7051 SPI, Torino. 39008

ESPERTA contabilità tenuta libri paga offresi. Telefonare 761-369. 38746

ESPERTISSIMA contabile, bilanci, revisioni, libera anche subito, offresi ottimo, eventualmente anche mezza giornata. Scrivere cassetta 8022 SPI, Torino.

ESPERTO in contabilità industriale offresi ad industria che intenda impiantare ufficio analisi costi, preventivi, consuntivi, controllo produttività. Scrivere cassetta 8028, SPI, Torino. G0162

ESPERTO pagho costruttori lavori ufficio causa chiusura azienda offresi [illegible] trasferirsi referenza. Scrivere cassetta 2134, SPI, Torino. F8577

ESPERTO cellulosa stenodattilografia francese inglese offresi primo impiego. Telefonare 685-771. F7301

ESPERTO ortofrutticultore pluriennale impiegherebbesi mattina dintorni Torino. Telefonare 521-806. M9911

EX-sottufficiale Esercito, ventisettenne, offresi [illegible] di fiducia o sorveglianza. Telefonare 281-614. F7182

EX-appuntato carabinieri, cinquantaseienne, salle, referenze, occuperebbesi sorveglianza, lavoro ufficio. Scrivere cassetta 9005 SPI, Torino. M8056

EX-sottufficiale carabinieri, studi geometra, patente II, cerca impiego. Tel. 32-426

EX ufficiale SPE e geometra anni 25 ec. cuperebbesi. Telefonare 56-992. 39874

FALEGNAME ebanista, esperto in restauri mobili antichi, fattatore e verniciatura a stoppino, occuperebbesi presso seria ditta antiquaria. Scrivere cassetta 9072, SPI Torino. G7419

FARMACIA non-lavorante, praticissima, referenziatissima, occuperebbesi subito. Scrivere cassetta 4183 SPI, Torino.

FATTORINO magazziniere graduato II referenziato, libero, Gomiero, Madama Cristina 73. M7047

FATTORINO [illegible], buon cinese, impiegherebbesi, patente II, anche lavoro adeguato. Telefonare 524-135. G7062

FATTURISTA contabile, pratica lavori ufficio, senso responsabilità, offresi. Telefonare 796-780. L0040

GARZONE cucina sedicenne aetteriticina in grado anche servizi offresi albergo ristorante qualunque località. Referenze, miti prese. Telefonare 382-425, ottimo Peschiera 209, Torino. F7733

GEOMETRA ex-ufficiale del Genio disposto trasferirsi impiegherebbesi commerciale. Scrivere massimo 1223 SPI, Torino.

GEOMETRA primo impiego, buon disegnatore, esperienza cantiere, libero subito offresi. Telefonare 529-935. F7580

GEOMETRA disponendo un libero mezzo, robbe disegni. Scrivere cassetta 5041 SPI Torino. L0184

GIARDINIERE frutticoltore orticolore offresi per manutenzione giardini, anche a ore. Telefonare 589-717. 39722

GIOVANE elettricista specializzato qualsiasi impianto impiegherebbesi presso ditta. Scrivere cassetta 4263 SPI, Torino.

GIOVANE, patente secondo grado, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere Fermo Posta, Rivarolo Canavese, patente n. 382460.

GIOVANE ventisettenne offresi qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 386-168.

GIOVANE pratico imballo offresi. Scrivere cassetta 9218 SPI, Torino.

GIOVANE ventitreenne calzolaio offresi. Scrivere cassetta 2173 SPI, Torino.

GOMMA tornitori, lastraio chimico, nomo scenna tre lingue, anni 37, esperto gomma, latici naturali e sintetici, sempli formulazioni, vasta cultura, offresi adeguata sistemazione. Scrivere cassetta 7033 SPI, Torino. R0014

IMPIEGATA pratica ragionevole conoscenza francese buoni inglese stenodattilografia scopo miglioramento offresi industria corrispondenza contabilità, libera ottobre novembre. Scrivere cassetta 2240 SPI, Torino. F7756

IMPIEGATA 25enne pratica contabilità, operazioni bancarie, corrispondenza ogni lavoro ufficio, impiegherebbesi lavoro concetto, fiducia, referenziata. Telefonare 51-781. S8769

IMPIEGATA 26enne titolo studio offresi qualsiasi lavoro decoroso anche esattrice, libera subito. Scrivere cassetta 9085, SPI, Torino. G7160

INDIA ingegnere dirigente industriale lunga permanenza India, pratico leggi agrarie fiscale, relazioni finanziarie industriali governative; inglese, francese, conoscenza indi-Tamil, svolgerebbe attività direttive tecnico commerciale per ditta primo piano. Scrivere [illegible] 24 R SPI, Genova. 13044

INGEGNERE industriale meccanico, neolaureato, occuperebbesi mansioni tecnico, [illegible] - commerciali. Scrivere cassetta 3128 SPI, Torino. F6541

INGEGNERE industriale meccanico, neolaureato, occuperebbesi mansioni tecnico, [illegible] - commerciali. Scrivere cassetta 3128 SPI, Torino. F6541

MIGLIORARE propria condizioni cerco posto fattorino, magazziniere, grafico. Telefonare 694-971. G7130

MINATORE Italiano reduce dal Belgio, chiede lavoro. Telefonare 70-080.

MONTATORE tubista industriale meccanico elettromontatore disposto trasferirsi qualunque, offresi. Scrivere cassetta 2233 SPI, Torino. F7666

MURATORI offresi per lavoro pavimentisti o rifinitore in genere. Telef. 283-145.

NEOLAUREATA 23enne, piemontese, praticissima campo impiegherebbesi. Telef. 286-780.

NEOLAUREATO ingegnere disponendo ora libero offresi tesista piccola contabilità, paghe, corrispondenza, fatturazione. Referenze. Scriv. cassetta 2240 SPI, Torino

NEOLAUREATO neodiplomato miti pretese offresi. Telefonare 683-061.

OFFRESI verniciatore provetto. Scrivere cassetta 2183 SPI, Torino. F7568

OFFRESI giovane elettrauto, miti pretese. Telefonare 772-752. G7198

OFFRESI giovane diciottenne pon fisso, miti pretese. Telefonare 772-752.

OFFRESI portitore prima categoria, scrivere Abate Giuseppe, via Morosini 5.

OMETTO volonteroso referenze, offresi con libere serali festivo mansioni fiducia. Telefonare 350-363. F7092

OPERAIO agricolo altresì altra falegnameria offresi. Scrivere Castellengo Mario, [illegible] P. Giroldi 7, Alba. 37031

OPERATORE cinematografico ventitreenne occuperebbesi gruppi lavoro continuativo. Scrivere cassetta 3019 SPI, Torino.

OTTIMO [illegible] fattorino non comune libero mezza giornata o più, offresi. Scrivere cassetta 2236 SPI, Torino. F6923

PANTOGRAFISTA fresatore Dechel pratico stampi per trancia fusione. Qualunque prova [illegible] con manuali direttive, offresi. Scrivere cassetta 7046 SPI Torino.

PENSIONATA impiegherebbesi lavoro fiducia, decoroso, anche mezza giornata. Scrivere cassetta 4181 SPI, Torino.

PERICLITATO con lunga tramviaria offresi per commissioni, magazzino lavori ufficio anche mezza giornata, Scrivere cassetta 8013 SPI, Torino. M9012

PERSEGUITATE 51enne indattilocontabilista lavori leggeri libera giornata. Scrivere cassetta 8021, SPI, Torino.

PIEMONTESE pratica contabilità, operazioni bancarie, corrispondenza ogni lavoro ufficio, anche mezza giornata, Scrivere cassetta 8013 SPI, Torino. M8769

PIEMONTESE 35enne dattilocontabilista lavori leggeri libera giornata. Scrivere cassetta 8021, SPI, Torino.

PIEMONTESE impiegherebbesi lavoro fiducia, decoroso, anche mezza giornata. Scrivere cassetta 4181 SPI, Torino.

PERICLITATO con lunga tramviaria offresi per commissioni, magazzino lavori ufficio anche mezza giornata, Scrivere cassetta 8013 SPI, Torino. M9012

PERSEGUITATE 51enne dattilocontabilista lavori leggeri libera giornata. Scrivere cassetta 8021, SPI, Torino.

PIEMONTESE impiegherebbesi lavoro fiducia, decoroso, anche mezza giornata. Scrivere cassetta 4181 SPI, Torino.

PIEMONTESE pratica contabilità, operazioni bancarie, corrispondenza ogni lavoro ufficio, anche mezza giornata, Scrivere cassetta 8013 SPI, Torino. M8769

PIEMONTESE 35